RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 19 6 - 12 MAGGIO 1956 - L. 50

LEI: DELIA SCALA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 19
SETTIMANA 6-12 MAGGIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono.

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Delia Scala: una carriera lampo. Scoperta in occasione di un concorso per il film «L'onorevole Angelina», venne lanciata in qualche parte secondaria come il tipo della « brava ragazza piccolo borghese ». In pochissimi anni, però, Delia ha meditato e compiuto le sue giuste vendette interpretando i più diversi personaggi in un buon numero di film ed imponendosi all'attenzione del pubblico. Delia Scala è nata in provincia di Roma nel 1929. Il suo vero nome è Odette Bedogni: lo cambiò dietro consiglio della danzatrice Nives Poli sotto la cui direzione ha studiato con profitto danza classica. Delia Scala, « maschera d'argento 1955 », dopo essersi affermata come una delle nostre migliori subrette, si è dedicata con entusiasmo e successo anche alla radio e alla televisione.

POSTARADIO RISPONDE

Numeri e sinfonie

« Tutti sono d'accordo nell'attribuire alla Sinfonia di Schubert, detta l'*Incompiuta*, il numero 7. Perché le case discografiche e anche voi, nella risposta data al lettore Carlini (*Radiocorriere* n. 16), le attribuite, invece, il numero 8? Precisate per favore la fonte della numerazione che adottate» (Nazareno Saitta - Messina; Salvatore Luiu - Sassari; Ercoliano De Belli - Carmòns; Arturo Travaglini - Palmanova; Luigi Monti - Cuneo).

La nostra « pezza d'appoggio », a cui si rifanno anche le case discografiche, è l'opera di Otto Erich Deutsch: Schubert - Thematic Catalogue of all his works *pubblicata a Londra nel 1951 dalla casa editrice J. M. Dent & Sons Ltd. La numerazione deriva dal seguente schema cronologico: Prima Sinfonia (1813), Seconda Sinfonia (1814-1815), Terza Sinfonia (1815), Quarta Sinfonia, detta* La tragica *(1816), Quinta Sinfonia (1816), Sesta Sinfonia (1817-18), Settima Sinfonia, non pubblicata (1821), Ottava Sinfonia, detta* l'Incompiuta *(1822), Nona Sinfonia, andata perduta (1825), Decima Sinfonia, detta la Grande (1828). L'Incompiuta diventa la settima soltanto se si adotta il criterio, anch'esso giustificato, di non conteggiare la Sinfonia del 1821 perché non pubblicata. Si può anche non conteggiare la Sinfonia del 1825 perché perduta e allora la Decima del 1828 diventa l'ottava. E' tutta questione di intendersi sul criterio di catalogazione che sarebbe bene unificare una volta per tutte per non creare fatali confusioni.*

Il costo della propaganda

« Approvo in pieno le disposizioni della nuova legge che vietano l'affissione di manifesti elettorali sui muri e la consentono soltanto su tabelloni speciali. L'approvo anche perché la propaganda murale era un inutile sciupio di denaro da parte di tutti i partiti. Gradirei, anzi, sapere, quanto all'incirca risparmieranno i partiti. Domandatelo a qualche giornalista della radio » (Prof. Amleto Viti - Benevento).

Secondo notizie dell'Agenzia Eco di Roma, prima dell'entrata in vigore della nuova legge, i maggiori partiti stampavano circa 30 milioni di manifesti con il simbolo di lista al prezzo di circa 12 lire l'uno per un totale di 360 milioni di spesa per ciascun partito. Con la nuova legge la tiratura scenderà a 2 milioni di manifesti con una spesa di 24 milioni. In totale, dunque, si può affermare che i principali partiti italiani realizzeranno complessivamente un risparmio di 2 miliardi e 350 milioni. Il risparmio di un altro miliardo circa sarà realizzato nella stampa di altri manifesti di propaganda generica.

Trasmissioni... atomiche

« La radio, nel programma *Università internazionale G. Marconi* offrì agli ascoltatori alcune stupende trasmissioni atomiche. Perché quelle trasmissioni non vengono pubblicate? » (Gino Lelli - Casale).

Le trasmissioni... atomiche sono state pubblicate dalla Edizioni Radio Italiana *nel volume* L'atomo di pace. *Al ciclo di conversazioni hanno partecipato André Lion, che è un noto reporter scientifico americano, F. Barrows Colton, vice direttore della Rivista* National Geographic Magazine, *E. V. Murphree, Presidente della Standard Oil Development Corporation, Sam H. Schurr, promotore di una serie di indagini sulle applicazioni industriali dell'energia atomica, Leonard Engel, reporter scientifico, Paul Lovewell, che ha diretto le ricerche dell'Università di Stanford in California, Pietro De Pietri Tonelli, entomologo del Centro di sperimentazione agraria della Montecatini, Angelo Jannaccone, assistente nell'Istituto di Semeiotica Medica dell'Università di Napoli e da un anno ricercatore endocrinologo al Mount Sinai Hospital di New York, Ed Cony, economista americano e Emilio Segré, professore di fisica all'Università della California. Segré, che scoprì nel 1937 il primo elemento radioattivo artificiale, il Tecneto, è il capo del gruppo di scienziati che ha scoperto la nuova particella atomica chiamata Antiprotone.*

Geranei alla TV

« In una recente trasmissione televisiva dedicata agli agricoltori sono state date varie istruzioni per la buona coltivazione dei geranei. Io non ho visto la trasmissione e vi pregherei di riassumermi ciò che è stato detto in proposito » (Abbonato 13472 - Venezia Lido).

Ai geranei è stato fatto appena un accenno. Il problema trattato è stato quello di dare alle piante ornamentali in genere e quindi anche ai geranei un terriccio razionale. Per formare questo terriccio, è stata suggerita la seguente formula del dott. Aloi, che è il direttore di uno dei maggiori stabilimenti di floricoltura italiana: terra comune 55 per cento; terra d'erica 15 per cento; terra di foglie di castagno 15 per cento; sabbia di fiume 10 per cento; letame maturo 5 per cento. Per agevolarvi le operazioni, ripeteremo la miscela in « parti » invece che in « percentuali »: 11 parti di terra comune, 3 parti di terra d'erica, 3 parti di terra di foglie di castagne, 2 parti di sabbia di fiume, una parte di letame maturo. Bisogna rimescolare diligentemente tutte queste parti e si avrà un terriccio veramente razionale.

Trasmissioni in esperanto

« In un recente discorso dell'on. Natali ho sentito che vi sono stazioni che trasmettono programmi in esperanto. Sapreste dirmi quali sono e in che giorni avvengono le trasmissioni? » (Valerio Faccenda - ?).

Le notizie in esperanto sono trasmesse dalla RAI il mercoledì e il venerdì, dalle 18,55 alle 19,10 sulle onde corte di m. 25,40, pari a chilocicli 11810, m. 30,90, pari a chilocicli 9710 e m. 41,24, pari a chilocicli 7275. Buon ascolto!

Domande e risposte

« Sappiamo di domandarvi troppo, ma rispondeteci tenendo conto che siamo 64 giovani di un cineclub dell'Italia meridionale che ancora non possiamo seguire la trasmissione di *Lascia o raddoppia* perché la TV non è ancora giunta da noi. Vorremmo sapere quali sono state le domande rivolte ai concorrenti in tema di cinema e quali le risposte esatte » (60 giovani - Palermo).

D.: Chi fu il protagonista del film « Morder » di Fritz Lang?
R.: *Peter Lorre.*

Da quale film è stato tratto questo fotogramma e chi sono i 2 attori?
Da « L'angelo azzurro » - Marlene Dietrich e Emil Jannings.

Come si chiamava il personaggio interpretato dalla Dietrich ne « L'angelo azzurro »?
Lola-Lola.

Chi fu il regista del film « Il gabinetto del dr. Caligari » e l'interprete?
Robert Wiene - Werner Krauss.

Di chi è « l'Incrociatore Potemkin »? e in quale porto si svolge l'azione del film?
Sergio Eisenstein, nel porto di Odessa.

Qual è il film di Luchino Visconti?
« Ossessione » (1942).

Dove è stato girato « La terra trema » di L. Visconti?
Aci Trezza

Chi era la protagonista di « Atlantide » di Pabst?
Brigitte Helm.

Da quale film è stato tratto questo fotogramma? e come si chiamano i due attori?
« Ladri di biciclette » - Enzo Staiola e Lamberto Maggiorani.

Qual è il titolo originale di « Ombre Rosse »?
Stagecoach.

Qual era il vero nome di Joseph Von Stenberg?
Joe Stern.

Il nome di un noto regista italiano che nel film di Mario Soldati « Fuga in Francia » ha una parte di attore?
Pietro Germi.

Un anno prima della sua morte, avvenuta a Londra nel 1928, Larry Semon, cioè Ridolini, ebbe una parte in un film drammatico diretto da un famoso regista e interpretato da Evelyn Brent e George Bancroft. Mi sa dire il titolo del film e il nome del regista?
« Underworld » o « Le notti di Chicago » di Josef Von Sternberg.

Chi è stato l'interprete del ruolo dello Zar Ivan il Terribile nel film omonimo di Sergio Eisenstein?
Nicolai Cerkassov.

Chi è questo attore
Lawrence Olivier.

Sa dire il nome del regista del film « 1860 »?
Alessandro Blasetti.

In quale città è nato Charlie Chaplin?
Londra.

Chi è stato il regista del film « Piccolo mondo antico » del 1940?
Mario Soldati.

Chi fu il regista del film « It Happened To Morrow » che è uscito in Italia col titolo « Accadde domani »?
René Clair.

Nel film « Luci della ribalta » Charlie Chaplin ha fatto interpretare una piccola parte ad un altro attore comico del cinema. Qual è il suo nome?
Buster Keaton.

Greta Garbo ha interpretato un film tratto da un lavoro teatrale di Pirandello e diretto da George Fitzmaurice. Qual è il titolo comune alla commedia e al film?
« Come tu mi vuoi ».

Qual è il nome dell'attore che ha interpretato la parte del giovane Magistrato nel film, « In nome della legge » di Pietro Germi?
Massimo Girotti.

Questo fotogramma che viene proiettato è tratto da: 1) « Sotto il sole di Roma »; 2) « E' Primavera »; 3) « Due soldi di speranza ».
« Due soldi di speranza ».

Da un romanzo di Vasco Pratolini, il regista Carlo Lizzani ha tratto un film che porta lo stesso titolo del romanzo. Qual è questo titolo?
« Cronache di poveri amanti ».

Il film « L'Amore » di Roberto Rossellini è composto da due episodi. Sa dirci almeno uno dei titoli degli episodi stessi?
Rispettivamente: 1) « La voce umana » (atto unico di Cocteau) 2) « Il miracolo » (soggetto di Federico Fellini).

Da quale film di Roberto Rossellini è tratto il fotogramma che facciamo proiettare?
« Francesco giullare di Dio ».

Nel 1930 venne realizzato, da Gennaro Righelli, il primo film sonoro italiano. Sa dirmi il suo titolo?
« La canzone dell'amore ».

Il crollo di una scala, avvenuto in Roma pochi anni or sono, ha fornito lo spunto al soggetto di due film italiani, apparsi entrambi nel 1952. Saprebbe dirne i titoli?
« Roma ore 11 » (di Giuseppe De Santis); « Tre storie d'amore » (di Augusto Genina).

Da quale film è tratto il fotogramma che facciamo proiettare?
« La Strada » (Regia di Fellini - Attrice Masina).

Chi ha interpretato il ruolo della protagonista nel film « La signora senza camelie » di Michelangelo Antonioni?
Lucia Bosè.

Quale delle 3 dive del muto, Lyda Borelli, Francesca Bertini, Maria Jacobini, ha interpretato il film « Assunta Spina » girato attorno al 1915?
Francesca Bertini.

Nel 1931 Goffredo Alessandrini diresse il suo primo film « La segretaria privata ». Chi fu l'attrice protagonista?
Elsa Merlini.

Di tre film recenti che hanno nel titolo la parola Speranza. « Due soldi di speranza », « Il cammino della speranza », « Viale della speranza », uno è stato diretto da Dino Risi. Qual è?
« Viale della speranza ».

Dica i titoli di tutti i film a lungo metraggio diretti da Luchino Visconti.
« Ossessione », « La terra trema », « Bellissima », « Senso ».

Da quale film è stato tratto questo fotogramma?
« Altri tempi » (Il processo a Frine, di Blasetti).

Da un lavoro teatrale di Roberto Bracco fu tratto, nel 1914, il soggetto di un film: « Sperduti nel buio ». Dica il nome del regista e quello dell'attore che interpretò il personaggio di Nunzio.
1) Nino Martoglio; 2) Giovanni Grasso.

Ci dica il titolo del primo film, a lungometraggio, diretto da Renato Castellani e i nomi di almeno due dei principali interpreti di detto film.
« Un colpo di pistola ». 1) Assia Noris, 2) Fosco Giachetti, 3) Antonio Centa, 4) Renato Cialente, 5) Rubi Dalma, 6) Mimì Dugini.

Da quale regista è stato diretto, nel 1940, il film « Addio giovinezza », tratto dalla commedia di Camasio e Oxilia, e quali sono i nomi degli attori che interpretarono i ruoli di Mario e Dorina?
Regista: Ferdinando Poggioli; Mario: Adriano Rimoldi; Dorina: Maria Denis.

Ci dica il nome dell'attrice che interpretò la parte di Teresa Confalonieri nel film omonimo diretto da Guido Brignone nel 1934.
Marta Abba.

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

PRIMO ANNIVERSARIO DI GRONCHI AL QUIRINALE

Il 12 maggio 1955, Giovanni Gronchi, eletto Presidente della Repubblica il 29 aprile, faceva il suo ingresso al Quirinale, recandovi quelle idee che il giorno prima, in Parlamento, aveva consacrate nel suo Messaggio. E' appena trascorso un anno ed il prestigio di Gronchi non solo si è affermato in ogni strato del Paese, ma si è imposto — a beneficio di tutti gli italiani — anche al di là delle frontiere. Il suo viaggio in America è stato un trionfo, e così il viaggio in Francia di pochi giorni fa: se in America hanno ammirato le sue vedute politiche e sociali, in Francia sono stati inoltre sorpresi per la sua fervida cultura. Dappertutto gli viene riconosciuta la statura di un grande statista moderno che ha il senso sociale della comunità nazionale, nel tempo stesso in cui tutti gli dànno atto di avere saputo prevedere una distensione internazionale, quando ancora pareva assurdo sperarla: «Ora invece — così Gronchi ha scritto nella prefazione ai suoi Discorsi d'America *— sembrano farsi strada nella coscienza comune di ogni paese libero alcuni dati di valutazione dei fatti che furono la base di orientamento dei colloqui con l'America come, già prima, del Messaggio presidenziale».*

A ricordare questa fausta data del primo anniversario del suo insediamento al Quirinale, abbiamo chiesto al nostro collaboratore Giancarlo Vigorelli di anticiparci per i nostri lettori qualche pagina del suo libro, Gronchi, una coerenza, *che è in corso di stampa. A metà strada tra la biografia, il ritratto morale, il saggio ideologico, il libro di Giancarlo Vigorelli, ricco di documenti inediti, accompagna le idee e le vicende di Gronchi attraverso cinquant'anni di vita italiana.*

Questa pagina, che stralciamo sulle bozze di stampa, presenta Gronchi alla vigilia della guerra del '15-'18. Gronchi fu tra i pochi cattolici militanti ad essere interventista: qui ne troverete le prove, e alcuni documenti sinora sconosciuti. Al fronte fu ferito e meritò tre medaglie al valore.

Gronchi interventista

di Giancarlo Vigorelli

Dal fronte molti torneranno turbati e sbandati, ed il fascismo si alimenterà di queste scontentezze. Gronchi ne tornerà con una netta visione politica.

Ma già il suo interventismo non era stato una scelta avventurosa. Ne fa fede un suo scritto, pubblicato il 2 maggio 1915 sul foglio liberale *L'Azione*, che era diretto da Paolo Arcari e da Alberto Caroncini.

La storia di questo scritto meriterebbe d'essere raccontata in tutti i dettagli. In fretta dirò che in data 16 marzo del '15, su carta intestata del Circolo Filologico Milanese, dove l'allora professore a Monza passava qualche ora nelle sale di lettura dei soci, Gronchi scrisse una lettera all'on. Filippo Meda, che tre giorni prima aveva pubblicato su *L'Italia* di Milano un articolo dove la tesi della neutralità, cara al Meda ed ai cattolici ufficiali, già veniva annacquata: una parte di quell'articolo è riprodotta nel libro del Meda, *I cattolici italiani nella guerra*, edito nel '28. Gronchi, letto l'articolo, buttò giù una risposta e la mandò al parlamentare milanese. Il titolo era preciso: *Dovere nazionale*. Ma passarono quindici giorni, e Meda non rispondeva. Gronchi mandò a dire che non gli pareva «di aver detto tali corbellerie da meritare un così diplomatico silenzio». Meda si scusò che la portinaia non gli aveva consegnato la busta, e il 2 aprile Gronchi rispose: «Quello di cui mi dolevo non era la mancata pubblicazione, ma il suo silenzio. Oggi del resto la cosa ha un valore retrospettivo, perché — dopo recenti articoli dell'*Italia*, — certe mie osservazioni contenute nell'articolo non avrebbero più ragion d'essere; potrei, se mai, in parte mantenerle contro quanto Ella ha scritto nell'ultimo numero di *Vita e pensiero* a proposito della neutralità». Riscrisse, aggiornandolo, l'articolo e decise di destinarlo al giornale di Caroncini. Caroncini aveva pubblicato su *La Voce*, e già nel 1910 in una lettera aperta a Prezzolini aveva reclamato la guerra all'Austria: non è che Gronchi ne condividesse l'acceso nazionalismo e bellicismo (documentati anche negli scritti, *Problemi di politica nazionale*, raccolti dopo la sua morte), ma almeno era certo di vedere accettate le sue tesi. Caroncini, infatti, ospitò subito l'articolo, nel numero di maggio, con questa nota redazionale: «Pubblichiamo volentieri questo articolo dell'altra riva, perché ci sembra che di fronte al germanesimo indubbio della maggioranza cattolica in Italia i pochi democratici cristiani si avvicinino molto all'idealismo liberale; come del resto, senza averne coscienza fanno molti altri democratici».

Ed ora vorrei dare per intero questo scritto, che fa come di cornice al ritratto giovanile di Gronchi, e certo ne chiude il passaggio dalla «cultura» alla «cultura sociale»: è già lo scritto logico e mordente di un politico, o la pagina meditata e polemica di uno scrittore politico. Si apre con questa professione morale: «Chi non si cura di render chiare le proprie ragioni, o per pigrizia o per partito preso, è "insincero"»; e pare quasi l'anticipazione di quest'altra di Gobetti, su *Energie Nuove*, del '19: «Non può essere morale chi è indifferente. L'onestà consiste nell'avere idee e crederví e farne centro e scopo di se stesso». E a leggere fino in fondo troverete un'altra anticipazione, là dove riscontra nel realismo dell'on. Meda la tara del positivismo: il passo è breve da questo sospetto di «positivismo» all'accusa di «cattolicismo ateo» che Gobetti gli lancerà dieci anni dopo.

L'articolo de *L'Azione* — che qui non riporto, data la vastità dei problemi e la lunghezza della stesura — metteva in luce, controbattendole, tutte

le tesi pseudopacifistiche ed antinterventistiche dei giolittiani, dei socialisti, dei cattolici. La forza dialettica di Gronchi vi appare esemplare, soprattutto se si tiene conto che in quei giorni tutti si affidavano soltanto a delle ragioni sentimentali e non andavano più in là degli argomenti del nazionalismo, mentre Gronchi già postulava tutte le ragioni e gli interessi di una politica italiana, ma fondata su una visione internazionale.

Ecco quale era la conclusione dell'articolo: « Il resto è sentimentalismo ridevole... Io ho letto volentieri un ordine del giorno che il Toniolo presentò alla adunanza della Direzione Suprema del movimento cattolico, nel quale si riconosce "essere alto ed urgente dovere di ogni cattolico indirizzare l'opinione pubblica all'affermazione e al trionfo dei princìpi e delle tradizioni storiche della civiltà cristiana". *L'Italia*, nel riferirlo, lo nascondeva invero sotto un altro, che faceva voti per la resurrezione del Belgio: ma l'importante è che il concetto sia stato così autorevolmente e solennemente proclamato. Che cosa sono i princìpi e le tradizioni storiche della civiltà cristiana, se non l'armonia dei popoli nella giustizia e nella pace? cioè nel riconoscimento dei loro diritti e della loro individualità nazionale? e come del resto si potrebbe far voti per il Belgio e non per la Serbia? e non è questo additato dal Toniolo, il dovere di una *politica idealistica*? La politica di noi pochi democratici cristiani, impenitenti sognatori, e di quanti non concepiscono la vita delle nazioni come mero angusto gioco d'interessi materiali ».

Queste erano le ragioni politiche, e morali, dell'interventismo quale lo professò senza dannunzianesimo Gronchi, alla vigilia della guerra del '15-18, dove si troverà in linea con Eugenio Vaina e con Giosuè Borsi. Del resto, anche questo suo interventismo era una prova di coerenza politica: furono infatti i pochi cattolici militanti della « Lega Democratica Cristiana » di Eligio Cacciaguerra a sostenere, contro il Meda, un intervento motivato in quella guerra nazionale, dalla quale i cattolici, reduci dal fronte, trarranno la riprova di dovere organizzarsi in partito.

Nell'articolo, poi, che aveva scritto in risposta a Meda — e ritrovato dal figlio Luigi, che ha amorevole cura di tutte le carte dello statista cattolico — c'era questa intima confessione, che sembra mettere il più bel sigillo sulla sua ardente giovinezza: « Onorevole amico, anch'io detesto la guerra; anch'io credo che la condizione dell'Italia tuttora assente dal macello sia per molti aspetti invidiabile; anch'io condivido il vostro sdegno per la miseria morale delle eroiche impazienze nate nelle redazioni dei giornali o fra i tavoli di un caffè. Ma una legge di vita fa del dolore e del sacrificio un mezzo di elevazione: per gli individui, come per i popoli. Io penso all'Italia di domani, costretta dall'inazione di oggi nel sospetto e nella paura; o salva e vigorosa del diritto affermato. E accetto con angoscia di cristiano, ma con sicura coscienza, la prova brutale della guerra ».

IL MESSAGGE[...]

ABBONAMENTI: Anno L. 50,00 • Semestre L. 26 • Trimestre L. 14,00
Per l'Estero (annuo) L. 98,00 • Un numero separato cent. • Arretrato cent. 30

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA: Via Toselli, 3 — Telefono Urbano 4-62 - Interurbano 4-63

I manoscritti non si restituiscono né si pubblicano se non sono firmati.

PRIMA E[...]

Anno IX — Num. 111 - PISA,

Tariffa delle Inserzioni per il MESSAGGERO TOSCANO

Il periodico settimanale illustrato del nostro giorn[...]

Fervore di consensi per i candidati e p[...]

I CANDIDATI POPOLARI

Il nostro Combattente: Giovanni Gronchi

zionale che in quella politica suicida trovava il maggiore incoraggiamento ed una sicura impunità, e nel nostro gruppo parlamentare non tardò ad assumere un atteggiamento di netta opposizione, che divenne poi consenso della maggioranza.

Fu così che si arrivò alla caduta dell'on. Nitti, il quale fece sfoggio in quella occasione di tutti i suoi accorgimenti e della sua lunga esperienza e consumata abilità parlamentare, per cadere bene, mettendo nell'imbarazzo il giovane Gruppo Popolare, che pure lo aveva sostenuto. Sperava di lasciare un addentellato ad una futura combinazione con il Gruppo Socialista, col quale non aveva mai cessato dall'amoreggiare. Le frequenti voci che poi sorsero di congiure elaborate dal binomio Nitti-Modigliani non sono forse soltanto leggenda.

Ad ogni modo chi sventò la diabolica manovra nittiana fu proprio il nostro deputato, che, col suo debutto, riportò una strepitosa vittoria.

Chi scrive era presente.

Il duello fra il Presidente del Consiglio e il giovane deputato ancora sconosciuto si svolse in un silenzio impressionante, saturo di curiosità e di diffidenza.

Furono poche battute polemiche, lucide e taglienti come i colpi di una lama perfetta nelle mani di un esperto schermidore.

Il terreno di scontro era la mozione del socialista on. Donati per la preceden-

Una rara immagine dell'on. Gronchi riprodotta, nell'altro dopoguerra, dal « Messaggero Toscano »

« Un marito ideale » di Oscar Wilde

L'UOMO PERFETTO CHE VENDEVA SEGRETI DI STATO

Wilde in una caricatura di Beerbohm

Battute amabili e mordenti in una trama di ricatti e lettere trafugate, di menzogne utili ed inutili fra duchi, dame, baroni e servitori

Sono ancora divertenti i paradossi e le impertinenze che Oscar Wilde dissemina nelle commedie di costume, se la definizione non è troppo facile, a vestire di scintillanti penne i casi arrugginiti di un'invenzione scenica alla Dumas e all'Augier? Vediamone, presi dalle battute di *Un marito ideale* alcuni esempi: « Oh sono pazza per la società inglese. Essa è composta di bellissimi idioti e di lunatici ». E' una signorina aristocratica quella che parla. Oppure: « Non riesco a capire come voi possiate sopportare la società londinese: una quantità di maledetti illustri ignoti che dicono sciocchezze ». Non è che un quadrettino tracciato da un conte. Ancora: « C'è molto da dire in favore dell'idiozia. Personalmente io ho una grande ammirazione per l'idiozia ». Ed eccoci già al tratto morale, quasi alla variazione satirica, filosofica. Se poi volete un esempio di paradosso per il paradosso, di una ginnastica mentale che non significa niente ma che risuona, eccovi di nuovo serviti: « Le domande non sono mai indiscrete; le risposte qualche volta lo sono ». Raggiungiamo qui una profondità falsa: ma sarà opportuno non meravigliarsene: dove l'intelletto si esercita con tanta vivezza non sempre il senso critico separa il vetro dal brillante.

Comunque, tutto sommato, l'Oscar Wilde delle commedie di costume diverte tuttora; ed anzi interessa oltre il divertimento perché osservato oggi, vale a dire in un'epoca sprovvista di spirito salottiero, almeno a teatro, e di critica mondana (la critica dei giorni nostri vuole essere sociale, tocca i miti e le ricostruzioni, non ha ancora il tempo di indugiare in una rinnovata ma incerta società borghese) osservato oggi, dicevo, smarrisce in gran parte quel colore di giuoco che nutriva in origine ed aumenta il senso polemico. Non esiste più, insomma, (parlo sempre della scena) uno scetticismo elegante dello spirito edonistico ma solo, quando esiste, un greve ed « impegnato » umorismo di assalto in veste di distruttore.

Oscar Wilde s'avvantaggia certo di questa più profonda proiezione contemporanea. E rischia, lui che è soltanto un anarchico sorridente, un ozioso in vena di sovversione, di venir scambiato per un autentico critico di una società e per un idealista che ne vagheggia la riforma. Appena può, vedete *Un marito ideale* ad esempio, diventa serio, smette le bravure, indica il bene con l'aria del pedagogo. Disgraziatamente le sue non sono che parole, nel divertimento come nella morale, restando gli argomenti, i pretesti, i personaggi, gli ambienti e le invenzioni nel giro di quel teatro romantico che l'artificio e il tempo hanno ucciso nell'ironia. Oscar Wilde uomo ironico colpito dalla sua stessa arma? Ecco qualcosa che, lui vivente, e in fortuna, sarebbe stato definito una sciagura.

Gli spettatori del suo tempo ridevano infatti anziché ironizzare sulle impertinenze ch'egli aveva la bontà di scrivere ai loro danni: altrettanto, in seguito, avvenne a Bernard Shaw che aveva imparato la lezione. *Un marito ideale* (come *L'importanza di chiamarsi Onesto* come *Il ventaglio di Lady Windermere* come *Una donna senza importanza* le commedie più note dell'autore irlandese: le altre, quelle storiche, non hanno indipendenza artistica e rappresenta-

lunedì ore 21 - secondo progr.

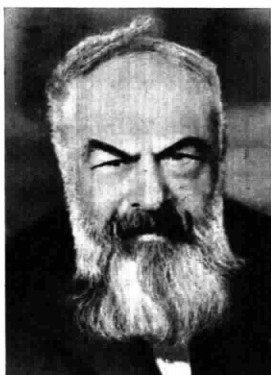
no in sostanza un esercizio) è piena di battute amabili e mordenti in una trama di ricatti di lettere trafugate di menzogne necessarie e inutili fra duchi baronetti e dame visti in caricatura ma terribilmente spiritosi, anche nei momenti meno adatti, anche nelle parole dei servitori.

Il marito ideale è Sir Roberto Chiltern uomo perfetto agli occhi della moglie che lo idolatra, e tuttavia nascostamente bacato avendo iniziato la carriera diplomatica nel guadagno recatogli da una cattiva azione, la vendita di segreti di Stato. Oggetto di un ricatto da parte di una avventuriera, egli sarebbe perduto se un amico non lo salvasse minacciando a sua volta uno scandalo ai danni della ricattatrice convinta di un furto. Ma la moglie di Sir Roberto ha intanto conosciuto l'immoralità nascosta del consorte e il suo amore, vivo di un'ammirata etica, è in pericolo. Penserà l'amico comune, il salvatore di Roberto, ad ammonirla, a caso conchiuso, che nessuna purezza è mai adamantina: e che nessun uomo, quindi nessun marito, può mai cancellare la creta originaria. Sia la virtù, ma senza eccesso. Par di intendere un senso recondito che al traguardo della prigione verrà in luce.

Silvio Giovaninetti

Teatro da camera di Tristan Bernard

DALL'INDIVIDUO AL PERSONAGGIO

"Mangiate a sbafo": due coppie, mariti e mogli, entrano in un ristorante ma ognuna teme di dover offrire all'altra — "Ora vado": come un marito e una moglie intendono trascorrere la domenica — "Il pittore esigente": i nuovi ricchi imparano a conoscere l'arte

Tristan Bernard, autore delle tre scene

Terza serata del ciclo del Teatro da camera questa, dedicata a Tristan Bernard.

E' convenzionalmente stabilito che gli umoristi sono gente seria, triste.

Bernard nacque umorista (1866). Per essere serio si fece crescere la barba. Comune del resto ai suoi contemporanei. Per esser triste si cambiò il nome. L'avevano battezzato Paul, ma il nome gli sembrò inadatto e assunse il più consono: Tristan.

Debuttò nella vita attiva come direttore di una fabbrica di alluminio. Di questo si ricordò in una delle sue prime opere teatrali, un atto unico intitolato *Les pieds nickelés;* dall'alluminio al nichel il passo è breve, per un umorista. Fu iscritto all'ordine degli avvocati di Parigi, ma esercitò poco la professione. Assai di più esercitò la professione di giornalista e di scrittore drammatico. E per scrittore drammatico si intende scrittore di opere comiche, di quell'umorismo che i francesi chiamarono « *pince-sans-rire* »; una specie di « pizzico e non rido » del teatro. Quel genere di umorismo, insomma, al quale, se si deve dare un volto, gli si può dare soltanto quello di Buster Keaton. Più anglosassone, diremmo che latino; ma al quale, appunto perché latino, Tristan Bernard ha dato anche una carica di calda umanità.

I suoi personaggi, infatti, non sono tanto stilizzati quanto asciutti; son personaggi a tutto tondo ma riserbati, contenuti, che mai si compiacciono (ecco il gusto anglosassone) delle proprie caratteristiche comiche. Ricavati, ci pare, non tanto da una deformazione della realtà quanto da una sintesi di essa.

Insomma Tristan Bernard pesca un individuo dalla vita comune di tutti i giorni e ce ne dà un sunto. La sua abilità sta appunto nel sunteggiare; nello scegliere cioè quello che gli serve per fare di un individuo un personaggio. E con la sua abilità, in questa scelta, entra anche la malizia. Quella proprio che fa di lui un umorista che, poi, offre il suo personaggio a noi, ce lo offre seriamente, spacciandocelo per individuo. Per tale lo prendiamo e appena cominciamo a scorrerlo ci accorgiamo che è un personaggio. Ed un personaggio comico.

Questa sera dagli atti unici che Luciano Mondolfo ha tradotto, Tristan Bernard ci offre personaggi della media borghesia. Traverso i quali non ci è difficile ricostruire gli individui dai quali l'autore ha tratto la materia. Individui di tutti i giorni che noi tutti conosciamo, che frequentiamo. Che, forse, noi stessi siamo.

sabato ore 22 - progr. nazionale

Il primo atto unico s'intitola *Mangiate a sbafo*. Due coppie, mariti e mogli, dopo teatro entrano in un ristorante. Ogni coppia desidererebbe mangiare e bere qualcosa; ma teme di dover, poi, pagare e, magari, per le convenzioni delle amicizie borghesi, offrire anche agli amici. E l'atto si svolge in tutta una finissima schermaglia fra i mariti e fra le mogli a non ordinare se prima non ha ordinato l'altro, in modo da creare i precedenti per, salvando le apparenze (idea fissa della borghesia), « mangiare a sbafo ». La riconosciamo subito questa situazione, per esserci capitata; e in essa — andiamo — riconosciamoci.

Il secondo atto unico s'intitola *Ora vado*. Due personaggi e, anche qui, una schermaglia. Un marito e una moglie, una domenica pomeriggio; e il dramma, sempre, della falsità e della bugia. Il marito vorrebbe andarsene alle corse; ma non vuol passare per egoista. La moglie vorrebbe restarsene in casa da sola a divertirsi coi suoi cappellini ed i suoi nastri, ma non vuol passare per disamorata. Ognuno insomma vuol uscirne da trionfatore; vuol avere quello che desidera ma dando l'impressione di concedere. La lotta è aspra, dura, sottile condotta a tira e molla fra le due aspiranti vittime. I due personaggi sono palesemente individui; e nel breve tempo della loro scena raccolgono tutta la vita comune di molte coppie.

Terza ed ultima parte della serata *Il pittore esigente* dove l'intenzione satirica è più caricata e la molla scatta con maggior vigore. Ancora personaggi della borghesia; ma una borghesia particolare, ora: quella dei nuovi ricchi i quali entrano a contatto con l'arte. Un'arte indicata da un pittore che conosce i suoi polli, evidentemente, e dà ad essi quello che essi da lui si aspettano: il fumo negli occhi. E tutto questo atto unico è un'intera fumata che sconvolge i personaggi e insieme ce li rivela. Facendoceli ancora una volta riconoscere per vecchi amici. Ad ognuno di loro, infatti, potremmo dare un nome ed un cognome Nome e cognome di amici nostri. Ma questo non facciamo, presi anche noi dalle ipocrite convenienze. E anzi, ad ognuno di loro diremmo: « No, questo non sei tu, è il tale ».

E sono tutti e due. Individui che Tristan Bernard ha riassunto in personaggi.

Gilberto Loverso

L'ARATRO E LE STELLE Sean O'Casey, autore della commedia in onda alle 21,20 venerdì, sul Terzo Programma, prima di essere acclamato commediografo fu muratore, ferroviere, operaio, giornalaio. In *L'aratro e le stelle*, che fu scritta nel 1926, O'Casey riproduce un quadro dell'insurrezione degli irlandesi nel 1916 alla quale egli stesso partecipò. Per questo la commedia conserva ancora adesso quella vivacità realistica propria delle cose viste direttamente. Eroi e imbroglioni, profeti e cialtroni sono disegnati in maniera acuta e pittoresca, mentre tratti di schietto umorismo si avvicendano, in rapido contrasto, a forti scene tragiche. *Nella foto:* Sergio Tofano, Elena Da Venezia, Mario Colli.

RADAR

RISPOSTA SULLE BIBLIOTECH

Da parecchie settimane sono in debito di una risposta a numerosissimi lettori che mi avevano scritto in merito al « radar » su Le biblioteche proibite, dove avevo avanzata la proposta di darci tutti una mano per rivendicare un orario meno proibitivo, non più aristocratico ma democratico, per le nostre biblioteche nazionali e comunali, motivando tale richiesta, oltre che con criteri di praticità e di sburocratizzazione, con evidenti ragioni morali, sociali, culturali. Ho ricevuto lettere da ogni parte d'Italia, un plebiscito. Moltissime, anche a firma collettiva, di adesione incondizionata; parecchie, invece, che la condizionavano con suggerimenti, obiezioni, e tutta una casistica pro e contro così disparata che ancora una volta io mi sono davvero convinto che fare una legge qualsiasi che vada bene per tutta l'Italia è proprio impossibile, e — pur procedendo poi a coordinare sul piano nazionale certe leggi locali — occorre senz'altro favorire un ordinamento regionale e provinciale. Ma non crediate — adesso — che io voglia scantonare con un discorso sulle autonomie locali, benché sia un tema tornato così autorevolmente d'attualità, e rimandare ancora un'altra settimana questo nostro incontro, o scontro, sulle biblioteche.

Sta di fatto, però, che le risposte che mi sono giunte variano da città in città: in alcune città l'orario delle biblioteche è ancora preistorico, in altre è già in via di sveltimento: segno, a me pare, che non c'è quindi un'unica legge che imponga un unico orario, e farlo più a favore del pubblico non è proibito da nessuno: che si aspetta allora? Le lettere più desolate sono quelle avute dal Sud, dalle isole: ma neppure al Nord sono tutte rose, se, ad esempio, mi è addirittura arrivato un appello collegiale dei consigli di facoltà dell'Università di Padova. E che dire della lunga lettera di Giovanni Marangoni, funzionario della Biblioteca Querini-Stampalia di Venezia, che mi informa che per ordine del fondatore e dall'anno 1869 tale biblioteca è aperta ogni giorno sino alle 23 e che quando chiuse i battenti alla domenica dovette riaprirli a « furor di popolo »?

Ma anche a fare uno stralcio strettissimo delle lettere avute, dovrei riempire colonne su colonne del Radiocorriere. Basti qualche dato: 1) il 95 % reclama l'apertura domenicale; 2) il 91 % un supplemento d'orario sino alle 22-23; 3) tutti auspicano uno snellimento dei sistemi di distribuzione e scambio: 4) tutti lamentano l'arretramento e spesso il nessun aggiornamento delle biblioteche anche maggiori; 5) alcuni lettori segnalano con soddisfazione che alcune hanno già un orario domenicale (per es. quella di Cremona): ma il sig. Angelo Varalli rileva invece che la Comunale di Milano, oltre a essere chiusa la domenica, il sabato anticipa l'orario di chiusura, quando dovrebbe se mai protrarlo.

A prova poi che non sono solo gli operai e gli impiegati a chiedere un orario più sociale, ascoltate il prof. Amos Nannini, Preside dell'Ist. Magistrale di Grosseto, che si chiede, non restringendo le sue cure soltanto ai suoi alunni: « Possibile che nel secolo XX una biblioteca chiuda i battenti alle 17 proprio quando tanti lavoratori si appresterebbero alla lettura? ». E di rincalzo l'ing. Fausto Masi di Roma commenta: « Lo scorso dicembre mi trovavo a New York e una domenica pomeriggio, essendo libero da impegni di affari, ho voluto recarmi a visitare la famosa Public Library della 5ª Strada. Quale differenza con le nostre polverose e muffose biblioteche! La Public Library era piena di gente di ogni età e di ogni condizione sociale; l'accesso alle varie sale era possibile senza complicate formalità, lo smistamento dei volumi rapidissimo, il personale numeroso, gentilissimo e prodigo di indicazioni e di consigli. Insomma la biblioteca era un organismo vivo, moderno, agile ».

Passerò tutte queste lettere al Ministro Rossi ed al Sottosegretario Natali, così che tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Sottosegretariato alla Stampa si venga presto incontro a questa richiesta che, più che mia, è stata di migliaia di lettori del Radiocorriere.

g. v.

PIERROT IMPIEGATO DEL LOTTO

Quando Enrico Cavacchioli rappresentò nel 1925 questa commedia, suscitò non poche reazioni per l'anticonvenzionalismo della struttura. Però Cavacchioli non è un freddo alchimista: sotto la scorza dell'audacia antiborghese è un autentico scrittore innamorato fino in fondo delle sue creature e pieno di delicata, romantica sensibilità

Enrico Cavacchioli

L'*incubo velato*, *Le ranocchie turchine*, *Cavalcando il sole*: tre volumi di liriche, prime fatiche di Enrico Cavacchioli scrittore; e sono sufficienti i titoli a denunciarne il colore futurista. Va da sé che, quando dalla poesia passa al teatro, Cavacchioli parte, lancia in resta, contro la commedia borghese, donando alle sue « confessioni », alle sue visioni sceniche originalità e vivacità di forme. E', senza alcun dubbio, una posizione sincera, la sua; ma quella estrosa fantasia che si appalesa in certi elementi formali non permea di sé l'intimo della sua opera. Diremmo anzi che, contro ogni apparenza, lo scrittore s'avvicina — tramite il sentimento e scavalcando il canone estetico — ad un teatro crepuscolare. Così, dietro lo sfavillio di scene audaci o di inconsueti personaggi, non è raro che Cavacchioli s'incontri con problemi cari anche ai commediografi borghesi; e noi allora lo sentiamo simpatizzare proprio con le più sentimentali e romantiche fra le sue creature, come Gabriele di *Quella che ti assomiglia*, Nadir de *La danza del ventre* e questo Pierrot impiegato del Lotto.

martedì ore 21 progr. nazionale

E qui ci sia permesso aprire una parentesi. Se rilievi di tal genere vengono mossi all'autore fino all'indomani di alcune memorabili combattutissime prime — e basterà ricordare qualche critica di un Renato Simoni o di un Marco Praga ovviamente scandalizzato, ad esempio, dalla parrucca verde di Tina di Lorenzo in *Quella che ti assomiglia* — c'è da osservare che sia Simoni che Praga non dubitano mai né dell'onestà né della capacità di quel giovane ingegno, riconoscendogli serietà d'intenti e doti di prim'ordine. Stima, insomma, per l'uomo e per l'artista. Ed è una stima reciproca; è sufficiente, a convincersene, leggere quanto scrive Cavacchioli su « Comoedia » per la morte di Praga, ossia del critico che, tutto tradizione e prudente equilibrio, ha dichiarato una maggior diffidenza verso le sue estrosità.

A mostrare l'eterno dualismo fra realtà ed illusione il commediografo Cavacchioli parte da situazioni volutamente convenzionali (« per attuare la mia visione d'arte modernissima qualunque favola si presta ») introducendovi però uno o più elementi estranei: maschere, fantocci parlanti o altre diavolerie (avrebbe detto il « ragionier » Praga); l'impalcatura borghese non può che frantumarsi al primo urto con un qualunque elemento anticonvenzionale. Alla presenza di simili catalizzatori — dice in sostanza l'autore — deve nascere inevitabilmente una reazione. E questa nasce, sì. Ma non esaurisce in sé il « fenomeno » commedia, giacché fortunatamente Cavacchioli non è un freddo alchimista; è un autentico scrittore innamorato delle sue creature, appassionato alle loro umanissime vicende, pieno di delicata e romantica sensibilità sotto la scorza dell'audacia modernista. Accade così che un suo lavoro trovi esemplarmente posto in questa *Rassegna del Teatro Italiano* per certe sue qualità di forma legate all'anno 1925 e sia al tempo stesso un caro vecchio amico per gli appassionati della prosa, così, semplicemente, fuori d'ogni etichetta. E questo — conveniamone — è un bel caso.

Pierrot, faccia infarinata e giubba larghissima (di color azzurro la portava Febo Mari nell'ottobre 1925), è impiegato presso il botteghino del Lotto gestito dal cavalier Tarabusi, padre di due cenerentoline che sospirano in segreto per la malinconica maschera. Reo di cavare dalla propria fantasia i numeri giusti per i clienti, Pierrot viene licenziato, ma è subito raccolto da una principessa russa che viaggia di stramberia in stramberia accompagnata da un paziente consorte e da un meno paziente amico. In quel mondo di lusso e di vizio Pierrot sembrerebbe naufragare. Giungono perfino a fargli indossare il frak. Ma è solo un attimo di smarrimento: toltasi quell'uniforme da pinguino e ripresa la sua naturale veste, il nostro eroe si fa padrone della situazione e la principessa è sua.

La stesura originaria del lavoro vedeva il protagonista, deluso dall'avventura, trovare nell'amore di una delle cenerentoline la sua autentica felicità. Quel quarto atto però (pur se bene spiegava la natura del nostro personaggio) parve quasi un'appendice alla vicenda e l'autore lo soppresse. La commedia termina così con lo scoppiettante trionfo di Pierrot. Ma dietro quel volto infarinato e per una volta ridente s'indovina lo struggente desiderio di vero amore ch'è di tutte le creature umane.

Enzo Maurri

Adolfo Geri, l'attuale interprete di Pierrot. Nell'ottobre del 1925, alla « prima » della commedia, il personaggio di Pierrot venne affidato a Febo Mari

Giuseppe Taddei

Il gran cuore del "pancione„ verdiano

Sotto la sua scorza di illustre ribaldo, il famosissimo personaggio ha un animo pieno di affetti e dà forza col suo ai sentimento appena spuntato negli altri

Col *Falstaff*, prima di tutto, Verdi si prende la rivincita di *Un giorno di regno*, la sua opera comica caduta più di mezzo secolo prima, e si leva finalmente la voglia della musica buffa. Sir John Falstaff, uno dei suoi maggiori personaggi, egli lo chiamava modestamente « il pancione »: bonarietà sotto la quale si celava quanto di più fine avesse filtrato durante la sua lunga vita in fatto di brillante, di umoristico e di allegro.

Studia Paisiello e gli altri operisti buffi napoletani, gli dicevano i suoi maestri. E' troppo serio per vedere il lato comico della vita, diceva Rossini. Il giudizio di

mercoledì ore 21 - TV

Rossini gli pareva una condanna. Severo, triste, spesso fosco com'era, anelava anche lui alla serenità e alla gioia nella vita e nell'arte. Ma che, almeno nell'arte, non sapesse ridere era poi la verità: lo si vede anche dalla prima irosa e poi dolorosa buffonaggine di quel Rigoletto nei cui lazzi non c'è mai gaiezza vera.

Come giunse, per uno stretto sentiero ameno che passa attraverso lo stesso *Rigoletto* (parte del Duca di Mantova), *Un ballo in maschera*, *La forza del destino*, alla larga, molto educata ma sincera manifestazione di ilarità del *Falstaff*, a una rappresentazione dove furboni ed ingenui s'ingannano e si burlano a vicenda (Tutti gabbati! Tutti gabbati!), al più spregiudicato uso farsesco della sua facoltà melodica amorosa, spirituale, quasi sacra?

Il soggetto, naturale per la profonda versatilità di Shakespeare, era ardito tanto per Boito il librettista quanto per Verdi: un patrizio inglese che fa della sua epa il suo blasone, un don Giovanni quasi canuto, un volpone spelacchiato; e attorno a lui bricconi della più bassa specie, borghesi pronti a credere, donne scaltre e perfino troppo prudenti, due innamorati sperduti in quella confusione, insomma il sottobosco psicologico del *Sogno di una notte d'estate* e di altre commedie-favola di Shakespeare, sottobosco molto attraente ma insidioso per un genio non avvezzo a frequentarlo.

Verdi aveva studiato per la sua musica ben altri soggetti di Shakespeare: fino al più temibile: quello di *Re Lear*. E prima del *Falstaff* l'*Otello*. Che cosa lo spinse a ripiegare dal moro di Venezia al pancione inglese? Dall'estrema gelosia alla mezza gelosia e alla tolleranza?

Un geloso c'è anche nel *Falstaff*; ma è precisamente un mezzo geloso, un geloso

Emilio Radius

(segue a pag. 36)

SI APRE IL MAGGIO FIORENTINO

LE OPERE IN CARTELLONE

La "Traviata,, inaugura la stagione al Teatro Comunale. Verranno rappresentate alcune opere del grande repertorio ottocentesco ed uno spettacolo di balletti a Boboli

Le manifestazioni del Maggio Musicale contribuiscono ogni anno allo sviluppo della vita artistica nazionale con programmi e riesumazioni assolute ad alto livello e di vasta risonanza internazionale. Sin dallo scorso settembre un cartellone d'eccezione era stato predisposto per illustrare l'Europa musicale dagli inizi di questo secolo allo scoppio della prima guerra mondiale. Vi figuravano opere di musicisti fra i più rappresentativi, compresi in una cornice storica di oltre un decennio, da Schönberg a Mascagni, da Strawinsky a Puccini, oltre a Debussy e Ravel, Zandonai e Pizzetti, Strauss e Busoni, con la *Sposa sorteggiata* in prima esecuzione per l'Italia. Sennonché le recenti drastiche decurtazioni alle sovvenzioni statali degli Enti Lirici hanno imposto anche al Teatro Comunale di Firenze una riduzione di numero alle opere in cartellone per il Maggio, obbligando una impostazione nei programmi del tutto differente dagli anni scorsi. Di conseguenza la direzione artistica ha dovuto limitarsi a valorizzare soltanto il grande repertorio ottocentesco con edizioni di eccezione per qualità e scelta di esecutori, in modo da sottolineare il clima squisitamente storico-romantico del teatro verdiano e gli aspetti epici del dramma musicale di Riccardo Wagner.

A convalidare questo indirizzo artistico è stata scelta come opera d'apertura *La Traviata* che fra i capolavori verdiani si presta ancora oggi ad una umana e patetica visione della vita, resa ancora più sensibile dall'interpretazione di una grande cantante di fama mondiale come Renata Tebaldi. Il complesso artistico formato dal Raimondi (Alfredo), dal Mascherini (Germont) e la direzione di Tullio Serafin offrono pure sicura garanzia di una esecuzione conforme al modello voluto a suo tempo da Verdi. Con un soggetto dell'epoca egli già si metteva all'avanguardia del melodramma italiano, valendosi di un libretto di netta ispirazione borghese, di tono forse più psicologico-sociale che realistico.

Come fosse importante anche allora, come oggi, per un compositore di avere interpreti capaci e vocalmente efficienti lo dimostra la cronistoria delle prove di *Traviata* nella sua prima esecuzione al teatro Fenice di Venezia. Giova ricordare che il Maestro aveva inteso trarre da *La Signora delle camelie* di Dumas figlio, rappresentata al Teatro Vaudeville di Parigi, una vicenda « semplice ed affettuosa, di puro sentimento ». La sua maggiore preoccupazione sembra rivolta alla scelta dei cantanti; non è tranquillo sul conto della protagonista, la Salvini, scritturata dalla Fenice come Violetta e propone in sua sostituzione la Penco, l'unica soprano che « avesse bella figura, anima e sapesse stare in scena. Ottime qualità per la *Traviata* » così Verdi scriveva al Marzari. Ma anche la scarsa voce del tenore Graziani e l'insufficiente azione scenica del baritono Varesi sono motivo di lagnanza. Una lettera anonima ricevuta a Busseto durante la febbrile stesura dell'opera preannuncia un fiasco clamoroso se la prima donna ed il basso non saranno cambiati.

mercoledì ore 21 progr. nazionale

Infatti la sera del 6 marzo 1853 *Traviata* cadde. Qualunque sia stato il motivo d'insuccesso, Verdi con la probità artistica che faceva di lui un uomo di rare doti morali ebbe ad esprimersi con la storica frase: « La colpa è mia o del pubblico? Il tempo giudicherà ». Infatti, *Traviata* trionfa ancora oggi, mentre i cantanti di allora sono soltanto scusabili di non essere stati all'altezza del loro compito, insensibili alla novità di un genere di opera che per la sua ambientazione appariva in contrasto con i pregiudizi di un pubblico abitudinario. Malgrado la azione sia nel libretto trasferita al Settecento le scene ed i costumi erano di quei giorni ed il Maestro accettando di musicare un soggetto del suo tempo aveva dimostrato di volerlo condurre a buon fine « con tutto il piacere », incurante dei « goffi scrupoli ». L'odierna ripresa al Maggio ambienterà romanticamente l'opera con i costumi dell'epoca valendosi della regia di Giovanni Paolucci e delle scene del giovanissimo pittore Attilio Colonello.

Nel ciclo delle manifestazioni verdiane seguirà *La Forza del Destino*, ravvivata da episodi vivaci di vita paesana e popolaresca che illuminano con una calda nota di colore la fosca atmosfera del dramma spagnolesco. Azione di massa, in un avvicendarsi di colpi di scena con fughe, travestimenti e duelli che comunicano alla rapida sintesi romanzesca un interesse cinematografico di attualità. Saranno interpreti rinomati sotto la direzione del Maestro Santini la Tebaldi (Leonora), Di Stefano (Don Alvaro), la Barbieri (Preziosilla), Guelfi (Don Carlo), Luise (Fra Melitone) e Tedesco (Mastro Trabuco). Regia di Maestrini e scene nel nuovo allestimento di Di Collalto.

Come terza opera il *Don Carlos* costituirà con il suo ritorno sulle scene del Maggio un avvenimento di richiamo e successo. Le difficoltà per la scelta dei cantanti sono state superate per merito della partecipazione di elementi di primissimo ordine: Anita Cerquetti (Elisabetta), Barbieri (Eboli), Siepi (Filippo), Neri (Inquisitore), Bastianini (Rodrigo). Direttore Antonino Votto, regia di Salvini e scene di Sironi. La scarsità d'interpreti adeguati ha pur sempre impedito a quest'opera anche in passato di far parte del più noto repertorio verdiano, distaccandola dalle altre per la sua potente drammaturgia teatrale. L'accostamento ed il passaggio da Verdi a Wagner, con il *Don Carlos* che ancora risente della grossa oratoria del *grand opéra*, resta in certo qual modo più facile. La possibilità di allestire una compagnia formata dai migliori cantanti dei teatri di Stato della Germania ha permesso l'esecuzione integrale al Maggio dell'*Anello del Nibelungo* in quattro uniche serate nel testo originale. Nuovo per l'Italia ma di chiara fama il direttore Herbert Charliér. Fra gli interpreti wagneriani più noti segnaliamo la soprano Nielsson, il tenore Windgassen ed i baritoni Neidlinger e Nevalic. Regia di Frank de Quell ed allestimento scenico di Caio Khün con particolari effetti spettacolari di luce nella scena del regno sotterraneo dei Nibelunghi.

Nella verde cerchia dei lecci e dei cipressi di Boboli alla fine di giugno avranno luogo alcuni spettacoli di balletti, affidati alle coreografie fantasiose e personali di Aurell M. Millos. Sono in programma le *Creature di Prometeo* di Beethoven, azione danzata composta nel 1800 ed ispirata alla severa classicità della tragedia greca. Seguono le danze delle *Quattro Stagioni* che coreograficamente possono essere staccate dalla partitura verdiana dei *Vespri Siciliani* ed eseguite a parte. La serata si chiude con la *Leggenda di Giuseppe* di Riccardo Strauss, pantomima biblico-religiosa, svolta in una festosa architettura scenico-barocca. Alcune altre manifestazioni completeranno il Maggio, come l'esecuzione dei sei concerti Brandeburghesi di Bach dall'orchestra da camera olandese, diretta da S. Goldberg ed un concerto di musica moderna con il Duo Gorini-Lorenzi sotto gli auspici della SIMC. Anche a commemorazione del centenario per la morte di Robert Schumann il pianista Arrau suonerà le opere più importanti del grande romantico tedesco. Mozart, soltanto non è stato particolarmente ricordato. Forse perché commemorato ovunque in Europa. Ma con l'autunno prossimo a chiusura delle manifestazioni celebrative anche Firenze lo onorerà con un concerto spirituale di musica sacra.

Federico Ghisi

MUSICA SINFONICA

"La Resurrezione di Cristo,, di don Lorenzo Perosi
Un concerto di Hindemith su antiche canzoni tedesche
Il quarto concerto per pianoforte di Rachmaninof

DIRIGE ROSSI

Domenica ore 18,15 - Progr. Naz.

Don Lorenzo Perosi scrisse nel 1898 la *Resurrezione di Cristo*, l'Oratorio che verrà eseguito, dai complessi sinfonici e corali di Roma della Radiotelevisione Italiana, a Lecce in occasione del Congresso Eucaristico. Nel caso specifico di questo Oratorio, nel quale possiamo e dobbiamo anzi ritrovare il nucleo solenne della drammaticità liturgica del sacerdote tortonese, va fatto notare che esso fu scritto nel momento più teso del sinfonismo europeo post-wagneriano.

Nel 1899 Perosi si recò a Parigi per far conoscere la sua *Resurrezione di Cristo*. L'arrivo di Perosi a Parigi fu salutato da Romain Rolland con parole di affetto e di ammirazione. Certo il grande scrittore francese autore di *Jean Christophe*, della *Vita di Beethoven*, del meraviglioso volume su l'*Opera in Europa prima di Lulli e Scarlatti*, nonché il saggista d'eccezione dei *Musiciens d'autrefois* e *Musiciens d'aujourd'hui*, rivolgeva all'Abate Perosi, allora Maestro di Cappella in S. Marco e direttore della Sistina, il saluto che si rivolge ad un grande sinfonista. Quello che soprattutto commuoveva Romain Rolland, del Perosi, era appunto la mirabile intuizione drammatica con la quale il musicista si lasciava guidare nelle situazioni, anche le più delicate, suggerite dalla storia sacra.

E allorché rivolgeva le sue parole di benvenuto, Romain Rolland conosceva del 26enne Perosi 4 oratori: *La Passione, La Trasfigurazione, La Resurrezione di Lazzaro* e *La Resurrezione di Cristo*. Questa conoscenza spingeva lo scrittore francese a pronunciarsi con belle parole: « Quanto dell'anima dei grandi artisti del passato si ritrova in quella di don Lorenzo Perosi! Questo stile suo è fonte di tutti gli stili, dal canto gregoriano sino alle maturazioni più moderne. Perosi unisce nelle sue composizioni il canto gregoriano, i contrappuntisti del XV e XVI secolo: Palestrina, Roland, Gabrieli, Carissimi, Schütz, Bach, Haendel, Gounod, Wagner. Il tempo non esiste per lui e credo che sia questo un tratto non solamente italiano ma cattolico: dico della universalità dello stile ».

Arturo Benedetti Michelangeli

Queste le parole con cui Romain Rolland dava il benvenuto in Francia al Perosi. E tali parole oggi risultano di una verità luminosa, soprattutto in rapporto ai giudizi che la *Resurrezione di Cristo*, il più bello degli oratori di Perosi, ci può indurre a pronunciare. Impostata scenicamente, animata da personaggi che svolgono tipiche funzioni oratoriali, sostenuta dalle più tenaci fibre della tradizione drammatica sacra, la *Resurrezione di Cristo* risponde ai criteri di una coralità veramente squisita. I personaggi che offrono le loro voci a questa coralità sono i seguenti: Cristo, baritono; Maria Maddalena, soprano; Maria, mezzosoprano; Pilato, baritono; due angeli, e infine lo storico, un tenore. L'esecuzione di questo Oratorio perosiano è affidata a Mario Rossi.

r. g.

DIRIGE VAN BEINUM

solista Bruno Giuranna

Venerdì ore 21 - Progr. Naz.

Eduard Van Beinum, olandese, sebbene abbia diretto poco in Italia, vi si è affermato come lo è fra i migliori pubblici internazionali, quale musicista agguerritissimo nella tecnica direttoriale, di alto gusto nelle intenzioni e nelle realizzazioni. I suoi programmi sono

Bruno Giuranna

ferrati nel repertorio classico, come dimostra il concerto di venerdì che si apre con la Sinfonia n. 96 detta « Il miracolo » di Haydn, e nella seconda parte reca il capolavoro beethoveniano della Settima Sinfonia; e sono inoltre sempre attenti e approfonditi nella parte contemporanea.

Per tale capitolo ecco, con la collaborazione di quel concertista di classe che è Bruno Giuranna, una composizione di Hindemith particolarmente bella e gustosa: Der Schwanendreher, *che è un « Concerto su antiche canzoni popolari tedesche » per viola e piccola orchestra. Il titolo non è molto ben traducibile, ma se ne dà il significato nella illustrazione del pezzo. Intanto il concetto etimologico della parola si riferisce ad un suonatore ambulante, che gira con il suo strumento, del tipo della ghironda, ornato a mo' di collo di cigno. L'autore stesso poi spiega l'oggetto della ispirazione del pezzo: « Un menestrello giunge in una allegra brigata ed offre ciò che ha raccolto da lontane contrade: canzoni tristi e liete, e infine una danza. A seconda delle sue capacità e del suo estro egli, da musicante genuino, sviluppa e abbellisce quelle arie preludiando e fantasticandoci su. Questa visione medioevale ha servito di modello per la composizione ».*

Modello si badi bene; non traccia letteraria, costume lontanissimo dallo spirito di Hindemith; il quale si vale di fattori del tutto puri musicalmente; ed in questo pezzo in particolare mostra la sua propria indole nativa di musicante, oltre che la famosa bravura nel suo strumento prediletto, la viola. Tale strumento quindi si colloca in un ambiente timbrico favorevole, poiché nella piccola orchestra mancano i violini e le viole. La struttura del pezzo, chiamato « Concerto », sarebbe piuttosto quella di una suite o di una rapsodia, formata di tre pezzi ispirati a canzoni o a temi popolareschi: e tra questo materiale melodico e le interposte fioriture di variazioni, ha bel risalto lo strumento solista, ora nella cantabilità ed ora nel virtuosismo. Quanto allo spirito del pezzo, si ricordi come esso, nel programma hindemithiano (pubblicato nel 1934) di « rinascita della musica antica », costituì uno dei punti di volta del mutamento estetico del musicista tedesco, prima amaramente rivoluzionario, poi pacificamente espansivo.

DIRIGE CARACCIOLO

solista Benedetti Michelangeli

Sabato ore 21,30 - Terzo Progr.

Il concerto di sabato sul Terzo Programma concentra il suo pregio nella partecipazione di Arturo Benedetti Michelangeli, pianista e artista sommo del concertismo attuale. Dinanzi a lui non si analizzano più le abilità e le espressività, le qualità spirituali e quelle manuali; ma si contempla un perfetto connubio di ogni dote, e si gode il fenomeno dell'arte, esaltatrice e consolatrice.

Per la direzione di Franco Caracciolo, Michelangeli riporta una composizione già presentata da lui al Festival di Venezia del settembre scorso: il *Quarto Concerto per pianoforte e orchestra* di Rachmaninof. La composizione, oltremodo ardua e complessa, rappresenta l'ultima conquista artistica di quel formidabile pianista ed importante musicista che fu Sergej Rachmaninof, il quale la eseguì una volta sola nella sua ultima tournée americana, nel '43.

Altra composizione che emerge in questo programma — e già presentata in quel medesimo Festival veneziano — è quella corale di Mario Peragallo, intitolata *In memoriam*. Si tratta di due brani scritti a distanza di due anni l'uno dall'altro (1952 e '54), ma ora riuniti sottolineando un unico movente affettivo e spirituale. Il *Corale*, cronisticamente anteriore, scritto per la morte del padre del musicista, ora ha unito l'orchestra alla primitiva stesura « a cappella » sul testo liturgico del *De profundis*. L'*Aria*, che lo precede, è stata scritta nel 1955 in memoria della madre; ed il carattere privato, intimissimo, delle parole belle — è il testo d'una lettera inviata da Luigi Dallapiccola a Peragallo per la luttuosa circostanza — insieme a quello delle immagini evocate, si traduce in uno stretto ed alto giro di fatti musicali, di specie lirica e drammatica.

a. m. b.

VINCENZO BELLINI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Bellini nasce in Catania il 3 novembre del 1801. Studia a Napoli, dove rappresenta le prime due opere. Alla «Scala» di Milano trionfano: «Il pirata» (1827) e «La straniera» (1829). A Venezia «I Capuleti e i Montecchi» (1830). Ancora a Milano «La Sonnambula» (1831) e nel medesimo anno il grande capolavoro: «Norma». A Napoli una mesta fanciulla (Maddalena) tace il suo sconfinato amore. A Milano una bella dama (Giuditta) urla la sua prorompente passione. Silenzio e strepito che in modo diverso opprimono il suo spirito che, esasperato anche dall'insuccesso a Venezia della «Beatrice di Tenda» (1833), si salva fuggendo a Londra. Proprio una fuga? Certo una liberazione!...

IL PARADISO DI NEBBIA

"O Londra benedetta, sei più incappucciata di Milano, ma per me, se Dio vuole, non celi volti nemici!...". Questo dice Bellini riparando in Londra, tuttavia da principio si sente solo, troppo solo, tanto da farlo incappare nel pensiero che alla fine anche i nemici tengono compagnia; ma agli uomini celebri l'appartarsi non è concesso, e ben presto il giovane compositore è circuito, adulato, accarezzato. Le sue opere, che sono arrivate a Londra prima di lui, gli hanno preparato l'ambiente, e non si può dire che Bellini si faccia troppo pregare per accettare i doni dell'ammirazione e della popolarità. A Londra giunge presto anche Giuditta Pasta. Non si deve pensare ad una preordinata intesa tra i due... compagni d'arte. Nulla di più regolare. Al King's Theatre, dirette dall'autore, si rappresenteranno due opere di Bellini, e la scelta della protagonista di *Norma* non poteva essere dubbia. La Pasta, che è grande signora oltre che grande artista, pilota così il sempre attonito musicista nel bel mondo londinese, e trova Bellini allenatissimo nel lasciarsi portare per mano da una Giuditta...

Questa seconda edizione di Giuditta è però un'altra cosa: niente gelosie, niente scenate, una permanente amabilità, ed anche un contegno più riguardoso verso il marito avvocato... che comprende perfettamente il latino... Bellini è anche invitato a Corte. Le più nobili dame inglesi lo guardano estasiate.

— Ha il pallore dell'alba!...

— Sulla sua fronte passano nuvole e raggi di sole!...

— La sua malinconia è una calamita!...

— Maestro Bellini, che ne dite di Londra?

— E' un paradiso di nebbia!

Le nobili dame improvvisamente si inchinano facendo ala alla Regina d'Inghilterra che porge a Bellini uno stupendo anello di brillanti.

— Vi farà luce nella nebbia!...

E lady Dudley-Stuart gli offre un pugnale tempestato di gemme preziose...

— Per difendervi, maestro!

— Da chi?

— Dalle vostre ammiratrici... troppo aggressive!

— Non pugnalo le donne!

— Fate di peggio, le amate!

— E' una cosa che si può ben perdonare all'autore de *La sonnambula*!

— Conoscete la mia opera?

— L'ho sentita ieri sera al teatro Drury Lane. Un'opera divina, ed una protagonista incantevole! Il pubblico impazzisce per lei.

— Alludete a Maria Malibran?

— Certo, la conoscete?

— So ch'è figlia del grande tenore spagnolo Manuel Garcia, il primo interprete del *Barbiere* di Rossini; so che canta le mie opere, ma non ho mai avuto occasione di ascoltarla e di conoscerla.

— E' davvero una creatura eccezionale; bella, giovane, celebre, elegante, parla cinque lingue, suona parecchi istrumenti, compone, dipinge...

— Una vera incantatrice!...

Giuditta Pasta tende l'orecchio, ed appena le è possibile trae da parte Bellini...

— Vincenzo, sai cosa scorgo all'orizzonte?

— Cosa scorgi?

— Una rivale!

— Tu non puoi avere rivali!

L'INCANTATRICE

Il giorno dopo la duchessa d'Hamilton cela Bellini in un palchetto del teatro Drury Lane perché possa, non veduto, ascoltare la Malibran e la *Sonnambula* nella versione inglese... Ahimé che strazio l'opera in una lingua che non è la sua! Bellini che l'ha composta, non la riconosce quasi, e si torce le dita per la barbarica esecuzione, ma quando canta la Malibran, sia pure in una lingua che ignora e che male si amalgama alla sua musica, è una delizia, è un incantesimo che immerge tutti quanti in un clima di prodigio. Bellini si sente come scavato dalla voce dell'interprete; gli pare che la cantante abbia nella gola le stesse sorgenti della sua ispirazione, e poi è bella, è confidenzialmente e misteriosamente bella, ed ha una di quelle prepotenti personalità che si concedono ma che non si possono prendere... Alla fine dell'opera ella mette tanta verità, tanta enfasi, tanto disciolto ardore nelle parole: «Ah, m'abbraccia!» che Bellini scordando di essere in incognito, in un teatro per di più inglese, e venendo meno alle convenienze sociali dovute alla nobile dama che gli siede accanto, si mette a gridare a tutta voce: «Brava!... brava!...». Sorpresa... stupore, tramestio...

— Chi è quel villano che urla?

— Deve essere un contadino!

— Macché contadino! Non vedete che è nel palchetto della duchessa d'Hamilton?

— Già, è vero!

— E' un bel giovane!

— Questo giovane mi pare di averlo già veduto un'altra volta... Prestami il cannocchiale... Aspetta... Ma sì... a Milano... alla prima de *La straniera*... Sul palcoscenico della Scala.... Ma sì, non c'è dubbio, è Vincenzo Bellini!...

Bellini!... Bellini!... Evviva!... Vogliamo l'autore!... E Bellini è portato di peso alla ribalta... La Malibran gli va incontro cantando: «Ah, m'abbraccia!». Il pubblico delira. Una voce solenne esclama: serata storica! Naturalmente il celebre compositore e la celebre cantatrice divengono ben presto ottimi amici. Oh, soltanto amici! Nello spirito vulcanico di Bellini si prepara una eruzione, ma la bella cantatrice sta prudentemente lontana dal cratére...

— Anche la nostra amicizia deve essere un capolavoro!

— Che intendi per capolavoro?

— Una cosa perfetta... e pura!

— Perfetta va bene... ma...

— Non lo sai che un uomo vive con me?

— Il violinista Bériot? Non ti merita.

— I valori, in amore, non hanno un peso assoluto. Per il mediocre Bériot, come dici tu, faccio sospirare il geniale e ventenne De Musset, il celebre e quarantenne Lamartine, principi, duchi, Pari d'Inghilterra... e forse anche te!

— Sospirare? Mi fai impazzire!

— Vincenzo, io sono, io sarò sempre della tua musica!

— E basta?

— Basta.

Povero Bellini! Si sente infelice, molto infelice, e siccome l'infelicità ispira l'egoismo, confida il suo cruccio a Giuditta Pasta...

— Vedi Giuditta, la Malibran ha vissuto una giovinezza vertiginosa... A quindici anni ha debuttato qui a Londra nel *Barbiere* di Rossini... A sedici, insieme a suo padre, ha cantato a New York nell'*Otello* di Rossini... A diciassette ha sposato il commerciante quarantacinquenne Malibran, dal quale ha quasi subito divorziato. A vent'anni si è innamorata del violinista Bériot... Insomma un'esistenza che non giustifica affatto i suoi scrupoli nei miei riguardi!...

(Disegno di REGOSA)

S'inginocchia, si commuove, gli bacia la mano...

— Lo dici proprio a me? A me che ti amo; a me che, come lei, faccio la cantante; a me che, come lei, interpreto le tue opere? Ho appena trentacinque anni! Ti sembro già tanto vecchia per potere accogliere con spirito materno le tue delusioni amorose? Tuttavia voglio dirti che la tua Malibran forse ti ama, ma tu le fai paura perché nella vita di una donna sei una carica di dinamite... Con te c'è pericolo di scandali, di duelli, di avvenimenti drammatici... Non v'è nulla insomma di più ingannevole della tua estatica dolcezza!... Vuoi un buon consiglio, un consiglio da amica sincera? A Londra hai trionfato con *La Sonnambula*, *Il pirata* e *Norma*.

— Merito tuo!

— Ci ho messo tutta l'anima!... Sono una stupida!

— Sei una grande artista!

— Una grande artista deve, in ogni caso, sapersi risparmiare, invece io, cantando le tue opere, spendo molto più di quanto posseggo!

— Ti ringrazio. Non hai detto che volevi darmi un consiglio?

— Il consiglio è che oramai devi lasciare Londra e recarti a Parigi. Tu sei un uomo che ogni tanto deve fuggire...

A PARIGI

A Parigi, nel mondo musicale, Bellini si è già fatto un nome, e quando vi arriva trova un folto gruppo di ammiratori, tra i quali c'è naturalmente chi lo mette sull'avviso riguardo i sentimenti di Rossini verso di lui...

— A Parigi, caro Bellini, comanda Rossini che, come un dio mitologico, fabbrica lampi, tuoni, folgori ed arcobaleni, e tu, a quanto pare, sei più sul libro delle folgori che non su quello degli arcobaleni...

— Come mai? Al Teatro degli Italiani, che è il tempio di Rossini, hanno pure rappresentato *La sonnambula* nel '31, *Il pirata* e *La straniera* nel '33, e nel gennaio di quest'anno *I Capuleti e i Montecchi*?

— Sai cosa devi fare? Rompi il ghiaccio con Rossini. Vai da lui!

— Ci vado subito.

E Bellini, che guarda le cose del mondo con l'aria attonita dei bimbi che fissano la vetrina di un negozio di giocattoli, si presenta a Rossini con gli occhi sgranati, lo scruta lungamente, s'inginocchia, si commuove, gli bacia la mano...

— Su, su, giovinotto! La scriviamo dunque, caro Bellini, l'opera nuova per Parigi?

— Anche subito se me lo dice lei!

— Soltanto dovrai dividere il rischio, e le soddisfazioni, con Donizetti che comporrà anch'egli un'opera nuova...

— Ci batteremo da buoni amici! Ognuno con le proprie armi!

— Già... già... ma il maggiore rischio lo corri tu!...

— Ne sono certo! Donizetti è un grande musicista. Non come lei, che è il maestro dei maestri!... Lo sa che ho sentito trenta volte il suo *Guglielmo Tell*? Lo studio tutti i giorni. Per me è la *Divina Commedia*!

— Sei modesto, mi piaci! Che facciamo dunque per l'opera nuova?

— Se lei vorrà consigliarmi da fratello a fratello...

— Non devi dubitarne!

— Se mi vorrà bene...

— Io ti voglio bene!

— Allora scriverò l'opera! Sono felice!

Felice davvero! Rossini è conquistato. Il libretto è presto trovato. Una commedia di Ancelot, tratta da un celebre romanzo di Walter Scott, è quello che ci vuole! L'opera si intitolerà *I Puritani*... Per il librettista...

— Ah, come rimpiango Romani!

— Non siete più amici?

— Ci siamo rappacificati da lontano. Un abbraccio illanguidito nello spazio! Bisognerebbe avere del tempo per riarmonizzarci e rifonderci come una volta!

— C'è il conte Carlo Pepoli, un patriota bolognese rifugiato in Francia per contrasti politici, che tratta abilmente il verso...

— Il verso è una cosa, ed il teatro un'altra cosa!

— Tu lo potrai guidare, ed anche Rossini lo potrà consigliare nei momenti di buona digestione!... L'importante per te è di lavorare!

— Sì, ho dormito troppo... e sognato stupidamente!

— Non devi più pensare alla Malibran.

— Si fa presto a suggerire di non pensare ad una determinata cosa, ma in realtà, nella vita, non si fa che pensare a quello che si dovrebbe dimenticare!

— Pensa piuttosto alla nuova opera!

— Oh sì; ho trovato degli amici che mi ospiteranno nei dintorni di Parigi, a Puteaux, sulla riva destra della Senna... Una casetta di campagna, semplice, solitaria, ombrosa, fresca... Vi comporrò *I Puritani*...

(Il fedele amico Florimo, a Napoli, sa che Bellini sta componendo... Sa che il musicista, per lavorare quietamente, si è rifugiato a Puteaux.... Sa che è ispirato... Sa che la sua ispirazione è un dono che Dio fa alla musica... Non gli scrive quindi che il 15 giugno del 1834 la piccola Maddalena Fumaroli è morta sigillando tra le sue labbra il nome di Vincenzo Bellini...).

(X - *continua*) **Renzo Bianchi**

Sorge a Collodi il monumento-ricordo al più popolare burattino del mondo

Un grandioso e artistico complesso eretto, con il contributo dei fanciulli di tutto il mondo, nella piccola frazione di Valdinievole in cui Carlo Lorenzini, creatore di Pinocchio, trascorse la sua infanzia

La tessera N. 12710 degli « Amici di Pinocchio » ci è stata offerta nei giorni scorsi durante una visita a Collodi, piccola frazione della Valdinievole. Questa tessera ci autorizza a dire una bugia alla settimana, a scrivere sui muri « A basso laritmetica », a marinare scuola o lavoro nei giorni festivi. Ci invita soprattutto a ritornare fanciulli, all'età bella in cui seguivamo con sentimento vario, ma sempre appassionato, le vicende di Minuzzolo, di Giannettino, di Pinocchio, che scrisse per i ragazzi il buon Carlo Lorenzini.

La madre di Carlo era di qui, abitava una casetta che sorge all'ingresso di Collodi per chi vi giunga da Pescia. Carlo vi trascorse gran parte della sua infanzia e, adulto, sempre vi ritornò come al soggiorno più gradito. Ragazzo si arrampicava su per il monte della Verduca, aggirando la mole bianca ed enorme del castello Garzoni, e andava a scovare nidi tra i secolari alberi del settecentesco giardino (ora giardino Collodi); e più tardi faceva comunella con buontemponi d'osteria, ed erano risate e frizzi e scherzi ispirati da vino schietto, di quello « rosso come l'occhio del gallo ».

Il monumento a Pinocchio, fotografato per la prima volta nella sua stabile sede in Collodi, piccola frazione della Valdinievole. Raffigura il burattino di Geppetto tenuto per mano dalla Fatina protettrice. Si tratta di un gruppo bronzeo alto cinque metri

FESTA ALL'OSTERIA DEL GAMBERO ROSSO

Per amore a questa terra, lo scrittore scelse lo pseudonimo letterario di Carlo Collodi.

Egli aveva iniziato a scrivere le « Avventure di Pinocchio, storia di un burattino », sul « Giornalino della Domenica » che usciva a Firenze, diretto da Ferdinando Martini. Dopo le prime puntate — ogni puntata delle avventure gli fruttava quindici lire! — il Lorenzini, ritrovatisi in tasca un po' di soldi, smise di scrivere. E chi avrebbe mai potuto convincerlo a starsene a tavolino, al chiuso, per scrivere? Fuori c'era sole, c'era la brigata che l'aspettava. E il Martini a scrivergli e a implorare e a minacciare perché gli mandasse il seguito di quelle avventure.

Lo convinse Pinocchio a continuare; il legnoso personaggio, Carlo Lorenzini se lo sentì a un tratto in cuore, quasi simbolo di un concetto che gli era caro: ogni creatura, per quanto modesta, se bene guidata, può aspirare a mete elevate. E ultimò l'opera di buon grado, forse più commosso che divertito.

Come è noto, nell'estate del 1951 il sindaco di Pescia, il dottor Rolando Anzillotti, lanciò l'idea di onorare Pinocchio e il suo creatore mediante la erezione di un monumento-ricordo, in Collodi, con il contributo dei fanciulli di tutto il mondo; e piccole offerte pervennero veramente da ogni paese del mondo, persino dall'Alaska, dalla Cina, dall'Australia.

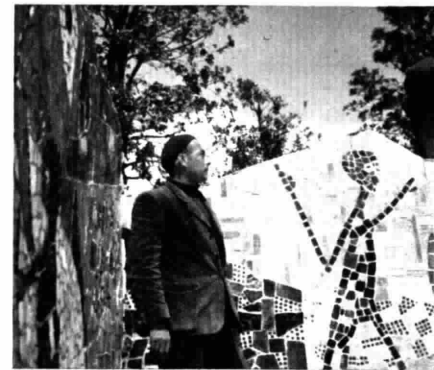
Non sarà semplicemente una statua a Pinocchio (quella prescelta, dello scultore romano Emilio Greco che tante polemiche suscitò nei mesi scorsi) ad essere inaugurata in una delle prossime settimane. Del monumento stesso fanno parte l'Osteria del Gambero Rosso, e, incastonato in un folto bosco di lecci, un vasto piazzale delimitato tutto intorno da mosaici a colori riproducenti le avventure di Pinocchio (opera genialissima dello scultore locale Venturo Venturini).

Un grandioso e artistico complesso che abbiamo potuto fotografare grazie alla cortesia del sindaco di Pescia.

Naturalmente microfoni e telecamere della RAI saranno presenti alla cerimonia inaugurale per riprendere i momenti più festosi e caratteristici. E' anche previsto uno speciale servizio trasmesso da *Giramondo* per la rubrica « La TV per i ragazzi ».

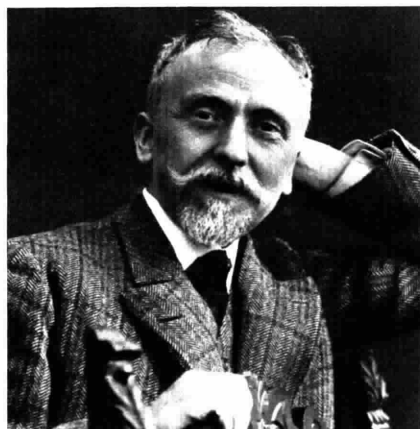
Tito Poggio

Due aspetti del settecentesco giardino Collodi. Questo suggestivo angolo della Valdinievole prospiciente al monumento-ricordo era uno dei luoghi preferiti da Carlo Lorenzini, che da ragazzo vi andava a scovare nidi tra i secolari alberi

(Foto SEF)

Lo scultore Venturo Venturini — ritratto nella foto in alto — ha realizzato, a lato del monumento, un piazzale quadrangolare delimitato da pareti in mosaico riproducenti le avventure di Pinocchio. Sono precisamente novecento metri quadrati di mosaico. Nelle altre tre fotografie che seguono, alcuni particolari del magnifico mosaico che il *Times* ha definito « magic square »

Luigi Bertelli (Vamba), fondatore del «Giornalino della Domenica»

UN AMICO DEI PICCOLI

"Tutti si sono fatta di me un' idea sbagliata. Io scrivo per i grandi perché per ora non posso fare di meglio... Scrivere per i piccini: c'è più gusto ed è una cosa più bella,,

Luigi Bertelli (Vamba). Ricorre quest'anno il cinquantenario della nascita del «Giornalino della Domenica», una delle imprese più nobili dello scrittore fiorentino e certo una delle più belle di tutta la storia del giornalismo per ragazzi

Che da una città tragga vita un giornale è cosa più che normale e non può destar meraviglia, ma avvenimento veramente stupendo e memorabile — unico, almeno sino ad oggi, nella storia — è quello che qui si vuol ricordare e cioè che una città, ed anzi addirittura uno Stato, siano nati da un giornale, e per di più da un giornale per ragazzi.

La città si chiamava Ragazzòpoli e lo Stato era la «Confederazione Giornalinesca», ambedue nati dal *Giornalino della Domenica* del quale quest'anno, a Firenze, si celebra il cinquantenario del primo numero. Creatore di tanta meraviglia era Luigi Bertelli, ex-impiegato delle ferrovie, che più nessuno, o quasi, ricorda come tale, ma celeberrimo ancor oggi con lo pseudonimo di Vamba, preso in prestito dal nome del buffone che appare nell'*Ivanhoe* di Walter Scott.

Nato a Firenze il 19 marzo 1860, Luigi Bertelli ebbe, come tale, vita breve e incolore, costretto come fu, per guadagnarsi la vita, a riempire moduli e scartoffie per conto delle Ferrovie dello Stato in una piccola città della Puglia. Verso il 1884 l'impiegato Bertelli scompariva e nasceva Vamba, il cui ricordo, forse, non ha troppa presa sull'animo dei ragazzi d'oggi, tutti assorbiti dai fumetti o dai romanzi di fantascienza, ma fa tuttavia battere ancòra precipitosamente il cuore a quegli altri straordinari ragazzi che hanno già toccato o sorpassato i cinquant'anni.

Uno dei figli di Vamba, signor Giuseppe Bertelli, ci ricorda infatti che «a Confederazione Giornalinesca, attraverso il suo giornale, aveva saputo avvincere i Confederati proprio con uno di quei delicatissimi e tenui fili che, soli, possono legare gli uomini attraverso gli anni; e la delicata tenacia del filo consisteva in questo: nel cittadino veniva riconosciuta ed esaltata una sola qualità: quella di essere, indipendentemente da ogni limite di età, un ragazzo. E lo stesso cittadino, per virtù di quel riconoscimento ufficiale, accettava, anzi esigeva l'unica clausola dello Statuto: rimanere ragazzo per tutta la vita e rispettare tale legge nei rapporti con i suoi connazionali».

La «Confederazione» ebbe addirittura una sua Festa Nazionale e a tale scopo fece risuscitare la «Festa del grillo», la secolare tradizione fiorentina del Calendimaggio che era andata in disuso, ed ebbe anche un suo inno, scritto dallo stesso Vamba. «Un tempo la mia testa - su cui negri e sottili - s'intrecciavano i fili - come in rete molesta - era una gabbia piena - di grilli canterini; - e che canti argentini - su, nell'aria serena, - che concerto di trilli - al volger d'ogni dì! - Avevo tanti grilli - cri cri, cri cri, cri cri».

E lasciamo da parte la «Confederazione Giornalinesca» che, sorta per giuoco e per educare i ragazzi di tutte le età, divenne una cosa tanto seria che nell'estate del 1909 dette non pochi grattacapi addirittura all'Impero Austriaco per la sua accessissima propaganda di italianità, e occupiamoci un poco, invece, del suo fondatore.

Nel 1884, come abbiam detto, Vamba abbandonò mezze maniche e scartoffie per ritornare a Firenze, dove Gandolin lo aveva chiamato alla redazione stabile del

domenica ore 22,30 progr. nazionale - martedì ore 23, secondo progr. (Siparioetto)

Capitan Fracassa. Spirito arguto e caposcarico, ottimo scrittore e pupazzettista, il giovane Vamba si conquistò rapidamente la fama. Collaborò, poi, successivamente al *Don Chisciotte*, al *Folchetto*, a *Il Giorno*, sinché non fondò un giornale tutto suo, ch'ebbe per nome *L'O di Giotto* e che si trasformò poi in *Il Bruscolo* che durò dal 1901 al 1905.

Lo stesso Vamba spiegò ai lettori con queste parole i motivi della soppressione de *Il Bruscolo*: «Il nostro giornaletto, uscito per essere un bruscolo negli occhi degli avversari, divenuto poi un bruscolo negli occhi dei partiti affini, è ora per diventare un bruscolo negli occhi del suo stesso partito».

Autentico giornalista di razza, umorista di grande vena, ma anche profondamente sentimentale, e colto e studioso, Vamba aveva definitivamente abbandonato il giornalismo politico e stava per realizzare la sua più grande e luminosa vocazione: quella del giornalismo per i ragazzi. Già nel 1893, pubblicando *Ciondolino*, un volume sulla vita degli insetti, aveva scritto: «Ho pensato, bambini, di farvi vedere molte cose grandi negli esseri piccoli. Più tardi nel mondo vedrete molte cose piccole negli esseri grandi». Ancòra aveva scritto: «Gli uomini sono ormai guasti irrimediabilmente e con loro non c'è più nulla da fare: è fatica sprecata. Coi ragazzi no: hanno il cuore puro e l'animo pronto a ogni slancio generoso: da loro si può ottenere quello che si vuole».

In questi scritti si trovano le premesse di tutto quel che avrebbe fatto di poi e il primo germe di quel *Giornalino della Domenica* il cui primo numero uscì il 24 giugno 1906 e doveva essere una delle sue imprese più nobili e belle, perché rispecchiava la sua grande anima schietta e sensibile, capace di parlare agli altri un linguaggio umano facilmente accessibile e soprattutto capace di intendere l'animo dei fanciulli, accostandosi a loro non come un arcigno pedagogo, ma come un amico pronto a giuocare e a divertirsi con loro.

In queste brevi note, che recano la commozione e il rimpianto di non poter dire di più poiché chi scrive ebbe la ventura e l'onore di conoscere di persona, nel 1919, il grande scrittore ormai prossimo alla fine della sua vita terrena, ricordiamo ancòra altre creature sue, tuttora vive e che vorremmo fossero note, come lo furono a noi, a coloro che sono ragazzi oggi: *Ciondolino*, già citato, e quello splendido e amabilissimo scavezzacollo che è *Gian Burrasca*.

E vogliamo concludere ricordando un episodio tramandatoci da un altro grande giornalista, Yambo (Enrico Novelli, figlio di Ermete) che così racconta il suo primo incontro con il futuro fondatore di Ragazzòpoli. Parlando di sé, Vamba gli disse:

«Tutti si sono fatti di me una idea sbagliata. Io scrivo per i grandi, perché per ora non posso far di meglio».

«E che cosa vorrebbe far di meglio?» domandò Yambo.

«Scrivere per i piccini! C'è più gusto ed è una cosa più bella... Bisogna pensare all'avvenire. Io lavorerò non appena potrò per i bambini. Sarà di certo la mia opera migliore, quella che rimarrà, forse».

C'è in queste parole una grande speranza che facciamo nostra senza riserve. Finché gli uomini capiranno Ciondolino e Gian Burrasca è lecito non disperare del tutto. Così sia.

Luigi Greci

LA MOSTRA DI GAUDENZIO FERRARI

Vercelli, *aprile*

Il 14 aprile, nel Museo Borgogna di Vercelli, è stata inaugurata una mostra di circa 90 dipinti e disegni di Gaudenzio Ferrari e degli artisti della sua cerchia, da Gerolamo Giovenone a Eusebio Ferrari a Bernardino Lanino. La mostra, realizzata con molto impegno, soprattutto per merito del Dott. Viale, direttore dei Musei Civici di Torino e di Vercelli, è stata la fortunata occasione di un rinnovarsi di studi sull'attività del maggior pittore piemontese del Cinquecento. Il volume pubblicato dall'editrice Silvana di Milano, più che il catalogo di una mostra è un'opera riassuntiva delle attuali conclusioni della critica specializzata. Le ampie monografie di Anna Maria Brizio, Giovanni Testori, Aldo Bertini, Luigi Mallé, Noemi Gabrielli, Andreina Griseri, mentre concludono un periodo di studi e di minuziose ricerche storiche e filologiche, aprono nuove prospettive, non prive di spunti polemici, sui rapporti tra i pittori della Valle Padana con gli « uomini d'oro » del centro Italia: Perugino, Raffaello, Leonardo ed i loro seguaci.

Una mostra di dipinti su tavola e su tela, come quella di Vercelli, non può dare naturalmente una idea adeguata di un artista che manifestò le sue qualità soprattutto nelle vaste pitture murali. La mostra deve essere, oltre che un'occasione di studio, un invito a visitare gli affreschi della vicina chiesa di San Cristoforo, per l'occasione molto bene illuminati, di Saronno e di Varallo.

Nacque Gaudenzio a Valduggia, un paesino della Valsesia, in una data incerta tra il 1475 e il 1480: morì a Milano il 31 gennaio 1546. Da giovane fu certamente nell'Italia centrale. Una tradizione non priva di fondamenti critici lo vuole allievo del Perugino. Maggiori contatti ebbe nella maturità con l'ambiente lombardo (chiare sono le influenze su di lui del Bramantino e del Foppa) e con la pittura d'oltralpe. Non solamente derivò dalle stampe del Dürer alcuni schemi di composizione, ma accolse profondamente nel suo spirito le suggestioni, anche etiche, della pittura tedesca. Ad una pittura intellettuale ed aristocratica, come quella toscana, volle sostituisce una pittura popolare.

Giustamente è stato scritto che il Sacro Monte di Varallo è l'opera sua centrale. Ad un settentrionale quest'accenno al Sacro Monte evocherà alla memoria Varese ed Orta, le cappelle di Crea, di Mondovì, di Oropa, circondate dai boschi, dalle montagne, dalle nebbie. Gli sembrerà di riudire lo scroscio dei torrenti e il suono dei campanacci sugli alti pascoli. Creazioni artistico-religiose tipicamente settentrionali, meglio ancora valligiane.

Le grandi statue dipinte (oggi, purtroppo, coperte di polvere, di stracci, di capelli, di ragnatele) non sono statuette da Presepio tradotte in scala maggiore, ma personaggi che hanno recitato una parte più importante di quanto non sembri nelle vicende della storia religiosa italiana. Non dimentichiamo che la costruzione del Sacro Monte di Varallo, iniziata dal Francescano Padre Caimi sul finire del Quattrocento, proseguì durante tutto il secolo seguente, cioè negli anni della Riforma e della Controriforma. Ancora nel Seicento vi lavorarono artisti del valore del Tanzio e del Morazzone, con spirito ormai molto lontano da quello di Gaudenzio, che del Monte fu il primo grande « regista ». Perché questa forma di rappresentazione sacra non si estese al resto d'Italia? Quali furono nel Cinquecento i rapporti tra le valli piemontesi e lombarde ed i movimenti religiosi della Svizzera e della Germania?

Nelle tranquille sale, di una squisita civiltà provinciale, del Museo Borgogna l'eco di queste inquietanti domande giunge un poco assopita. Per questo consiglierei al visitatore di recarsi prima a San Cristoforo a vedere gli affreschi. Questi, con le loro ampie cadenze, con il coraggio degli spartiti coloristici (quei gialli e verdi e viola, ancora stupendamente luminosi, quasi resi vividi dai venti della montagna) lo conquisteranno subito. La vena dell'artista è robusta, popolaresca, di un'eloquenza a volte persino un poco tumultuosa, come di uomo che si preoccupi essenzialmente di parlare a tutti e di farsi capire.

Nei dipinti della mostra ritroverà gli stessi motivi (nella scena della Nascita della Vergine persino lo stesso gesto della donna che immerge la mano nell'acqua per provarne il calore), ma ridotti non solamente di dimensioni, ma anche di forza. Si direbbe che di fronte alla tavola l'artista abbia provato una certa timidezza.

Si confronti, per limitarci ad un esempio, la Crocefissione, pur bellissima, della Galleria Sabauda di Torino con quella di San Cristoforo. Il cielo che nella tela di Torino, pur illividito e da eclisse, è ancor quello che sovrasta le case degli uomini, nell'affresco di Vercelli è nero ardesia, compatto, quasi di una notte totale e metafisica, nella quale i segni della Redenzione si stagliano come illuminati da un lampo accecante. Si avverte che qualcosa di nuovo sta accadendo nella storia spirituale d'Europa e che l'Umanesimo non è più per Gaudenzio che un ricordo di studi giovanili.

Renzo Guasco

Gaudenzio Ferrari: particolare della Nascita della Vergine (*Vercelli, Chiesa di San Cristoforo*)

ISTANTANEE

Istituzione Massucci

In tutti i corridoi, negli studi, negli uffici, negli auditori, per le scale, nelle cabine degli ascensori della radiotelevisione e dintorni, Riccardo Massucci, attore e regista, è proprio quello che comunemente si dice un'istituzione. Istituzione? Alt. Un momento. Perché c'è istituzione e istituzione. Ce ne sono infatti di belle e di brutte, di utili e di inutili, ce ne sono di quelle che ti fanno tirare un sospiro di sollievo e di quelle che ti fanno venire invece il vuoto allo stomaco. O l'orticaria. Esempio: certe mostre personali in via Montenapoleone, certi rallyes, certe serate intellettuali in casa di amici, tra una bottiglia di Scotch ed una mano di poker.

Riccardo Massucci è una gran bella istituzione. Tenace (è nata nel 1929) ma piacevole, non avvolta nel cellofane, viva e mossa senza per altro aver varcato il confine di quel « macchiettismo » cui tutti gli uomini che diventano istituzione, vanno, si sa, inevitabilmente incontro. A occhio e croce ci sembra di potere asserire che l'istituzione Massucci abbia già acquisito un vero valore di testimonianza storica con l'aggiunta, per di più, di un bell'imprimatur di coerenza, di appassionato entusiasmo e abilità tecnica. Tanto è vero che anche quei piccoli padri della critica radiofonica, costantemente invasati dall'amok della tiratina polemica, non si sono nemmeno provati, in tanti anni, a smussare un poco la personalità di Massucci homo radiofonicus. Ora il vecchio Zio Riccardo con i suoi pensieri dolcemente infagottati di malinconia, è approdato alle quiete spiagge della produzione per ragazzi (Motoperpetuo, Radio circoli in circolo, fiabe, racconti sceneggiati) *lasciando che lo sbarramento del più giovane gusto contemporaneo — quello contrassegnato dalla coda di cavallo delle adolescenti e dalla febbre per il piano di Erroll Garner o per il sax di Gerry Mulligan — si opponesse al suo vero ideale artistico: l'operetta. E lasciando anche che il silenzio di avventasse su ventisette anni di attività quale regista e attore di operette. « Che fare — dice sorridendo — se per una di quelle leggi arcane e inesorabili che regolano la vita dell'arte, l'operetta è diventata un genere subalterno? Di chi la colpa se il turbinio delle sue penne di struzzo, dei suoi tendaggi, delle sue coppe di Champagne non hanno resistito al tallone del tempo? Ogni tanto qualcuno, con disperato eroismo, tenta di riportarla a galla, quella ragazza scapigliata dal blasone illustre che è l'operetta, magari all'insegna seducente di qualche festival. Ma sono tentativi, per dirla con Dino Falconi, che ricordano stranamente le visite agli scavi di Ercolano e di Pompei ». Questo significa che Massucci è sì un entusiasta che ama scavare sul fondo della memoria il tempo più bello dell'operetta e ritrarla in tutte le sue più splendide sfaccettature: ma non un testardo. Vogliamo dire che se Massucci per l'operetta si è sempre svenato del suo sangue migliore, battendosi finché possibile sull'ultima trincea, quella radiofonica, senza mai girarle i tacchi, ha sùbito saputo riconoscere i nascenti diritti della rivista. (Nel '53 la rivista ha incassato oltre 2 miliardi e mezzo. Chi l'avrebbe mai pensato, intorno al 1930?). E basta ricordare a questo proposito che il nome di Massucci è legato a quei famosi « Quattro Moschettieri » di Nizza e Morbelli che nel lontano 1934 — ventidue anni nella storia della radio contano quasi quanto un secolo — segnarono il sorgere della moderna rivista radiofonica.*

Gino Baglio

Attore di razza, Riccardo Massucci è nato a Finale Emilia (Modena) un più che decoroso numero di anni fa. E' entrato a Radio Torino nel 1929 specializzandosi nell'allestimento e nella direzione di operette. La prima che mise in onda fu « Il paese dei campanelli »: il 19 maggio stesso anno. Contribuì al risveglio dei famosi eroi dumasiani, « I quattro moschettieri », dando così vita a un certo tipo di spettacolo — primo al mondo — detto rivista radiofonica. L'attrice più grande? Eleonora Duse, risponde pronto Massucci. Forse però il Nostro ignora ciò che la Duse disse dell'operetta: « E' come un'anitra. Vorrebbe cantare, volare, camminare, nuotare, ma in realtà non sa fare niente di tutto questo ».

LAVORO E PREVIDENZA

Le cure balneo-termali ai lavoratori assicurati

Sotto il titolo *Provvedimenti per attenuare i rischi assicurativi* il R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827 (art. 81) dispone: « Nei casi in cui possa essere evitato o ritardato ad un assicurato di diventare invalido, ovvero possa essere attenuata o eliminata la invalidità già accertata, mediante opportune cure mediche o chirurgiche o con il ricovero in idoneo istituto di cura, l'I.N.P.S. può adottare tali rimedi assumendo a suo carico le spese del trattamento sanitario e del ricovero ».

* * *

Le cure previste assumono la forma di una concessione facoltativa da parte dell'Istituto della Previdenza Sociale. La cura è considerata anche un obbligo per il pensionato o l'assicurato, quando con essa si possa rimuovere lo stato di invalidità accertato e quindi eliminare la pensione in godimento o non concedere quella richiesta.

L'istruttoria delle domande per le cure termali viene svolta nel corso della stagione invernale e primaverile e ciò allo scopo di rendere possibile la selezione dei casi che presentano maggiori indicazioni attraverso un controllo che, esteso nel tempo, consenta di seguire le singole forme morbose in fase di attività.

Sempre nel campo della selezione sanitaria, poiché l'orientamento nei riguardi delle finalità delle cure è quello preventivo e curativo della invalidità, ad esso l'Istituto deve attenersi, specie nella valutazione delle malattie curabili con le applicazioni termali. L'esperienza clinica in genere consente di individuare, fra i quadri morbosi che si giovano delle cure termali, quelli che, con maggiore frequenza, danno luogo alla invalidità e che meritano preferenza nelle ammissioni.

L'attenzione converge sul vasto gruppo delle artriti, sulla importanza e frequenza delle bronchiti asmatiche ed anche di talune forme di asma bronchiale e ginecologiche.

La limitazione dei mezzi e la necessaria aderenza dell'assistenza stessa al proprio obbiettivo sociale, comportano comunque una logica preferenza, fra le molte malattie che trovano indicazione nelle cure termali, per quelle che sono causa più frequente d'invalidità pensionabile.

Le cure termali, una volta privilegio delle persone più agiate, sono state rese possibili anche per i meno abbienti dalle iniziative intraprese in questo campo dall'Istituto. Il numero delle concessioni si è accresciuto nel tempo: nel 1940 l'Istituto disponeva già di quattro stabilimenti termali di proprietà e in gestione diretta (Battaglia - Salsomaggiore - La Fratta - S. Giuliano) ed aveva stipulato convenzioni con vari enti.

* * *

L'attività termale si ridusse nei primi anni di guerra e fu sospesa dal 1943 al 1946 per vari motivi connessi con gli eventi bellici. Alcuni stabilimenti termali erano stati nel frattempo utilizzati come ospedali sanatoriali per sopperire alle pressanti necessità che si verificavano in tale campo. L'attività è stata ripresa nel 1947 e potenziata negli anni successivi con la riapertura ed il pieno funzionamento dei quattro stabilimenti termali dell'Istituto e mediante le convenzioni stipulate con vari stabilimenti di altri enti, talché nel complesso oggi i lavoratori assistibili a tale titolo nei diversi cicli di cure quindicinali ascendono a parecchie decine di migliaia.

Lo sportello

Giovanni Venturi - Modena; M. P. - Savona; Ortensio Errichetti - Roma; Paola Filiberti - Maddaloni; Luisa Pernuchetti - Gardone; Franco Villari - Udine.

Il versamento dei contributi assicurativi volontari non è consentito per i periodi successivi al pensionamento per invalidità e per vecchiaia. Nessuna disposizione vieta a un pensionato per invalidità di prestare la sua opera alle dipendenze di terzi, utilizzando la capacità lavorativa di cui può essere tuttora in possesso.

Giacomo De Jorio

I frutti diretti e indiretti del popolare telequiz

Ospiti di riguardo al Teatro della Fiera: il principe De Curtis, meglio noto col nome d'arte di Totò, s'intrattiene con **Mike Bongiorno discorrendo del film ispirato alla trasmissione ch'essi hanno appena finito di « girare » insieme**

Tutti a corpo morto su "Lascia o raddoppia,,

Anche alla recente Fiera di Milano non v'è stata ditta - si può dire - o impresa commerciale che non abbia preso a prestito il famoso dilemma per reclamizzare i propri prodotti

Pertinente » era fino a poco tempo fa un oscuro aggettivo sperduto fra i meandri del vocabolario, una grigia paroletta qualunque che ci fioriva sulle labbra sì e no una o due volte l'anno. Baciato in fronte da questo sole che si chiama *Lascia o raddoppia*, l'aggettivo « pertinente » oggi è diventato qualcuno, una parola importante, un pezzo grosso di cui onorano la loro conversazione milioni di italiani. Questo è pertinente, quest'altro non è pertinente. *Lascia o raddoppia*, oltreché aver tratto dall'oblio dell'anonimato uomini e donne d'ogni estrazione sociale e d'ogni inclinazione culturale, sarà ricordato nel futuro anche per aver fatto la fortuna di un umile aggettivo.

Per rimanere, visto che ci siamo, nel campo glottologico noteremo *en passant* come la popolarissima trasmissione abbia altresì arricchito il patrimonio linguistico nazionale di alcuni audaci neologismi: dal « lasciaraddoppista » con il quale si suole ormai indicare il concorrente che si offre alle domande di Mike Bongiorno, ai « degolisti » che furono, mesi addietro, le schiere scese a fianco del professore di Carpi, al verbo « controfagottare » entrato nell'uso comune come disinvolto sinonimo di « tendere un tranello », e si potrebbe continuare nell'elenco, cosa che, una volta o l'altra, varrà la pena di fare affidandone la cura a qualche illustre filologo anzi « esperto » come ora si dice.

Su *Lascia o raddoppia* si sono gettati come mosche al miele i signori della pubblicità, questa compagna ormai indivisibile della nostra vita. I vari uffici, gli studi, le segrete dove si elaborano alla luce di lampade di quarzo, ogni notte, gli slogans che imbottiranno il cranio dei cittadini all'indomani, e persino i partiti e le associazioni politiche e sindacali si sono letteralmente strappati di mano la nuova, ghiottissima materia.

Alla Fiera di Milano, che dà sempre il « la » di queste faccende, non c'è stato dentifricio che *lasciando* la fragranza dell'alito non *raddoppiasse* il candore dei denti, non c'è stata calza che *lasciando* la tenuità e la bellezza delle tinte non *raddop-*

(segue a pag. 39)

L'uomo che sa tutto delle lumache: Luigi Scanagatta

L'uomo che sa tutto dei pigmei: Bruno Bosi

TELEMONDO

Il Lunedì di Pasqua, per evitare ingorghi alle vie di accesso a Parigi, una stazione radio locale ha funzionato da vigile urbano. Alcuni radiocronisti, in elicottero, sorvolavano le zone prevedibilmente ingorgabili dando notizie e consigli. La stazione trasmetteva e le radio delle auto, oltre ad alcuni altoparlanti, emettevano. Ma pare che per evitare le multe non fosse sufficiente spegnere la radio.

✸

Radio Lussemburgo inizierà presto una nuova serie di trasmissioni dal titolo « Candid Mike ». Che, però nulla avrà che fare col nostro Mike (Bongiorno): per « mike » s'intende « microfono ».

✸

Nella Repubblica del Salvador sta per arrivare la TV. Una stazione TV, infatti, inizierà fra poco le sue trasmissioni. Ma c'è nel paese un certo fermento perché pare che non siano state prese e date definitive disposizioni circa l'importazione di apparecchi TV. E allora succederebbe, se non rimediano, che la TV trasmette, ma nessuno può ricevere.

✸

Una inchiesta sulla TV in Russia ha portato a informazioni piuttosto differenti da quelle trasmesse ufficialmente dal Governo. Pare, tra l'altro, che la stragrande maggioranza dei televisori in uso ed in commercio sarebbe del tipo KWN fabbricato nel 1948: i teleschermi non sarebbero più grandi di una cartolina. Ma i russi avrebbero provveduto a ingrandire l'immagine collocando un vaso di vetro contenente acqua distillata davanti allo schermo. Il vaso funziona da ventre e l'immagine aumenta. Una specie di TV subacquea.

I minatori di Barnsley (Inghilterra) hanno ottenuto dopo breve sciopero di iniziare il turno pomeridiano all'una anziché alle due per poter arrivare a casa in tempo per assistere all'inizio dei programmi TV. E pare che, ora, lavorino con maggior gioia: avendo partecipato al completo alla vita familiare, senza esserne esclusi come capitava prima quando, arrivando a casa, trovavano la famiglia distratta dai programmi TV.

✸

Nello Stato dello Iowa s'insegna per TV alle massaie il modo di cucinare, di far le pulizie di casa in modo rapido e razionale, e tutto quanto può servire alla donna di casa. Si calcola che siano circa centomila le telespettatrici. Insomma circa centomila mariti che contemporaneamente, per un errore di trasmissione, troveranno il budino scotto.

✸

Applicando una telecamera ai telescopi, alcuni scienziati americani contano di aumentare di circa cento volte la sensibilità alla luce dei loro strumenti ed arrivare, così, a vederci più chiaro su Marte. Questa estate, quando Marte sarà più vicino alla Terra proveranno. Pare che, informati di questo, gli abitanti di Marte vogliano rivolgersi ad un Sindacato per ottenere il pagamento di una indennità TV come attori.

✸

Anche in Francia, dove fervono gli studi per la TV a colori, chiarimento della direzione tecnica della TV. Cioè, avviso ai teleabbonati che il momento della TV a colori è ancora piuttosto lontano, e che, comunque, anche quando ci dovessero essere programmi a colori, non per questo saranno sospesi quelli in bianco e nero. Quindi chi avrà un apparecchio a bianco e nero potrà sempre ricevere programmi. Nessun allarme, quindi e molta fiducia nella TV a bianco e nero.

✸

Abbiamo annunciato tempo fa che in America era stato fatto un grosso esperimento. E cioè si era trasmesso per TV, su una vastissima catena, il film *Riccardo III* di Laurence Olivier nella stessa sera che il film era proiettato in prima visione in una altrettanto vasta catena di cinema. Il risultato è stato positivo: cioè gli incassi dei cinema non hanno risentito della programmazione in TV. Ma è divertente una cosa. Una casa produttrice di automobili ha lanciato uno slogan pubblicitario nel quale afferma che le sue macchine hanno una potenza corrispondente ad un numero di cavalli superiore a tutti quelli esistenti nelle scuderie di Riccardo III.

✸

La prima annunciatrice per un programma sperimentale a colori della BBC, inglese, è apparsa in blusa scarlatta e gonna nera. Molti hanno protestato. Già che c'è il colore, hanno detto, perché una gonna nera? Almeno verde. O gialla.

✸

Sempre più addentro: questo pare essere lo slogan della TV. E' stata costruita, infatti, in Inghilterra, una telecamera che può essere collocata dentro una pila atomica. A questo modo si può osservare sul teleschermo tutto il processo di fissione dell'uranio.

lov.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Cielo, inferno e proprietà

Tizio è proprietario di una certa estensione di terreno: bosco, campo di grano, suolo edificatorio. Sin dove si estende questa sua proprietà, verso l'alto e verso il basso? In altri termini: è lecito al suo vicino Caio scavare una galleria sotto il suo fondo, o all'altro suo vicino Sempronio costruire un edificio che sporga su quel fondo per due metri o anche solo per due centimetri, o all'aviatore Mevio sorvolare il terreno col suo apparecchio?

La saggezza romana risolse ogni quesito del genere con un principio radicale: la proprietà fondiaria si estende in alto sino all'Olimpo e in basso sino all'Inferno, «usque ad Coelum et usque ad Inferos». A nessun privato, e per nessun motivo, si ritenne consentito immettersi nello spazio sovrastante e in quello sottostante al fondo di altrui proprietà.

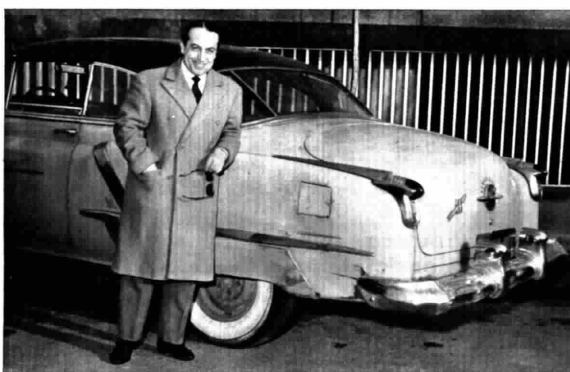
Ma il principio romano fu coniato in un'epoca in cui non esistevano tante possibilità pratiche di violare lo spazio aereo e quello sotterraneo altrui, quante ne esistono oggi. Ecco il motivo per cui il codice civile vigente (art. 840), nel riprodurlo, vi ha apportato importanti limitazioni. Esso fa salve, infatti, le numerose e complesse regolamentazioni contenute nelle leggi sulle miniere, cave e torbiere, nonché in quelle sulle antichità e belle arti, sulle acque, sulle opere idrauliche: regolamentazioni che ammettono, entro certi limiti, la possibilità di violare il sottosuolo altrui per raccoglierví materie fossili, o per rintracciarvi oggetti d'arte, o per condurvi canali ecc. Non basta: il capoverso dell'art. 840 aggiunge che «il proprietario del suolo non può opporsi ad attività di terzi che si svolgano a tale profondità nel sottosuolo o a tale altezza nello spazio sovrastante, che egli non abbia interesse ad escluderle». Il diritto di proprietà trova, insomma, nel nostro codice, un ragionevole limite nell'interesse del proprietario: dove manca l'interesse del proprietario a valersi della proprietà, il suo diritto vien meno.

Sorge, tuttavia, a questo proposito, una delicata questione pratica. Come va valutato l'interesse del proprietario a valersi della sua proprietà: con riguardo alla situazione attuale, o con riguardo a ogni espansione materialmente possibile del diritto? Se Caio scava una galleria a tre metri sotto il fondo di Tizio, se Sempronio costruisce un edificio che sporga su quel fondo ad una altezza di pochi metri, ha Tizio interesse ad opporsi? Certo, sul momento Tizio non subisce svantaggio da quelle immissioni; ma mettiamo che egli volesse in avvenire costruirsi sul fondo una casa: in tale ipotesi, la galleria di Caio gli impedirebbe di porre le fondazioni e la sporgenza di Sempronio gli ostacolerebbe l'erezione dell'edificio oltre una certa altezza. Ecco il motivo per cui la più accreditata dottrina e la migliore giurisprudenza (da ultimo, Cass. 9 agosto 1955) hanno concluso che l'interesse che segna il limite all'espansione del diritto di proprietà sul sovrasuolo e sul sottosuolo deve essere valutato in rapporto ad ogni pratica e concreta possibilità di utilizzazione di quegli spazi da parte del proprietario del suolo.

Risposte agli ascoltatori

Amilcare S. (Genova). — Da quel che Lei ci dice risulta che tra Lei e il Suo amico è intercorso un contratto di associazione in partecipazione: il Suo amico (associante) Le ha promesso la partecipazione agli utili di certi suoi affari verso il corrispettivo della somma che Lei (associato) gli ha versato. Ciò dato, il Suo amico ha ragione a voler decidere lui circa il modo di gerire quei certi affari: a Lei non spetta che un diritto al rendiconto ed un eventuale potere di controllo (art. 2552 cod. civ.).

Avv. Alberto M. (Milano). — Siamo lieti di apprendere, dalla Sua lettera, che il totalizzatore non è un giuoco, ma un sistema di giuoco. Ciò non toglie che si tratti, in materia, di giuoco d'azzardo.

a. g.

Fanno contorno al televarietà: due orchestre e un *cast* davvero imponente di attrici e attori. Tra gli altri: Nino Besozzi (*in alto*) e Nuto Navarrini

"LUI E LEI,,

una nuova teletrasmissione di varietà

TANTI CASI DA RISOLVERE

Piccola posta per Sansone: «Sono un giovane ebreo di Betania... mi chiamo Sansone. Ho conosciuto una ragazza filistea che si chiama Dalila. Io le voglio molto bene e credo che anche lei abbia simpatia per me».

«Allora tutto bene?».

«Sì, ma c'è un particolare. Vorrebbe che mi tagliassi i capelli. Io ai miei capelli ci tengo... d'altra parte vorrei farla contenta».

«Per carità, non se li tagli; neanche una spuntatina!».

«E se Dalila me li vuole tagliare lei?».

«Senta: lei ha una mascella d'asino?».

«Sì, eccola!».

«Ebbene, glie la dia in testa».

Piccola posta per «Violetta»: «Sono la "signora dalle camelie", Parigi. Il mio fidanzato è un bravo giovane e mi vorrebbe sposare. Ma il padre, Dio mio (tosse), un tipo che mette tanta soggezione, ha una figlia da sposare con un personaggio

Anche Sandra Mondaini prende parte allo spettacolo. Eccola con il regista Vito Molinari, realizzatore del programma

DAI TEMPI DI ADAMO ED EVA

molto importante, il quale non può avere una cognata traviata come me. Cosa devo fare? Lasciarlo? ».

« Ma neanche per sogno. Lo sposi... e di corsa. E pensi alla salute... quella tossetta non mi piace per niente ».

Piccola posta per Adolfo: « Sono un giovane imbianchino di Vienna ed ho il pallino per la politica. La mia fidanzata mi dice sempre: Adolfo, Adolfo, se non lasci la politica io non ti sposo. Che devo fare? Seguire la mia vocazione di parlare a milioni e milioni di persone e passare in rivista panzer divisioni e soldati oppure sposare la mia ragazza e continuare a fare l'imbianchino? ».

« Per carità! sposi subito la sua ragazza e continui a fare l'imbianchino che è un mestiere bellissimo, pieno d'avvenire! ».

Consigli così ne avrebbero dati Marchesi e Metz, se avessero avuto una di quelle deliziose rubriche che fanno la fortuna degli odierni settimanali, nelle occasioni prospettate. Sfortunatamente i due umoristi — come il famoso fotografo — non c'erano e le cose sono andate in tutt'altro modo.

E poi, sia detto confidenzialmente, pensate che tipi come Sansone, come Violetta, come Adolfo, avrebbero dato retta ai loro suggerimenti? C'è da dubitarne. Come c'è da dubitare che altri mortali, meno dotati di personalità di quelli e cioè tutte le migliaia di « Sfiduciata 472 » e « Ortensia 56 », traducano oggi in atto i saggi, ponderati, materni consigli che le varie Contesse Clare distillano per loro con l'esperienza del mondo che pretendono avere.

L'importanza della piccola posta è nello sfogo. Per quanto riguarda il consiglio nessuna contessa Clara può mettersi nei nostri panni.

Comunque Marchesi e Metz hanno pensato che attraverso la televisione i consigli risultano molto più efficaci. Mi spiego: la televisione è diventata come una società segreta; una grossa società segreta.

Se per la strada io dico « gettone », due, tre, quattro persone si rivolteranno di scatto con uno sguardo di intesa.

« Fratello — dicono quegli sguardi — ignoriamo chi sei e quale è il tuo credo, ma tu sei uno dei nostri e sappiamo benissimo a quali gettoni alludi ».

E' una carboneria, vi dico, come quella dei frequentatori degli stadii (Per inciso: andateci piano con le partite domenicali; le mogli vogliono farvi causa).

I telespettatori quindi sono legati fra loro, fanno fronte, si battono per i loro personaggi.

Bene, ecco due nuovi personaggi. « Lui » si chiama Nino Taranto; « lei » si chiama Delia Scala. Taranto e Delia Scala saranno da ora in poi le nostre nuove contesse Clare e ci insegneranno come si va d'accordo fra due persone di sesso differente.

Un'impresa difficile, lo so. Si può far risalire ad Adamo ed Eva tutta la problematica della convivenza di uomo e donna. Una problematica che con gli anni e poi con i secoli si è andata facendo sempre più com-

martedì ore 21,30 - TV

plessa. Le variazioni sul tema sono state infinite. Con la cordiale cattiveria che distingue gli uomini dalle bestie, ogni uomo ed ogni donna, nel campo della convivenza, hanno lasciato in eredità ai successori il fardello dei casi insoluti precedenti più l'aliquota variabile di quelli accumulati personalmente.

Venendo al mondo oggi abbiamo ancora da risolvere il caso di Adamo ed Eva, quello di Sansone e Dalila, di Ero e Leandro, di Cesare e Cleopatra, di Paolo e Francesca, di Dante e Beatrice, di Otello e Desdemona, di Leopardi e Silvia, di Napoleone e Giuseppina, di Grace e Ranieri, più i nostri personali.

Non è un compito facile.

Come levarsi dai pasticci? Non certo andando dall'avvocato. Gli avvocati, oggi, sono per la fine della vita in due. Essi, insinuanti, ci indicano i regni incantati, il paradiso delle Urì della solitudine, ci decantano le dorate prospettive della vita dove tutto è silenzio e pace e mancanza di complicazioni, ci avviano verso sentieri dove non ci sono cappellini, conti della sarta, camicie stirate male, cambiali, pagelle scolastiche e tutti quegli altri ingredienti che rendono così movimentata la vita in due.

Eliminato l'avvocato, si poteva pensare ad un codice del vivere in due, oppure ad un saggio. Ma la materia sarebbe stata fredda e poco convincente.

La soluzione dei due umoristi mi sembra invece opportuna.

Contatto diretto con gli interessati attraverso le vicende di una famiglia tipo che è quella che tutti conosciamo e nella quale siamo sovente immessi: un padre pieno di preoccupazioni, una madre altrettanto preoccupata, due figli che le preoccupazioni le cercano ed una zia che rappresenta la parentela. Alla famiglia tipo si avvicenda una coppia di marito e moglie senza figli: gente che ha la disgrazia di passarsela molto bene, perché colpita da improvvisa agiatezza.

I dispiaceri della signora Marisa, che sarà uno dei personaggi più comici della trasmissione « Lui e lei » (guida pratica del vivere in due), non saranno più dispiaceri grossi, ma grassi. Nessuna signora si riconoscerà in lei, è presumibile.

Le piccole scenette sono offerte dai presentatori (lui e lei) ad illustrare i casi che si presenteranno di volta in volta e che la corrispondenza dei telespettatori suggerirà. E' insomma una piccola posta illustrata. Anche la risposta al quesito verrà data. Ci sarà un consiglio paradossale ed uno pratico.

Attenzione alle domande. Chiedere ad esempio: « Sono afflitto da una zia ricchissima che non si decide a morire; quante gocce di arsenico devo mettere nella minestra? » è quesito che difficilmente avrà una risposta.

Nel caso che la controversia risulti insanabile entrerà in funzione l'apposito tribunale speciale per la Difesa della Felicità Coniugale, che ha per insegna il motto « la legge è eguale per tutti e due ».

« Lui » e « lei » saranno di volta in volta accusatore e difensore a seconda che l'imputato sia donna o uomo. Sulla colpevolezza o sull'innocenza del prevenuto gli ascoltatori saranno chiamati a rispondere ed i premi verranno estratti fra i solutori di maggioranza.

La trasmissione avrà il contorno di due orchestre, una di dame e una di cavalieri sotto la bacchetta di William Galassini. Vito Molinari, il regista, avrà a disposizione un *cast* nel quale figurano, tra gli altri, Nino Besozzi, Isa Pola, Sandra Mondaini, Carla Macelloni, Ferruccio Amendola, Gianni Agus, Pietro De Vico, Nuto Navarrini e Alvaro Alvise nella parte dello scapolo che racconta le barzellette.

Filippo Raffaelli

DIMMI COME SCRIVI

Amici cari non ritenetemi incontentabile se ora devo, nell'interesse di tutti, dare qualche ulteriore avvertimento. E' il caso di dire « troppa grazia »! Pur riconoscendo che l'adesione unanime a questa rubrica è quanto di meglio potessi desiderare a compenso del mio lavoro, essa è tuttavia come una valanga che minaccia di ostruire il sentiero su cui ci siamo avviati insieme. E devo ripetere ancora: sappiate aspettare! Lo dico specialmente ai puledrini impazienti che, proprio perché giovani, non ammettono soste e tempestano di scritti sollecitatori, se non trovano subito risposta. Questo richiede un compito di revisione di cui ognuno può rendersi conto, tanto più in una massa di centinaia e centinaia di richieste.

Altro inconveniente si verifica dopo il mio consiglio di non mandare scritti troppo brevi. Due righe di grafia sono insufficienti per un buon responso ma non occorre giungere, come ultimamente, alle quattro pagine fitte, e magari su foglio protocollo, dei più zelanti. E' bene chiarire che se la lettura del testo, per un grafologo che si rispetti, verrà sempre dopo l'analisi degli elementi grafici per non esserne influenzati, non si può comunque evitare per gli eventuali problemi proposti e da risolvere.

Perciò sia detto per intenderci: né indovinelli di poche parole per ovvie ragioni tecniche, né stesure eccessive per ovvie ragioni di tempo. E giacché ci siamo mi raccomando: non più di una richiesta per ogni busta e qui, per ovvie ragioni di discrezione. Tutt'al più due scritti se è per un confronto diretto delle grafie.

Così saremo definitivamente d'accordo.

PICCOLA POSTA

Ungherese trentenne. — Un po' breve lo scritto inviato per il responso ma la grafia è interessante e nella sobrietà affrettata che presenta mette precisamente in rilievo l'uomo sbrigativo indotto a ridurre tutto all'essenziale per scarsa disponibilità di tempo e per una « forma mentis » a sistema concentrato. Capisce le cose a volo, le assimila agilmente, tra l'idea e l'azione non c'è mai indugio. Una viva sensibilità ben contenuta, è la molla sempre pronta allo scatto. Buon viaggio!

Acqua chiara. — Intelligenza, volontà, sentimento trovano un terreno fertile per dare i migliori frutti; c'è veramente da rallegrarsi, nell'esaminare la sua scrittura, per quanto le sarà dato di realizzare nella vita. Nessun dubbio che sappia far tesoro dei doni avuti da natura perché niente va disperso in lei, per quelle facoltà di concentrazione e di equilibrio delle proprie forze, che pochi posseggono. Anche lo studio grafologico le si addice, visto che la interessa, e considerata la serietà che mette nei suoi intenti.

Pier Luigi. — C'è da scommettere che lei si burla non solo della grafologia ma, spesso e volentieri, di molte altre cose serie e non per partito preso od ostilità di carattere bensì per leggerezza giovanile, per abitudine a sorvolare le questioni di meno diretto interesse e per pigrizia alla riflessione. Trattandosi di un futuro medico le prerogative si direbbero alquanto pregiudizievoli ma, buon per lei e per i suoi pochi o molti pazienti, l'essere sempre disposto ad arrendersi all'evidenza.

Luana (?) 7-7-22. — E' proprio perché ha una personalità spiccata e non riducibile, anzi indipendente e reattiva, che si urta a molti scogli. Esigente, autoritaria, inquieta, suscettibile, orgogliosa, intelligentissima e ricca di sentimento, come possono gli altri orientarsi di fronte alle molte sfacettature del suo « io », ignoto a lei stessa? Più il temperamento è complesso e più si stenta ad armonizzare gli elementi che lo compongono ed è quasi impossibile evitarne i contrasti. Tuttavia una serena revisione del pro e del contro delle sue manifestazioni sarebbe una buona cura.

In pertinacia virtus — Lo pseudonimo scelto risponde alla linea di condotta a cui si attiene perché idonea alle sue attitudini mentali e ad una certa durezza di carattere che può essere il riflesso di una dura scuola di vita. La forza di cui dispone è forza di resistenza, non di elasticità. Nel raggiungere uno scopo intellettuale, pratico od affettivo che sia si rivela fermo ed ostinato, vuol vincere da solo le difficoltà e scansa con orgoglio l'inframmettenza altrui. Un po' meno di fierezza e più senso pratico le sarà utile.

X. Y. Z. — Che lo accetti o lo respinga (secondo l'estro ch'è il suo nemico numero 1) il mio responso non può essere che in base al tracciato grafico eloquentissimo che mi ha fornito. E mi dica: quando la smetterà di lasciarsi dominare dall'istinto invece che dalla ragione? A che le serve l'intelligenza che Dio le ha data se la rende succube di un caratteraccio fatto per danneggiarla nel sentimento, nella carriera, nei rapporti sociali? Lo squilibrio inquietante del suo comportamento è in parte dovuto al sistema nervoso, ma in massima parte ad un disgusto per il più elementare autocontrollo.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

SAPER VESTIRE

ELEGANZA

e bellezza

Arrivata alle sue estreme conseguenze la moda naturalmente si pente e come ogni brava « maddalena » cerca di ritornare sulla strada giusta o che per lo meno ritiene tale. Come si potrebbe altrimenti giustificare il suo dichiarato atteggiamento romantico dell'ultima stagione? Tuttavia essa ha in parte mentito e se qualcosa di romantico c'è stato questo è da ricercarsi quasi solamente nei cappelli o nell'atteggiamento polemico di qualche sarto che ha rinventato per esempio le maniche a palloncino, i jabots, le collarine di pizzo, le gonne a sbuffi. Anche le scarpe si piccano talvolta di sfoggiare tacchetti a rocchetto e punte rigonfie alla Recamier. Ma sono anacronismi che non fanno regola.

Daltronde nella sua stilizzazione esagerata che sa talvolta di anticipazione dell'avvenire, o di fantascienza, la moda si giova di sfondi e cornici che si rifanno ai tempi passati. Ma il contrasto risulta piacevole e persino elegante. E' un po' come per l'arredamento di certe case moderne, dominate dal funzionale, in cui l'architetto decide di inserire il vecchio mobile, l'antica sopraporta, il dettaglio preziosamente inutile.

E poi la moda ha le sue cianfrusaglie ed i negozi di « bric à brac » trovano spesso la loro succursale in certi ateliers di lusso.

Le collezioni di primavera-estate continuano e i sarti nello scegliere i loro scenari spesso creano vere suggestioni. La reggia di Caserta è stata recentemente lo sfondo di una presentazione di moda tutta ispirata all'applicazione della lana nell'estate. Il tempo a sua volta sembra incoraggiare questa soluzione per cui la lana continua a tenere il primo posto nel nostro guardaroba.

Sale e giardini del palazzo antico hanno visto passeggiare le moderne silhouettes delle indossatrici avvolte nei raffinati chiffons di lana di Capucci, le frivolezze di Carosa, i modelli angelici di Germana Marucelli, la spiritosa linea « bottiglia » di Antonelli, quella imperiale di Schubert, abituato a vestire vistosissime dame, la linea etrusca di Fernanda Gattinoni, gli abiti trecenteschi di Guidi, la linea Fabiani, i modelli capricciosi di Simonetta, ed infine le brillanti soluzioni delle sorelle Fontana.

Negli specchi antichi si moltiplicano queste figure di moda 1956, accumunate così in una identica ricerca di bellezza. Raggiungerla o no non è così importante: l'importante é tendere ad essa.

f. c.

Crêpe di lana nera per uno stilizzato abito da sera che Capucci ha costruito sullo schema dei suoi drappeggi inediti. E' fasciante ed arricciato davanti, nella parte superiore, fin sotto i fianchi. Sul dietro un motivo blousante si serve di un ricco pannello trattenuto a vita ed interrotto all'altezza delle ginocchia per arricchire la semplicità tubolare dell'abito da gran sera. E' stato presentato nella reggia di Caserta

MODA MASCHILE

Cow - Boy in motoretta

L'idea non è nostra; ne parliamo perché interrogati da una signora che — spaventata ed un tantino avvilita, a giudicare dalle sue parole — richiama la nostra attenzione, che ella ritiene « autorevole perché scritta su un giornale serio », sull'abbigliamento dei suoi ragazzi, ma già diciotto-ventenni, che per girare in motoretta si camuffano da cow-boy o qualche cosa di simile. Comunque, aggiunge la signora, in « abbigliamento sconcertante ».

Fatta eccezione per coloro che giudiziosamente si astengono da tali esibizioni, la lettrice non ha forse torto a richiedere un nostro « intervento scritto » dal momento che non esiste un codice dell'eleganza che impone, per girare in motoretta, giubbetti di cuoio, di antilope, delle due materie insieme, chiusure ermetiche che trattengono fasce e nappe, il tutto aggravato da visiere lucide e colorate ed aggeggi consimili, che nulla hanno a che vedere col normale vestire di gente civile.

La semplicità anche nel vestire, indica, soprattutto nei giovani, un indizio di vita chiaro e preciso; denuncia esteriormente una chiara condizione spirituale. La motoretta, rachitica ed antiestetica per sua nascita e niente affatto migliorata nella crescita, è già sgraziata per conto proprio; non ci sembra il caso di aggravare la situazione con un complicato e strano abbigliamento del conducente. Per tale veicolo, senza pretese e senza fisionomia, non occorre davvero un abbigliamento particolare: il normale abito è già sufficiente, ma si può ricorrere alle giacche sportive che sono di stoffe ruvide, di colori più vivi (blu, marrone, verde; senza escludere i quadretti) e permettono la martingala o gli spacchetti laterali, le tasche a toppa o con risvolto. Tali giacche si adattano con i calzoni di flanella e possono essere il complemento sia di una maglia (se in motoretta si deve fare un breve viaggio) o di un pull-over se si tratta di muoversi in città. Consentito il basco per la sua aderenza, dimensioni ed una certa giovanile disinvoltura, dal momento che questo copricapo affatto italiano tanto dona ai « ragazzi », cioè ai giovani, quanto è stupido nelle persone adulte. E soprattutto, girando in motoretta, belle calze in tinta unita anche vivace o scozzesi, e ottimi guanti di pelle chiara, impunturati, di tipo sportivo.

rid.

IL MEDICO VI DICE

Compositori tipografi: la loro professione li obbliga a trascorrere in piedi buona parte della giornata

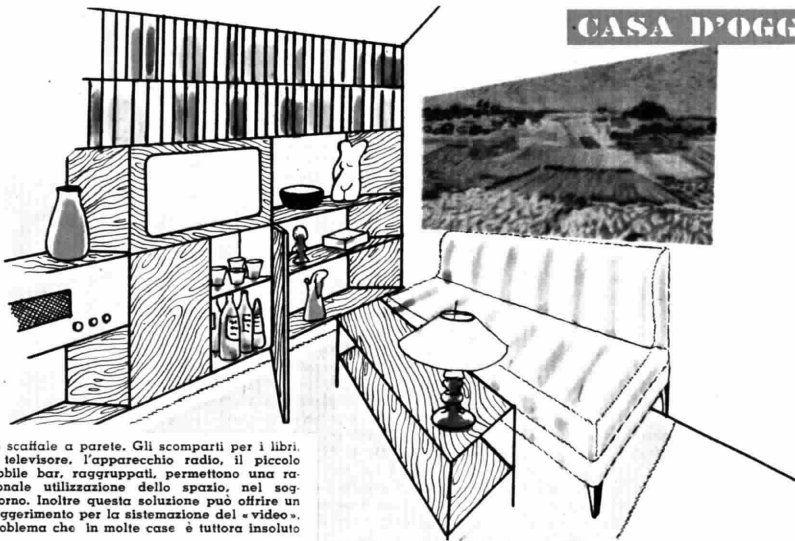
Le vene varicose

La frequenza delle varici, cioè di tratti di vene alterate e dilatate che si formano negli arti inferiori, è certamente molto elevata. Il che del resto si spiega facilmente quando si consideri che il sangue venoso si dirige dal basso verso l'alto per raggiungere il cuore, e quindi deve compiere un percorso in senso contrario alla forza di gravità. Ne deriva che la colonna liquida, specialmente nelle persone che stanno in piedi per la maggior parte della giornata, può determinare uno sfiancamento delle pareti venose, con ristagno di sangue. Ed ecco comparire quei flessuosi cordoni bluastri che rendono la cute tesa e sottile, e nello stesso tempo il gonfiore e la dolorosa pesantezza dell'arto, che finiscono per costituire un grave impaccio funzionale.

I fattori predisponenti alle varici sono molteplici. Innanzitutto deve esistere una predisposizione individuale, sovente ereditaria. Ad essa si aggiungono poi condizioni professionali particolari che obbligano a stare a lungo in piedi (camerieri, parrucchieri, commessi, tipografi compositori) o che espongono le gambe al calore (fornai, cuochi), oppure altri fattori come malattie infettive, e anche disturbi d'origine nervosa e ormonica: la frequenza delle varici in gravidanze dipende appunto, almeno in parte, dalle modificazioni ormoniche proprie di questo stato. Quando siano lasciate al proprio destino le varici si complicano più o meno presto con ulcerazioni della pelle, eczemi, flebiti, e da quel momento la minorazione fisica diventa veramente grave. Perciò la cura non va differita. Per frenare la dilatazione e il gonfiore si può ricorrere alla calza elastica, o meglio alla fascia elastica, da applicare al mattino prima di alzarsi. Ma evidentemente in questo modo non si eliminano le varici. I due sistemi di cura veramente fondamentali sono le iniezioni sclerosanti nelle vene, e la terapia chirurgica.

Il trattamento sclerosante è il più indicato nei casi ancora iniziali: esso consiste nell'iniettare entro la vena varicosa, con una tecnica che è in sostanza quella delle comuni iniezioni endovenose, un liquido capace di produrre un processo reattivo locale di indurimento, e quindi di irrobustimento, delle pareti venose. Terminato il ciclo di iniezioni occorre però che il paziente si faccia vedere dal medico almeno una o due volte all'anno, perché può darsi che occorra ogni tanto qualche iniezione supplementare. Le fasce elastiche potranno essere abolite, ma conviene usare scarpe con tacchi di media altezza, non portare giarrettiere, coricarsi con le gambe un po' sollevate rispetto al tronco, e fare un'accurata pulizia quotidiana della pelle con acqua fredda o tiepida, e sapone allo zolfo, al catrame o all'ittiolo. Qualora non sia sufficiente la cura sclerosante, si associerà ad essa l'asportazione di tratti di vena alterati: intervento, questo, che richiede pochi giorni di letto e che rispetta l'estetica dell'arto. Chi ha predisposizione alle varici ricordi inoltre di non esporre mai le gambe al sole e di proteggerle d'inverno con indumenti di lana morbida. Niente sport violenti, ma nuoto, voga, e passeggiate in bicicletta. Inoltre qualche semplice esercizio ginnastico di movimento del piede e della gamba è utile. Infine, frizioni delle gambe dal basso verso l'alto con alcool o acqua di colonia, e docce fredde o spruzzature d'acqua fresca sulle gambe, più volte al giorno.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Lo scaffale a parete. Gli scomparti per i libri, il televisore, l'apparecchio radio, il piccolo mobile bar, raggruppati, permettono una razionale utilizzazione dello spazio, nel soggiorno. Inoltre questa soluzione può offrire un suggerimento per la sistemazione del «video», problema che in molte case è tuttora insoluto

AMBIENTARE IL TELEVISORE

Il favore con cui il pubblico italiano ha accolto, in questi ultimi tempi, alcuni programmi televisivi particolarmente fortunati, ci invita a riprendere un argomento già trattato in questa rubrica: come collocare armonicamente l'apparecchio televisivo nella nostra casa.

In America ed in Inghilterra, dove la televisione esiste da parecchi anni, il problema è stato affrontato e fatto oggetto di studi particolari. Dalla consultazione di riviste specializzate si è potuto constatare che, in genere, si tende a mimetizzare l'apparecchio sistemandolo, per esempio, in un capace mobile antico a sportelli, nella parte superiore di un caminetto posto fra pannelli di legno, col video celato, all'occorrenza, da un pannello scorrevole dall'alto verso il basso.

Queste però possono essere considerate sistemazioni di fortuna come quella semplice ed efficace di un elegante paravento da spostare durante le teletrasmissioni. Per chi invece abbia la possibilità di creare un ambiente completamente nuovo, in cui sistemare il proprio apparecchio televisivo, la soluzione ideale potrà essere data da un grande scaffale a parete. Lo scaffale si compone di scomparti per i libri, ricavati nella parte superiore, di un armadietto a sportelli che potrà essere utilizzato per il bar e di uno speciale scomparto, di misura studiata appositamente, in cui inserire l'apparecchio televisivo.

Uno sportello od un pannello scorrevole possono nascondere il video nelle ore in cui questo non è usato. Il mobile è veramente facile da realizzare e non molto costoso. Infatti, poiché la sua costruzione non richiede speciali studi o abilità eccezionale, ci si può rivolgere a qualche modesto, fidato artigiano, con la sicurezza che il lavoro sarà eseguito bene ed accuratamente.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

LA TORTA DELLA SPOSA

1° tempo: la pasta Margherita

Occorrente: 8 uova, 250 gr. di zucchero al velo, 250 gr. di fecola di patate, 120 gr. di burro, la scorza grattugiata di mezzo limone; una tortiera di circa 28 cm. di diametro.

Esecuzione: *mettete in una terrina gli otto rossi d'uovo; unitevi lo zucchero al velo passato al setaccio e, con un cucchiaio di legno, lavorate finché il composto sarà diventato ben soffice e spumoso. A parte montate a neve ben ferma i bianchi, e uniteli ai rossi mescolando il tutto molto dolcemente. Versate la fecola di patate facendola cadere a pioggia da un colino, mescolate ben bene, quindi aggiungete il burro appena fuso; all'ultimo unite la scorza grattugiata di mezzo limone. Imburrate e infarinate la tortiera, versateci il composto e mettete in forno moderato (già caldo) per circa mezz'ora. Quando è cotta, sformatela sopra una gratella per pasticceri e lasciatela raffreddare.*

(Per controllare la giusta cottura, usate il solito sistema di bucare la torta con uno stecchino o un piccolo coltello: se esce secco la torta è cotta, se invece è umido occorre lasciarla ancora in forno).

2° tempo: lo sciroppo

Occorrente: 4 cucchiai di zucchero, 2 bicchieri abbondanti di acqua, 2 bicchierini di rhum.

Esecuzione: *mettete lo zucchero in un pentolino, aggiungetevi l'acqua, mettete al fuoco e fate bollire per qualche minuto. Lasciate raffreddare e poi versatevi il rhum. Mescolate.*

3° tempo: la crema pasticcera

Occorrente: 3 cucchiai di zucchero, 3 rossi d'uovo, 3 cucchiai di farina, mezzo litro scarso di latte, un pizzico di vaniglina.

Esecuzione: *in un pentolino, mescolate lo zucchero con i rossi d'uovo; aggiungete la farina e il pizzico di vaniglina. Quindi versate sul composto, poco per volta, il latte caldo, continuando a mescolare. Mettete sul fuoco e, sempre mescolando con un cucchiaio di legno, portate all'ebollizione. Fate cuocere per 4 o 5 minuti, poi versate la crema in una terrinetta e lasciatela raffreddare, mescolandola di tanto in tanto per evitare che si formi la pellicola.*

4° tempo: la glassa reale

Occorrente: un bianco d'uovo, 200 gr. di zucchero al velo, qualche goccia di succo di limone.

Esecuzione: *mettete in una terrina il bianco d'uovo e lo zucchero al velo, e mescolate energicamente con un cucchiaio di legno finché l'impasto non diventi ben elastico. Aggiungete qualche goccia di limone e mescolate ancora un poco.*

5° tempo: la torta

Occorrente: tutto quello che avete preparato nei primi 4 tempi.

Esecuzione: *tagliate la pasta margherita orizzontalmente in due dischi uguali. Bagnate l'interno di ciascuna metà con lo sciroppo. Appoggiate la metà inferiore su un piatto di portata, e copritela con la crema pasticcera. Appoggiatevi sopra l'altra metà, e poi coprite interamente la torta (anche ai lati) con la glassa; per lisciarla bene, usate una lama di coltello bagnata, e cercate di formare una superficie il più possibile uniforme. Prima che la glassa si sia completamente indurita, procedete al*

6° tempo: la guarnizione

Occorrente: 30 confetti, 10 roselline di zucchero (5 bianche e 5 rosa pallido), due colombine di zucchero, 16 fiorellini d'arancio montati su tulle (di quelli che si usano per le bomboniere).

Esecuzione: *con la punta di un coltello tracciate, con un segno sottile e leggero, il disegno di un cuore su tutta la grandezza della torta. Seguendo questa linea disponete alternati i confetti e le roselline di zucchero (secondo questo ordine: un confetto, una rosa bianca, un confetto, una rosa rosa, un confetto, e così via). Al centro mettete le due colombine, vicine e rivolte l'una verso l'altra. Più tardi, quando la glassa è completamente indurita, disponete in fila sul piatto, tutt'intorno alla torta, i fiorellini d'arancio montati su tulle, infilando in ciascuno un confetto: questi «bouquet» in miniatura verranno distribuiti dalla sposa agli invitati.*

La nota per la spesa: Complessivamente, per fare questo dolce così importante, vi occorrono: 11 uova, 550 gr. di zucchero al velo, 175 gr. di zucchero normale, 250 gr. di fecola di patate, 75 gr. di farina, 120 gr. di burro, mezzo litro di latte, 2 bicchierini di rhum, 10 gr. di vaniglina e un limone; più le guarnizioni.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 6 al 12 maggio

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	complicazioni	nessuna novità	mutamenti	complicazioni	sorpresa	Ondata di reazioni che procureranno i mezzi per aprirsi un varco. Farete molta strada.
TORO 21.IV - 21.V	novità liete	nessuna novità	contrarietà	sorpresa	sorpresa	Buone possibilità per fare accettare un progetto, purché sappiate mantenere il silenzio.
GEMELLI 22.V - 21.VI	novità liete	sorpresa	successo completo	sorpresa	mutamenti	Potrete risolvere la situazione sacrificando l'orgoglio e ~~endendo qualche risparmio.
CANCRO 22.VI - 23.VII	sorpresa	complicazioni	fortuna	mutamenti	mutamenti	Ambizione, passione, capaci di gettarvi nei guai. Una moderazione maggiore è opportuna.
LEONE 24.VII - 23.VIII	nessuna novità	complicazioni	successo completo	novità liete	contrarietà	Conclusione incerta. Richiedete una revisione amministrativa. Nervosismo da controllare.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	novità liete	contrarietà	nessuna novità	novità liete	contrarietà	Se continuate a prestar fede alle chiacchiere, vi attirerete solo inutili dispiaceri.
BILANCIA 24.IX - 23.X	novità liete	contrarietà	nessuna novità	guadagni	novità liete	Una persona magnetica vi additerà la strada più corta, svelandovi un segreto.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	nessuna novità	guadagni	sorpresa	guadagni	novità liete	Fate rivedere il tema personale. Potrete ottenere una soluzione o una vittoria.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	nessuna novità	fortuna	complicazioni	guadagni	mutamenti	Partecipate pure alla polemica, non scopritevi troppo. Dovrete far tesoro di tutti gli spunti.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	mutamenti	nessuna novità	guadagni	complicazioni	complicazioni	Le vostre energie sono buttate al vento, fareste meglio a cambiar rotta.
ACQUARIO 22.I - 19.II	sorpresa	successo completo	sorpresa	nessuna novità	nessuna novità	Se vi spaventate gli avversari trionferanno. Il gran silen io dovrà fortificarvi.
PESCI 20.II - 20.III	mutamenti	successo completo	nessuna novità	sorpresa	complicazioni	Badate al fuoco che avete s ~~citato e che ora ricade su d voi. Qualcuno soffre per causa vostra.

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

TOTO-RAI

E' la solita schedina degli otto interrogativi. Siete attenti radioascoltatori e telespettatori? Allora potrete riempirla senza indugio (magari con qualche variante nella seconda colonnina), scegliendo per ogni domanda il segno corrispondente a quella delle tre risposte in calce che vi sembra giusta. Per il controllo, andate a pagina 46. E buona fortuna, almeno per il 7!

	I	II
1. Chi ha vinto il concorso per un'opera radiofonica comica?		
2. Quante canzoni vengono date in « Anteprima »?		
3. Chi è la « svitata » del momento?		
4. Come s'intitola l'incontro settimanale della Radio con gli alunni delle Secondarie Inferiori?		
5. Chi si cura delle 99 disgrazie di Pulcinella?		
6. Quale composizione di Mendelssohn venne eseguita il lunedì di Pasqua dinanzi al Pontefice?		
7. Chi è l'autore della canzone *Addio, sogni di gloria*?		
8. C'è parentela fra Vincenzo e Aroldo Tieri, commediografo il primo, attore il secondo?		

RISPOSTE: **1.** Vincenzo Tieri: *1;* Margherita Cattaneo: *X;* Guglielmo Giannini: *2;* **2.** Una: *1;* Due: *X;* Tre: *2* - **3.** Franca Rame: *1;* Franca Valeri: *X;* Adele Gallotti: *2* - **4.** L'Antenna: *1;* Buonincontro: *X;* Radiosquadra: *2* - **5.** Eduardo: *1;* I coniugi Bosco: *X;* Achille Millo e Francesco Rosi: *2* - **6.** Sogno d'una notte d'estate: *1;* Le Ebridi: *X;* La bella Melusina: *2* - **7.** Sciorilli: *1;* Innocenzi: *X;* D'Anzi: *2* - **8.** No: *1;* Sì, sono fratelli: *X;* Sono padre e figlio: *2.*

CRUCIVERBA A MESOSTICO

Si risolve come un qualsiasi cruciverba. In ultimo, nelle tre colonne centrali (contrassegnate dagli asterischi) comparirà il titolo di una... radiopubblicazione piuttosto arretrata d'età.

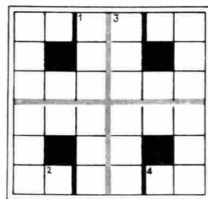
			*	*	*			
S	A	G	G	I	O	F	I	O
T	F	O	R	N	A	I	O	R
A	R	M	L	E	D	A	T	U
C	O	M	I	C	I	T	A	R
C	R	E	N	Q	U	O	T	A
O	I	S	A	N	T	I	U	N
I	S	C	A	N	N	O	L	I
L	A	I	I	F	A	R	E	O

Definizioni

Orizzontali: 1. Sapiente; 4. Penalità; 7. Ci vende il pane; 8. Regia Marina; 9. Costellazione; 10. Il pronome dell'intimità; 12. La capacità di far ridere; 13. Pianta aromatica usata per condimento; 15. Rata, parte; 17. Esclamazione di dolore; 18. Stanno in Paradiso; 20. Articolo; 22. Seggio; 23. Avverbio di luogo; 24. Lamentazioni; 25. Costituisce il micelio dei funghi; 26. Colpevole.

Verticali: 1. Separazione; 2. Africano; 3. Quattro (più una di riserva) nell'automobile; 4. Alito; 5. Lettera greca; 6. Adesso; 11. Pianeta ed elemento; 14. Fanno buon sangue; 16. Misteriosa isola nordica; 18. Per volare sulla neve; 19. Personaggio mascagnano; 21. Articolo.

PAROLE A SPIRALE

Si inseriscano a spirale, negli appositi quadrati, quattro parole come da definizione, partendo sempre dalla casella numerata. Alla fine, le due colonne di centro porteranno il titolo di una rubrichetta di moda, trasmessa, per esempio, giovedì 19 aprile.

Definizioni: 1. Moneta inglese - 2. C'è quella scolastica e quella della tombola - 3. La fanno i partiti - 4. Buffone.

GIALLO IN JAZZ

OGNI ROMANZO DA' UN TRAGICO « MA... »

Veramente, nel caso dei nostri due personaggi non si tratta di romanzi, ma di piccoli drammi gialli. Però il « ma... », vale a dire l'interrogativo, c'è sempre. E a rispondergli sono chiamati gli stessi radioascoltatori. Ormai avete capito tutto. Come riprova, anagrammate la nostra frase e otterrete nome e cognome dell'autore e del presentatore della rubrica.

(Vedi soluzioni a pag. 46)

Una serie di atti unici per la TV

EDUARDO DE FILIPPO MOLTIPLICATO PER SEI

Il grande artista napoletano ha raccolto in questo repertorio di trasmissioni - in cui si presenterà nella duplice veste di scrittore ed attore - i più vari motivi della sua irresistibile comicità

Come abbiamo già annunciato sul « Radiocorriere » della settimana scorsa, Eduardo De Filippo ha interpretato per la televisione, con la regia di Vieri Bigazzi, una serie di sei atti unici, di cinque dei quali è egli stesso l'autore. Il ciclo di queste trasmissioni si è aperto con I morti non fanno paura e continuerà di quindici in quindici giorni.

Il repertorio di Eduardo scrittore ed attore è ricchissimo di queste brevi composizioni ognuna delle quali raccoglie i più vari motivi della sua irresistibile comicità. Ora, anche quella parte di pubblico che non ha già una conoscenza diretta degli eccezionali modi espressivi di Eduardo, potrà godersi un tipo di spettacolo di cui il grande artista napoletano è rimasto, oggi in Italia, uno dei più valorosi esponenti.

Poiché di I morti non fanno paura abbiamo già scritto, eccovi un panorama degli altri cinque atti:

IL DONO DI NATALE. — *La vicenda, tutta velata da una commovente malinconia, si svolge in un misero ma lindo appartamentino dove Domenico e Sofia Tenneriello ospitano in subaffitto due sposini in viaggio di nozze: Attilio ed Emilia Parente. Naturalmente quanto aspri fra loro sono i coniugi Tenneriello, tanto teneri sono i Parente. D'una tenerezza particolarmente toccante poiché mancano tre giorni al Natale ed ognun d'essi vorrebbe fare all'altro un dono. E mentre i Tenneriello se ne stanno a discutere sulla loro miseria (lui è persin costretto a raccogliere in un pacchetto le immondizie di casa per non pagare il « mondezzaio »), la giovane Emilia rompe il suo salvadanaio; ma non vi trova la somma sufficiente a comprare un regalo per il marito. Essa allora, profittando dell'assenza di Attilio, se ne va da un parrucchiere a vendere i suoi capelli; ma quando torna a casa con la catena d'oro ch'è finalmente riuscita a comprare per l'orologio dello sposo, questi le offre a sua volta il proprio dono: un pettine di tartaruga ed oro che ha potuto acquistare vendendo l'orologio.*

QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA. — *E' una commedia tutta imperniata sulla tipicizzazione d'un ambiente e sulla spontaneità di un incessante contrappunto comico. Siamo in un ambiguo « Club dei cacciatori » dove vengono attirati dei clienti da spennare al tavolo di giuoco. Il tenutario scrittura come « palo » Luigino: questi dovrà stare attento a certi segnali, durante la partita, e passare sottomano le carte al baro: « Quanno mme gratto ncapo, è segno che voglio 'o nove — spiega il "capo" a Luigino —; quanno po' faccio nu sternuto, voglio 'o otto... quanno dico: mannaggia bubà, è segno che voglio 'o sette... quanno dico: corpo del diavolo, mme daie 'o sei... ». Al momento opportuno, naturalmente, il povero Luigino farà un gran pasticcio e la partita finirà con una clamorosa irruzione della polizia.*

AMICIZIA. — *Bartolomeo Ciaccia, gravemente ammalato, ha dovuto esser trasportato, per consiglio del medico, in montagna, presso Avellino. Ma le sue condizioni, pur dopo un sensibile miglioramento, si sono di nuovo aggravate. Sembra debba morire da un momento all'altro. Lo assiste la sorella Carolina, che non sa più a qual santo votarsi. Un giorno arriva in visita, accaldato e sudatissimo, un fedele amico di Bartolomeo: Alberto Califano. Carolina, per dare a grado a grado questa notizia al fratello, gli chiede se non desideri vedere Alberto; nel qual caso lo potrebbe mandar a chiamare. Bartolomeo, con quel poco di voce che gli è rimasta, si affretta a dire che l'unica persona che vorrebbe vedere prima di morire è la zia Matilde. Così, per accontentarlo e profittando del fatto ch'egli è semincosciente, Carolina convince Alberto a travestirsi da donna e fingersi la zia Matilde. Bartolomeo è felice; e insiste: vorrebbe vedere questo, vorrebbe vedere quello; l'unico amico che non desidera è proprio Alberto che intanto passa di travestimento in travestimento per illudere generosamente il moribondo. Infine Bartolomeo chiede un notaio; e Alberto si trasforma in notaio. Ed è a lui, proprio a lui, che Bartolomeo consegna un pacco di lettere nelle quali è dimostrato ch'egli fu l'« amico » della moglie di Alberto e che un figlio di questi è invece figlio suo.*

S. CARLINO 1900... E TANTI. — *E' un atto tutto affidato all'abilità della interpretazione e nel quale domina lo straordinario personaggio di Arturo: un marito costantemente in dissidio con la moglie Dorotea. Ma egli, come mostra e spiega all'amico Michele, conosce ormai il sistema infallibile per ridurre la propria metà alla ragione: la tratta a colpi di rivoltella. Essa crede ogni volta d'essere scampata alla morte per un vero miracolo (mentre in effetti Arturo non usa che una scacciacani) e diventa immediatamente mite come un agnello. Salvo ricominciare poco dopo a litigare e così via. Quando, alla fine, Arturo vuole uscire a cena con Michele ottenendo il benestare della consorte con il solito colpo di pistola, rincara la dose e gliene scarica addosso altri tre. Al che Michele: « Artù, ma chella mò nun aveva fatto niente... »; e Arturo: « Mò no; ma io quanno torno stanotte tengo suonno e voglio durmì ».*

LA CHIAVE DI CASA (di Carlo Mauro). — *La spassosissima storiella si svolge in una pizzeria. Ciccillo sta pregando l'amico Simone di aiutarlo: egli ha trascorso il pomeriggio con una signora ed ora costei, al momento di rincasare, ha perduto la chiave di casa. Il marito della signora è in questa pizzeria: bisogna che Simone lo trattenga in qualche modo, affinché nel frattempo l'infedele consorte ritrovi la chiave: sarebbe una tragedia, infatti, se il marito, tornando a casa, non vi trovasse la moglie. Quello che Simone fa per accontentare e favorire l'amico è di un divertimento eccezionale. Ma come se ciò non bastasse, ecco la botta finale: la signora che aveva perduto la chiave di casa (e che ora l'ha finalmente ritrovata) è, in realtà, la moglie di Simone.*

IL DONO DI NATALE Domenico e Sofia Tenneriello ospitano due sposini. La miseria dei Tenneriello è tale che Domenico deve raccogliere in un pacco i rifiuti per non pagare il « mondezzaio »

AMICIZIA Bartolomeo Ciaccia vive in una casetta di montagna, gravemente ammalato. Dopo un breve periodo di miglioramenti, le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Ora sembra che non ci siano più speranze

S. CARLINO 1900... E TANTI Arturo è uno dei molti mariti sfortunati della crosta terrestre: non riesce assolutamente ad andare d'accordo con sua moglie

La giovane sposa (Isa Danieli) confessa alla signora Sofia (Dolores Palumbo) che desiderando fare un regalo a suo marito ha rotto il salvadanaio ma non vi ha trovato che poche lire. Però il regalo al marito vuole farlo comunque: è il primo Natale che trascorrono insieme

Emilia, la sposina, dichiara che è addirittura disposta a vendere i suoi capelli; ma Domenico cerca in tutti modi di convincerla a non pensare al regalo. « Io vi capisco, siete giovani — dice — e la gioventù ha diritto a queste soddisfazioni; però quando non si può... »

Giunge per salutare l'ammalato il vecchio amico di casa Alberto Califano (Ugo D'Alessio) stanco e accaldato per la lunga camminata. Lo riceve Carolina (Dolores Palumbo) sorella di Bartolomeo Ciaccia. Carolina, fatti gli onori di casa, annuncia al fratello l'arrivo di Alberto

Ma Bartolomeo non ne vuole proprio sapere di rivedere l'amico. Desidera invece avere, e d'urgenza, un notaio al proprio capezzale. Carolina convince Alberto a travestirsi da notaio così Bartolomeo gli consegna un pacco di lettere che provano il tradimento della moglie di lui

Alla fine, però, Arturo riesce a trovare il modo adatto per ridurre alla ragione la metà (Dolores Palumbo). Per esempio: se vuole andare a cena con l'amico (Ugo D'Alessio), le spara un colpo di rivoltella. Colpo quanto'mai innocuo, perché in realtà si tratta di uno scacciacani

La moglie, convinta ogni volta di essere scampata a morte sicura, grazie a un miracolo, diventa immediatamente buona e remissiva. Una sera, però, per poter uscire con l'amico, Arturo è costretto a esplodere non uno ma addirittura tre colpi del suo fedele scacciacani

(Servizio fotografico Farabola)

domenica 6 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo** Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista E. Giani**

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**: IL GAVETTINO, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Orchestra diretta da Piero Rizza - Regìa di R. Tarabusi

12 **Orchestra diretta da B. Canfora** Cantano Vittorio Paltrinieri, Miranda Martino, Roero Birindelli, Elsa Peirone e Alberto Rabagliati

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

Negli interv. comunicati commerciali

13,45 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 Le canzoni di **Anteprima**

Saverio Seracini: *Un attimo; Canzoncella; Ghibli* *(Vecchina)*

14,30 **Piccolo libro di lettura** di Franco Antonicelli

14,45 G. Cuppini e il suo complesso

15 — Musica operistica

15,30 **I segreti della Fiera di Milano** Documentario di Roberto Costa

16 — Winifred Atwell al pianoforte

16,15 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**

16,45 George Shearing e il suo complesso

17 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

18 — Trio Los Paraguayos

18,15 **CONCERTO SINFONICO CORALE**

diretto da MARIO ROSSI

Lorenzo Perosi: *La Resurrezione di Cristo*, oratorio per soli, coro e orchestra

Storico *tenore Doro Antonioli*
Cristo *baritono Nestore Catalani*
Maria Maddalena *soprano Ester Orell*
Maria *mezzosoprano Luisella Ciaffi*
Pilato *baritono Sesto Bruscantini*
Due Angeli *soprani Rina Alessandri Maccagnani e Santa Chissari*

Istruttore del Coro N. Antonellini

Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Registrazione effettuata il 3-5-1956 dal Politeama Mercadante di Lecce durante il concerto offerto dalla Radiotelevisione Italiana in occasione del XV Congresso Eucaristico

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da G. Cergoli**

Negli interv. comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

FERMO POSTA

Passatempo settimanale di **Simonetta** e **Zucconi,** con la corrispondenza di **Orio Vergani** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regìa di **Giulio Scarnicci**

(Macchine da cucire Singer)

22 — **VOCI DAL MONDO**

22,30 **Tre poesie**

dal «*Giornalino della domenica*» di Vamba

Musiche di M. Castelnuovo Tedesco

(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22,40 **Mozart nel secondo centenario della nascita**

1) *Divertimento n. 6 in do maggiore, K. 188*, per due flauti, cinque trombe e timpani:
a) Andante, b) Allegro; c) Minuetto, d) Andante, e) Minuetto, f) Allegro

2) *Divertimento n. 3 in mi bemolle maggiore, K. 166*, per due oboi, due clarinetti, due corni inglesi, due corni e due fagotti:
a) Allegro, b) Minuetto, c) Andante grazioso, d) Adagio-Allegro

3) *Divertimento n. 13 in fa maggiore, K. 253*, per due oboi, due corni e due fagotti:
a) Tema con variazioni (Andante), b) Minuetto, c) Allegro assai

Esecutori del Gruppo romano di strumenti a fiato

Concertazione a cura di **Fernando Previtali**

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa** Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**

George Melachrino e la sua orchestra

Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino;* Martelli-Neri-Gigante: *Il trenino di latta verde;* Testa-C. A. Rossi: *Il cantico del cielo;* Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia;* Pinchi-Giari: *Qualcosa è rimasto;* Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie;* Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre;* Morbelli-Falco: *Ho detto al sole;* Gippi-Beretta-Sciorilli: *La colpa fu...*

(Distillerie Luigi Sarti & Figli)

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

Urgentissimo, di Dino Verde *(Mira Lanza)*

14-14,30 Il contagocce: *La parigina di turno: Françoise Rambert*, accompagnata da Armando Del Cupola *(Simmenthal)*

Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **La vita è una canzone** Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto «Due più due» e la orchestra di Walter Colì *(Vidal Saponi Profumi)*

15,30 **Sentimento e fantasia** Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**

Rivista in movimento di **Mario Brancacci**

Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**

Canzoni e ritmi *(Alemagna)*

Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Premio automobilistico di Napoli - Radiocronaca del Premio Ellington dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma*

18,30 **Parla il programmista TV**

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

IV Festival della canzone napoletana

Terza trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta — da parte delle giurie — delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste

Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti: Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri

Suspiranno na canzone; Comme vuò tu; Parole senza musica; Facimmo n'esperimento; Luna nnammurata; Pota po'

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **COLPO DI VENTO**

Baraonda musicale di **Italo Terzoli** con la partecipazione di **Ugo Tognazzi** - Realizzazione di Adolfo Perani

Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali: *Giorgio Consolini*, cantante; *Joe «Fingers» Carr*, pianista; *Giustino Durano*, comico cantante; *Jacqueline François*, cantante; *Spike Jones*, complesso caratteristico; *Dino Olivieri* e la sua orchestra; *George Shearing*, quintetto jazz; *Andrews Sisters*, trio vocale; *Luciano Zuccheri*, chitarrista

(Detersivo ToT)

(vedi schedina nella pag. a fronte)

22 — **LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**

a cura di **Lorenza** e **Ugo Bosco**

Protagonista **Achille Millo**

La fucilazione dei due Pulcinella promessi sposi e disertori

Pulcinella *Achille Millo*
Colombina *Clara Bindi*
Don Mattia *Amedeo Girard*
Il secondo Pulcinella *Carlo Taranto*
Il Maggiore *Aldo Giuffrè*
Rosa *Clara Crispo*
Nenella *Rosita Pisano*
ed inoltre: *Pasquale Fiorante* e *Nicola Maldacea*

Sesta trasmissione

Regìa di **Francesco Rosi**

22,30 **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Sogni proibiti**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Carlos Seixas**

Fuga in la minore - Minuetto in fa maggiore - Sonata in do minore - Sonata in la minore

Clavicembalista Antonio Saffi

15,45 **Le storie inglesi di William Shakespeare**

a cura di Gabriele Baldini

La tragedia di Re Riccardo II

Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Memo Benassi, Piero Carnabuci, Marcello Giorda, Nando Gazzolo, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio

Re Riccardo *Memo Benassi*
Maresciallo *Ottavio Fanfani*
Mowbray, duca di Norfolk *Gianni Galavotti*
Enrico di Hereford / detto Bolingbroke *Elio Jotta*
Giovanni di Gaunt, duca di Lancaster *Guido De Monticelli*
Primo araldo *Alfredo Danti*
Secondo araldo *Mario Molfesi*
Duca di York *Piero Carnabuci*
Regina *Enrica Corti*
Lord Northumberland *Nando Gazzolo*
Lord Willoughby *Giuseppe Ciabattini*
Lord Ross *Gianni Bortolotto*
Lord Green *Ruggero De Daninos*
Il capitano *Iginio Bonazzi*
Lord Salisbury *Enzo Tarascio*
Vescovo di Carlisle *Marcello Giorda*
Scroop *Diego Michelotti*
Il giardiniere *Carlo Delfini*
Il servitore *Peppino Mazzullo*
La duchessa di York *Itala Martini*
Sir Exton *Guido Verdiani*
Le due dame *Adelaide Rossi*, *Angiolina Quinterno*

Commenti musicali a cura di Aurelio Rozzi

Regìa di **Corrado Pavolini**

(Registrazione)

17,55-18,10 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**

Effusioni di un monaco amante dell'arte di Wilhelm Heinrich Wackenroder, a cura di Italo Alighiero Chiusano

19,30 **Gustav Mahler**

Lieder eines fahrenden Gesellen, per voce e orchestra

Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut' Morgen über's Feld - Ich hatt' ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen

Hugo Wolf

Drei Harfnergesänge, per voce e orchestra

Baritono Dietrich Fischer Dieskau

Direttore Mario Rossi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

20 — **Aspetti e problemi della scuola media**

Renato del Monte: *L'insegnamento delle lingue straniere*

20,15 **Concerto di ogni sera**

G. F. Haendel: *Sonata in re maggiore*

Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro

Esecutori: Johanna Martzy, *violino;* Jean Antonietti, *pianoforte*

F. Schubert: *Trio in si bemolle maggiore*, per violino, viola e violoncello

Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegretto)

Esecuzione del «Trio Pasquier»

F. Busoni: *Tre improvvisazioni su un corale di Bach*, per due pianoforti

Duo Gorini-Lorenzi

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **PELLEAS ET MELISANDE**

Dramma lirico in 5 atti e 15 quadri di Maurice Maeterlinck

Musica di **Claude Debussy**

Pelléas *Hernest Hafliger*
Golaud *Michel Roux*
Arkel *Mario Petri*
Le petit Yniold *Graziella Sciutti*
Un médicin *Franco Calabrese*
Mélisande *Elisabeth Schwarzkopf*
Geneviève *Christiane Gayraud*

Direttore **Herbert von Karajan**

Istruttore del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (fra il terzo e il quarto atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 «Difficile da capire», racconto di Anna Banti

13,45-14,30 Musiche di Liszt, Wolf e Kodaly (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 5 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

XXIX Giornata

Divisione Nazionale

Serie A

Bologna-Padova		
Inter-Genoa		
Juventus-Milan		
Lanerossi-Pro Patria		
Napoli-Spal		
Novara-Lazio		
Roma-Torino		
Sampdoria-Atalanta		
Triestina-Fiorentina		

Serie B

Alessandria-Marzotto		
Bari-Legnano		
Brescia-Verona		
Catania-Cagliari		
Como-Messina		
Palermo-Monza		
Parma-Modena		
Salernitana-Livorno		
Taranto-Udinese		

Serie C

Carbosarda-Treviso		
Catanzaro-Cremonese		
Empoli-Molfetta		
B.P.D.-Piombino		
Lecco-Sanremese		
Pavia-Siracusa		
Piacenza-Mestrina		
Prato-Venezia		
Vigevano-Sanbenedettese		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — **S. Messa**

11,30 **Sguardi sul mondo** - Rassegna di vita cattolica e **La posta di padre Mariano**

16,30 Da Piazza di Siena in Roma:
Telecronaca delle fasi conclusive del Concorso Ippico Internazionale
Al termine della telecronaca:
Il sentiero degli Apaches
Film - Regia di Joseph Kane
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Forrest Tucker, Adele Mara
Indi:
Notizie sportive

20,30 **Telegiornale**

20,45 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura della INCOM

21,15 Dal Teatro Nazionale di Milano ripresa di una parte dello spettacolo
OH, QUANTE BELLE FIGLIE, MADAMA DORE'
di Walter e Terzoli
Con la Compagnia di Walter Chiari, con Carlo Campanini e Bice Valori
Ripresa televisiva di Giancarlo Galassi Beria

22,15 **Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvana Pampanini
Regia di Piero Turchetti

23 — **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

In ripresa diretta dal "Nazionale" di Milano

Oh, quante belle figlie, Madama Doré

Questa sera, dal Teatro Nazionale di Milano, ripresa diretta di parte dello spettacolo *Oh, quante belle figlie, Madama Doré*, presentato da Walter Chiari e dalla sua compagnia.
Walter Chiari è stato, quest'anno, tra i rarissimi attori di primo piano del mondo della rivista che non si sono lasciati attirare dalla moda delle «operette moderne» o delle «commedie musicali». E naturalmente non mancò chi gli chiese, in occasione dell'esordio della compagnia, a Genova, sei mesi or sono, se avesse qualche motivo di avversione nei confronti del «nuovo verbo» dello spettacolo musicale gaio.
Rispose che la commedia musicale non era una novità, per lui. Ricordò *Gildo*, spettacolo a filo conduttore interpretato nei primi anni della sua felice carriera artistica; poi aggiunse:
«La commedia musicale è solo una rivista che fa sforzi acrobatici per mantenersi fedele ad uno schema fisso e che giustifica troppo spesso i quadri eterogenei con i sogni fatti dai protagonisti. Indubbiamente, può avere un suo interesse. Ma ci sarà bene una parte di pubblico che, non avendo voglia di seguir la moda, desidera uno spettacolo fatto di annotazioni vive, di satira, di balletti che non richiedono la scusa di un sogno per giustificare la loro presenza nello spettacolo. A questi fedeli della rivista pura voglio pensare io, tanto più che la mia comicità è fatta assai spesso di improvvisazione: e questo mi fa preferire una piccola folla di personaggi ad un personaggio solo. Credo che la mia iniziativa sarà gradita».
Così è stato. Durante sei mesi, Walter ha girato l'Italia in lungo e in largo: e dovunque ha ottenuto successi considerevoli, che l'hanno ricompensato della sua fiducia nella rivista a carattere vario. Lo spettacolo che vedrete stasera sarà, per quel che riguarda la prosa, uno spettacolo eterogeneo, fatto di studio di ambienti, di coloritura viva di personaggi e di tipi della nostra vita di tutti i giorni, di manie osservate da un punto di vista satirico. Pregi e difetti degli italiani sono mostrati come attraverso un caleidoscopio, gaiamente, senza che Walter Chiari ed i suoi collaboratori si impanchino nel severo ruolo di censori del costume.
Con Walter Chiari, alla stesura del copione ha collaborato Italo Terzoli; e le scene sono recitate, oltre che dallo stesso Walter, da attori bravi e simpatici come Carlo Campanini — tornato alla scena dopo una parentesi cinematografica — e Bice Valori, Ettore Conti, Maria Pia Trepaoli, Carlo Fantoni e Umberto Rao. Un complesso affiatato, di eccellenti risorse.
Della composizione dei quadri coreografici s'è occupata, con il buon gusto e l'estro che le vengono tradizionalmente riconosciuti, la brava Gisa Geert. Il complesso dei danzatori, anche dopo l'uscita dallo spettacolo di Colette Marchand (per conclusione di contratto) è fortissimo. La danzatrice americana Gay Pearl, che ha aggiunto ai suoi ruoli quelli sostenuti in precedenza da Colette Marchand, è tra le più interessanti rivelazioni della stagione. Accanto a lei, un terzetto di primi ballerini di fama internazionale: Ted Lane, Jerome Johnson, Wilbert Bradley; ed un corpo di ballo composto con grande cura, a seconda delle necessità dei quadri.
Le musiche di Fucilli, le scene di Majorana e Veccia, i costumi di Folco e Veccia costituiscono lo sfondo ed il contorno dell'interessante spettacolo.

Mario Casalbore

Walter Chiari

. RADIO . domenica 6 maggio

LOCALI

SARDEGNA

8,30 **Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1).

12 **Ritmi ed armonie popolari sarde**, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 **Sicilia Sport** (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 **Sicilia Sport** (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 **Programma altoatesino** - Sonntagsevangelium - Es singt der Philippus Neri - Chor aus Münster - Westfalen - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 **Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Canaletto» Hörspiel von Fr. W. Brand - Spielleitung: Fr. W. Lieske - G. Rukschcio: «Das Bild der Mutter» - conversazione - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 **Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 **Servizio religioso evangelico** (Trieste 1).

9,15 **Variazioni senza tema** (Trieste 1).

10-11,15 **Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).

12,45 **Gazzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Concina-Belloni: Marieta... monta in gondola; Bidoli: Te vojo ben; Mazziotti: Mattinata siciliana - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20 **La voce di Trieste** - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 **La conversazione del capitano Brassbound**, commedia in tre atti di George Bernard Shaw - traduzione di Paola Ojetti. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marcello Giorda e Angelo Calabrese - Rankin (Angelo Calabrese); Drinkwater (Mauro Carbonoli); Lady Cecilia Waynflete (Clara Marini); Sir Howard Hallam (Marcello Giorda); Il capitano Brassbound (Gianni Solaro); Johnson (Giorgio Valletta); Redbrook (Bruno Montalto); Marzo (Giampiero Biason); Osman (Gianni De Marco); Lo sceicco Sidi El Assif (Emiliano Ferrari); Il Cadì (Lucio Renzi); Il capitano Hamlin Kearney (Ruggero Winter); Hassan (Ennio Quadrini); Un marinaio (Luciano Del Mestri). Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,55 **Quartetto Vallisneri** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 **Musica del mattino, calendario** - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 **Santa Messa da San Giusto** - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 **Segnale orario, notiziario** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Conversazione musicale per bambini - 16 Concerto del pianista Danilo Svara - 18 Beethoven: Quartetto n. 9 in do maggiore op. 59 n. 3 - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 **Notizie sportive** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Pietro Mascagni: L'amico Fritz, opera in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. 19,30 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 Luis Mariano. 20,50 Vedrai Montmartre. 21 Pauline Carton. 21,15 Edmundo Ros e i suoi ritmi. 21,30 Wal-Berg e il suo grande jazz sinfonico. 21,45 Vedette. 22 Cocktail di canzoni. 22,20 Musica italiana. 22,30 Operetta Pschitt. 22,35 Confidenze. 22,45 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18 Per la gioventù. 19,30 Notiziario. 20 Programma in tre tempi realizzato dalla Radiotelevisione francese: 1. Canzoni francesi, interpretate dal complesso corale infantile «Les Chardonnerets de Nancy». 2. Teatro francese: «Giuditta», di Jean Giraudoux. 3. Vedette parigine: Raymond Duparc, Ginette Garcin, Charles Trenet e l'orchestra Roger Roger. 21,15 **I Moschettieri al convento**, operetta in tre atti di Paul Ferrier e Jules Prével. Musica di Louis Varney - Direttore Marcel Cariven - Selezione. 22 Notiziario. 22,15 Cocktail Roger Nicolas. Musica leggera. 22,55 Notiziario. 23 Ritmi e canzoni. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,05 **Ravel**: Le Tombeau de Couperin, nell'interpretazione del pianista Charles Richard. 19 Notiziario. 20 Concerto di musica varia, con la partecipazione del baritono Jean Joris e della cantante Paula Cortez. 21,15 Ritmi sud-americani. 22 Notiziario. 22,15 Dischi richiesti. 22,55 Notiziario. 23,05 Juke-box. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18 Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: violinista Miguel Candela. **Detouches**: Callirhoe, suite per orchestra; **A. Spitzmuller**: Tre inni alla pace; **Glazunov**: Concerto per violino e orchestra; **Chausson**: Sinfonia. **19,30 Manuel Infante**: Sevillana, impressione di festa a Siviglia; **Darius Milhaud**: Brasileira, da «Scaramouche». 19,40 **Florent Schmitt**: Il campo di Cleopatra, da «Antonio e Cleopatra». 19,45 Notiziario. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del quartetto di sassofoni Marcel Mule. 20,35 Mezz'ora con Arturo Toscanini e l'orchestra della NBC. **Richard Strauss**: Till Eulenspiegel, **Brahms:** Danze ungheresi nn. 1, 17, 20 e 21. 21 Festival di Bordeaux. **«Sampiero Corso»**, dramma lirico in tre atti di Henri Tomasi. Libretto di Raphaël Cutoli. Cori, balletto e orchestra del grande teatro di Bordeaux diretti da Henri Tomasi. 23,45-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica per la Radio: Sigmund Romberg. 19,30 Orchestra Franck Pourcel. 19,53 Orchestra Jackie Lee. 20 Notiziario. 20,20 «La gioia di vivere», di Henri Busser. 21,35 «Anteprima» a cura di Jean Grunebaum. 22,30 Notiziario. 22,45 «Conversazione in riva al mare», a cura di Michèle Lorraine. 23-23,30 Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,33 Canzoni. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20,02 «Adorabili ritornelli», a cura di André Beucler. Al pianoforte: Francine Adam. 20,35 Intervista lampo a cura di Christiane Reygnault: «Jerome K. Jerome». 20,30 Vita parigina. 21 Concerto diretto da Karl Boehm. Solista: pianista Wilhelm Backhaus. **Mozart**: a) Sinfonia in do maggiore, K. 338; b) Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K. 595; c) Sinfonia in sol minore, K. 550. 22,30 In collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». 23,25 Notiziario. 23,30 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 La gallina dalle uova d'oro. 19,38 Orchestra Bela Sanders. 19,43 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,48 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,55 Notiziario. 20 Canzoni. 20,15 I temerari. 20,30 Le 36 chiavi. 20,45 Storia. 21,05 Un giorno avrò vent'anni. 21,20 L'uomo dei voti. 21,35 Le scoperte di Nanette Vitamine. 21,50 Musica dietro lo schermo. 22,05 Notiziario. 22,15 Confidenze. 22,25 Il viale delle melodie. 22,50-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Concerto variato con melodie d'opere, operette e concerti (vari cori e solisti). 22 Notiziario. Sport. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Trude Eipperle, soprano e Hans Hotter, tenore. Arie d'opere. 19,30 Notiziario. Sport. 19,45 La settimana a Bonn. 20 **Claudio Monteverdi**: Vespro del 1610, per coro, soli e orchestra. 21,35 Allegro barocco italiano, racconti dal Pentamerone di Giambattista Basile. 22 Notiziario. Sport. 22,30 Musica da ballo. 23 «Sweet and lovely» (canta Frank Sinatra). 23,15 Ritmi vari. 24 Ultime notizie. 0,10-1,10 Musica leggera e da ballo.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. 19,05 Eco sportiva. 19,25 Vecchie canzoni popolari. 19,40 Notiziario - Rassegna settimanale di politica mondiale. 20 Concerto diretto da Ernest Bour (solista violinista André Gertler). **Saint-Saëns:** Sinfonia n. 2; **Paul Hindemith**: Suite dalla pantomima danzata «Il Demone»; **Darius Milhaud:** Concertino di primavera; **Alfredo Casella**: «Italia» rapsodia per grande orchestra. 21,15 «Quelli che vogliono essere eletti dal popolo», le regole del giuoco della lotta politica rivelate da John Steinbeck. 21,30 Orchestra Kurt Edelhagen. 22 Notiziario. 22,10 Così lo vede l'Occidente. 22,20 Sport. - Musica. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10 Allegra fine della Domenica. 1,15-4,30 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Orchestra Tom Jenkins e il Complesso vocale della BBC diretto da Leslie Woodgate. 19 I critici. 19,45 Servizio religioso. 20,30 «Il conte di Monte Cristo», di Alessandro Dumas. Versione radiofonica di Patrick Riddel. Secondo episodio. 21 Notiziario. 21,15 «Sigmund Freud», conversazione del Dr. Ernest Jones. 21,45 Concerto del pianista Maurice Cole - **Haydn:** Sonata in mi bemolle; **Schumann:** Variazioni Abegg, op. 11; **Franck:** Preludio, corale e fuga. 22,25 La sistemazione della cattedrale di San Paolo, a cura di Nikolaus Pevsner. 22,50 Preghiere. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 John Lanigan e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 20,30 Canti sacri. 21 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,30 Organista Sandy Macpherson. 23 Il viale delle melodie, con Cavan O' Connor e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Musica da ricordare, presentata da Marjorie Westbury. 8,15 Interludio musicale, con Tommy Reilly, la sua armonica e un settimino. 8,30 «No dividends by request», di Evelyn Ford. 10,30 Musica di Beethoven. 10,45 Orchestra Reginald Leopold. 12,30 Vita con i Lyon. 13 La storia e la musica di Leo Fall, il principe azzurro viennese. Profilo in parole e in musica di Bernard Grun. 15,15 **Mozart:** Concerto n. 9 in mi bemolle, K. 271, per pianoforte e orchestra. Solista Joan Barker. 16,45 Varietà. 17,45 Musica da ballo scozzese eseguita dalla banda Jommy Shand. 19,15 Complesso Motmartre diretto da Henry Krein. 19,30 Diario del 1945. 20,45 Musica per fisarmonica. 21,15 Rassegna musicale. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo. 22,45 Sempre al pianoforte. 23 Varietà. 23,15 «La famiglia Archer», di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. 19,30 Notiziario. 19,40 All'ombra del re dei valzer: melodie di Farbach, Lanner, Edoardo e Josef Strauss e altri, a cura di Hellmuth Bock. 20,35 Concerto diretto da Hermann Hofmann con coro e solisti (Verena Landoldt, soprano; Heidi Schar, contralto; Heinz Huggler, tenore; Peter Lagger, basso; Heinz Steingrube, organo) - **Mozart:** a) Sonata n. 4 in re maggiore, KV 155 per archi e organo, b) Missa brevis, in re maggiore, KV 194 per quattro voci a solo, coro, archi e organo, c) Sonata n. 8 in la magggiore, KV 225 per archi e organo. 21,15 «Sergej Diaghilew e il balletto classico», radiosintesi con musica, di Heinz Cramer. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica antica interpretata dalla Camerata musicale di Berlino. 22,55-23,15 **Schubert:** Cinque minuetti e sei trii per orchestra d'archi (1813).

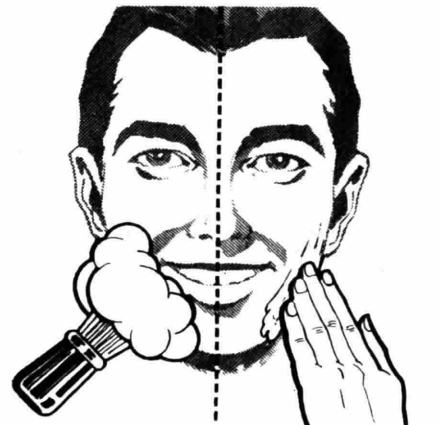
MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 9,45 Formazioni popolari. 10,30 **Rossini-Respighi:** La bottega fantastica, balletto. 11,05 Musica per clavicembalo. **Scarlatti:** a) Sonata in mi maggiore; b) Sonata in sol maggiore (Le campane); **Couperin:** «Le carillon de Cythère»; **Scarlatti:** Sonata in mi maggiore (Corteo). 11,20 **Bach:** «Brich dem Hungriger dein Brot», cantata della prima domenica dopo la Trinità. 12 **Schubert:** Rosamunda, op. 26: a) Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore, b) Musica da balletto n. 2 in sol maggiore, **R. Strauss:** I tiri burloni di Till Eulenspiegel, op. 28. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Il Bussolotto», varietà a premi di Alberico e Cepparo. 13,45 I sei in ritmo. 14 Il microfono risponde. 14,30 Formazioni popolari. 15 Dischi vari. 15,15 Radiocronaca sportiva. Tè danzante. 17,15 La domenica popolare. 18,15 **Vincent d'Indy:** Sinfonia n. 1 per pianoforte e orchestra. 19,15 Notiziario. 19,20 Canzoni romane e napoletane. 19,45 Giornale sonoro della domenica. 20,15 Sonate per violino e pianoforte di **Mozart**, interpretate dal Duo di Amsterdam (Nap de Klyne, Alice Heksch): a) Sonata in sol maggiore K.V. 11; b) Sonata in mi minore K.V. 304. 20,40 «Il pescatore d'ombre», dramma in quattro atti di Jean Sarment. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,45-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,15 Concerto di musica antica diretto da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **F. Couperin:** Concerto degli uccelli, **A. Falcone:** I bianchi cigni melodiosi. 19,15 Notiziario. 19,24 Primavera musicale. 20,30 «La ghirlanda delle chimere». Quarta puntata a cura di Georges Hoffmann, dedicata a racconti stranieri ispirati al mito dei «Truffatori e delle loro vittime»: «Il ladro e il signore», «Tadhellala», «Il coltello magico». 21,30 Programma in tre tempi realizzato dall'I.N.R.: 1) Musica di compositori belgi diretta da Edgard Doneux. **René Kips:** Ouverture lampo; **Jack Say:** Concerto in stile jazz, per violino e orchestra (solista Frédéric Petronio); **Guy Barley:** 1) Colpo di testa. 2) Scienza e finzione: «Le Lavistère», di Jean le Paillot. 3) Un'opera originale di un compositore svizzero contemporaneo: **Rolf Liebermann:** Concerto per jazz-band e orchestra sinfonica diretto da Franz André. 22,30 Notiziario. 22,45-23,15 Musica spirituale.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): *Tanti fatti*, settimanale di attualità, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani

11,30 **Musica sinfonica**

Haydn: *Sinfonia in sol maggiore «Militare»*: a) Adagio - Allegro, b) Allegretto, c) Minuetto - Trio, d) Finale; Schumann: *Ouverture, scherzo e finale op. 52*: a) Ouverture - Andante con moto, allegro, b) Scherzo (Vivo), c) Finale (Allegro molto vivace)

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani

Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Testoni-Rossi: *Vecchia Europa*; Soprani-Odorici: *Bisogna partire*; Franchini-Estrel: *Cantano cielo e mar...* Da Vinci-Albra: *Son fuggite le fate*; Carle: *Carle boogie*; Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe*; Cassia-Leman: *Non aspetto nessuno*; C. A. Rossi: *Canzone antica*; Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella*; R. Casas: *El cha-cha-cha*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Gianni Ferrio e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Iller e i suoi cinque

17 — **Gorni Kramer e la sua orchestra**

Cantano Ernesto Bonino e Jula De Palma

Kern: *Old man river*; Deani-Kaye: *Ringrazio il cielo*; Testoni-Ferrio: *E' troppo presto*; Valleroni-Salani: *Abito da sposa*; Johnston: *Manna dal cielo*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Miss Malinconia*; De Giusti-C. A. Rossi: *Mister jazz*; Pinchi-Calibi-Joy: *Il mio cuore è tuo*; Brown: *Shine*

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche di Alessandro Longo**

I. *Tema con variazioni per pianoforte, op. 11*: Tema - Con moto - Andantino - Con brio - Lento - Allegretto - Lento - Allegretto - Con fuoco (pianista Vico La Volpe). II. *Liriche dal poemetto «Idillio di un anno», op. 41 per canto e pianoforte*: Sull'erta, Piove, Ella cantava, Vieni (Soprano Anna Miranda, pianista Miriam Longo)

Registrazione effettuata il 25-2-'56 al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Mario Coppo: *Causa dell'aterosclerosi*

18,45 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**

George Melachrino e la sua orchestra

Danpa-Vignali: *E' bello*; Modugno: *Musetto*; Costanzo-Bilze: *Sogni d'or (per ogni bimbo che nel suo lettin)*; Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*; Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato*; Pallesi-Viezzoli: *Nota per nota*; Testoni-Rossi: *Anima gemella*; Rastelli-Silvestri: *Parole e musica*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte

Direttore G. B. Angioletti

Colloquio con Georges Duhamel - Note, rassegne, varietà

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

Viaggio in Italia

di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano **Adriana Guerrini** e del tenore **Rafael Lagares**

Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia; Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato »; Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca »; Giordano: *Andrea Chénier*: Improvviso; Verdi: 1) *Aida*: « Cieli azzurri »; 2) *Macbeth*, valzer del ballo; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar»; Puccini: *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata »; Leoncavallo: *Pagliacci*: « Vesti la giubba »; Verdi: *Don Carlos*: « Tu che le vanità »; Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Il soprano Adriana Guerrini, che prende parte al concerto delle 21,20

22,45 *Scrittori al microfono*: Carlo Emilio Gadda: *Gli scrittori e l'automobile*

23 — Canta Ugo Calise

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Adriano Valle

Silvestri: *Il tuo sorriso*; Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*; Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?*

(Salumificio Negroni)

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La parigina di turno: Françoise Rambert*, accompagnata da Armando Del Cupola *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**

Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Orchestra diretta da Francesco Ferrari

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: «Tommaso Grossi» - *Concerto in miniatura*: pianista Marisa Candeloro: Mendelssohn: *Variations sérieuses*

16,30 **Mansfield Park**

Romanzo di Jane Austen - Adattamento di Roberto Cortese - Allestimento di Gualberto Giunti

Terza puntata

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**

a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

La valigia dei racconti, a cura di Stefania Plona: Due racconti di Selma Lagerlof - Allestimento di Pino Gilioli

Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**

Carlo Maria Iaccarino: *Come funziona il Comune*: Come si garantisce la legalità nell'amministrazione comunale

Luigi Volpicelli: *Il bambino dalla nascita ai sei anni, visto da un educatore* (Prima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

Van Wood e il suo complesso *(Franck)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*

UN MARITO IDEALE

Commedia in quattro atti di OSCAR WILDE

Traduzione di Riccardo Aragno

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Diana Torrieri** e **Giorgio Albertazzi**

Lord Caversham — *Franco Luzzi*
Lord Goring, suo figlio — *Adolfo Geri*
Sir Robert Chiltern, sottosegretario agli Esteri — *Giorgio Albertazzi*
Il Visconte di Nanjac, addetto all'Ambasciata francese — *Corrado Gaipa*
Il signor Montford — *Franco Sabani*
Mason, maggiordomo — *Corrado De Cristofaro*
Phipps, cameriere di Lord Goring — *Gianni Pietrasanta*
James, domestico — *Rodolfo Martini*
Lady Chiltern — *Renata Negri*
Lady Markby — *Wanda Pasquini*
Lady Basildon — *Dori Cei*
La signora Marchmont — *Bianca Toccafondi*
La signorina Mabel Chiltern, sorella di Sir Robert Chiltern — *Marika Spada*
La signora Cheveley — *Diana Torrieri*

Regia di **Umberto Benedetto**

(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

Al termine: **Ultime notizie**

22,45 Un po' di musica con Arturo Mantovani

23-23,30 Siparietto

Una voce nella sera

Françoise Rambert, giovane esponente della canzone francese, è ospite, questa settimana, della rubrica giornaliera *Il contagocce* (ore 13,45). La cantante transalpina, che sembra destinata ad affermarsi brillantemente, ha già preso parte a una trasmissione di *Rosso e nero n. 2* nella quale ha interpretato « Le rififi », una canzone di successo

TERZO PROGRAMMA

19 — **Franco Margola**

Kinderkonzert per pianoforte e orchestra

Allegro - Aria (Larghetto) - Allegro spigliato

Solista Gino Gorini

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Bruno Bogo

Sinfonia in quattro tempi (delle isole)

Deciso e ben ritmato - Sostenuto e dolente - Allegro spigliato - Fuga, allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari

19,30 **La Rassegna**

Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio

Preambolo su tre commedie - Teatro inglese della Restaurazione e del '700

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

G. B. Sammartini (Rev. Torrefranca): *Sinfonia in do maggiore*

Allegro assai - Andante - Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

G. Franck: *Le chasseur maudit*

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Theodore Bloomfield

N. Rota: *Variazioni su un tema gioviale*

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ettore Gracis

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il Sud e la spedizione dei Mille**

a cura di Gino Doria

Seconda trasmissione

21,50 **La musica delle civiltà orientali**

a cura di Roberto Leydi

V. Musica profana dell'India

22,20 **La scuola nel Mezzogiorno**

Inchiesta di Antonio Federici

22,50 **Alexander Scriabin**

Sinfonia n. 2, op. 29

Andante - Allegro - Andante - Tempestoso - Finale, maestoso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Feuillets d'Automne » di André Gide: « Primavera »

13,30-14,15 Musiche di Haendel, Schubert e Busoni (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 6 maggio).

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica da film - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *La bottega dello zio Tom*
Realizzazione di Alda Grimaldi
b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 La TV per gli studenti
Storia dell'industria in Italia dal 1848
I pionieri dell'industria italiana
A cura di Giulio Guderzo
Questo ciclo di trasmissioni è specialmente dedicato agli studenti delle Scuole medie superiori e si propone di illustrare le principali tappe dello sviluppo industriale italiano dalla prima guerra d'Indipendenza all'ultimo dopoguerra.

20,30 Telegiornale e Telesport

21 — Enciclopedia di «Lascia o raddoppia»

21,30 Dal Politeama Genovese:
RE LEAR
di William Shakespeare
Riduzione in tre tempi di Renzo Ricci e Franco Enriquez
Personaggi ed interpreti:
Lear, re di Brittannia — *Renzo Ricci*
Conte di Kent — *Giulio Oppi*
Duca di Cornovaglia — *Orlando Orazio*
Duca di Albany — *Gianni Galavotti*
Duca di Gloucester — *Glauco Mauri*
Edgardo, suo figlio — *Davide Montemurri*
Edmondo, suo figlio illegittimo — *Giulio Bosetti*
Osvaldo, gentiluomo di Gonerilla — *Ruggero De Daninos*
Primo cavaliere di Lear — *Roberto Pescara*
Secondo cavaliere di Lear — *Erberto Scarpea*
Un medico della Corte di Francia — *Cesare Calvelli*
Il re di Francia — *Lino Troisi*
Il re di Borgogna — *Angelo Sivieri*
Il pazzo — *Giorgio Albertazzi*
Gonerilla, figlia di Lear — *Anna Proclemer*
Regana, figlia di Lear — *Franca Nuti*
Cordelia, figlia di Lear — *Eva Magni*
Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi
Musiche di Bruno Nicolai
Regia teatrale e ripresa televisiva di Franco Enriquez
Al termine:
Replica Telesport e Telegiornale

Franco Enriquez cura la regia e la ripresa televisiva di *Re Lear*. La tragedia di Shakespeare è stata ridotta per la televisione dallo stesso Enriquez insieme a Renzo Ricc'

Pazzo può diventare solo chi ha radici ed essenza umane

La duplice tragedia di Re Lear

Con Amleto, Otello e Macbeth, questo re Lear è il quarto colosso «umano» che s'innalza sulla popolazione scespiriana ritta da circa tre secoli e mezzo sulle scene del mondo. Le origini della tragedia e del suo eroe possono essere ricercate nell'evanescente limbo della leggenda, e, con ogni probabilità, nella favola (di origine celtica) che aveva per titolo: «Lear figlio di Baldred sovrano delle Britannie nell'anno del mondo 3105, quando Joas regnava in Giudea». Questa leggenda, pare, era ben conosciuta tra gli storici inglesi, e la si ritrova infatti inserita nella raccolta di Holinshed, cioè la vasta opera nella quale Shakespeare affondava sì spesso e volentieri le mani. Altre fonti complementari non sono né possono essere escluse.

L'umanità di re Lear risiede nella sua pazzia, ché pazzo può diventare soltanto chi ha radici ed essenza umane. Lear, dopo di avere diviso il suo regno in eguali parti tra le figlie Gonerilla e Regana, lasciando diseredata la terza, Cordelia, perché tenuta in conto di creatura priva di calore d'affetti e di tenerezza di sentimenti, s'accorge di aver commesso un gravissimo errore: le due figliole beneficate sono perfidamente egoiste e immeritevoli delle grandi prove dell'amore paterno, e la mal considerata è invece il fiore nascosto che altro non chiede che di offrire il proprio cuore in olocausto. Quando Re Lear acquista precisa conoscenza dell'errore commesso, e tutt'attorno gli si chiarisce la foresta d'inganni e di perfidie ch'è frattanto sorta maleficamente rigogliosa e imbattibile, è troppo tardi per rifare il cammino già percorso, per tornare ad un ordine di pace, di giustizia, di reciproca comprensione. Unico segno di misericordia è la presenza di Cordelia accanto al genitore martoriato. E' il segno del bene che altri eroi scespiriani (Amleto, Macbeth) non hanno avuto; è la consolazione estrema che manca a tanti altri personaggi la cui catarsi è aridamente racchiusa in una scabra pietra di origine vulcanica. Re Lear e Cordelia fanno argine al male tenendosi avvinti: la tempesta li investe, li squassa, li abbatte; la stessa follia centra il loro affanno; la stessa terra li raccoglie. In questa duplice catarsi, sta la misura della misericordia che scende a bagnare e lenire la stessa carne; e in questo segno — così avaro di fronte all'ampiezza della immane distruzione — risiede l'umanità delle due tragedie racchiuse e concluse in un unico tormento. Grandi interpreti ha avuto, nel passato, e sulle scene d'ogni Paese, questo *Re Lear*; e interpreti oscuri, anche, perché i guitti, così miseri ma così commoventi nel feroce loro attaccamento al teatro, non si sono mai fatti scrupolo di toccare e malmenare affettuosamente un personaggio della statura e della possanza di Lear.

In questa edizione portata agli schermi della TV, l'interprete è Renzo Ricci, il maggior attore del nostro tempo. Ricci, che già è stato creatore di altri illustri personaggi scespiriani, ha vissuto in altra epoca questa formidabile tragedia, e di Lear ha saputo vedere appieno la scatenata grandezza. Ma questo suo Lear non ha mai avuto, come recentemente, durante la festosissima *tournée* americana, un ambiente naturale e sociale tanto adatto e partecipe quale è stato quello trovato a Buenos Aires. Là, infatti, re Lear si è presentato in scena mentre serpeggiavano le prime lingue di fuoco della rivolta, della guerra civile, degli odî compressi e irresistibili. Poche volte come in quei giorni, riteniamo, il dramma interiore di Lear, infelice regnante e infelicissimo uomo, ha potuto espandersi oltre i fragili ripari della carne e della reggia, e trovare così pronta, incandescente, immediata corrispondenza. Due tragedie: nell'animo e nel cuore del vecchio regnante, nell'animo e nel cuore di un popolo... Profetico Shakespeare!

Enrico Bassano

Renzo Ricci è il principale interprete della celebre tragedia di Shakespeare

• RADIO • lunedì 7 maggio

— E' un colpo difficile, ma le conviene tentarlo comunque: sapesse com'è irritabile mio marito quando lo si risveglia a metà del suo pisolino.

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: « Plauderei am Feierabend » - Kammermusik: Elisabeth Wyss, Sopran; Oswald Jaeggi, Klavier: O. Jaeggi: Liederzyklus « Lieder der Stille » - H. Vigl: « Wolfram von Eschenbachs Parzival » 1 Sendung (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Verdi: Aida: « Morir sì pura e bella »; Gounod: Faust: « Kermesse », atto II; Mascagni: Iris: « Inno al sole » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dai paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Chopin: I quattro improvvisi - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Coolidge: Quartetto in mi minore - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Ciaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,04 Canta Caterina Valente. **19,16** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Roberto Inglez. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,34** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** « La Torre di Londra », di Robert Patrice. **20,30** « Musicisti in maschera », enigmi musicali a cura di Georges Caraël e Paul Danblon. **21** Concerto diretto da Darius Milhaud. **Milhaud:** a) Suite campagnola; b) Cantata nuziale per soprano e orchestra (solista: Lucy Tilly); c) Le Campane, balletto ispirato da Edgard Poe. **22** Notiziario. **22,15** Scrittori del giorno: « Louise de Vilmorin a colloquio con Michel Droit ».

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** « Floris et Brancellour », commedia musicale di Hector Opdebeeck; musica di W. Pelemans. **21,15** Musiche di Ciaikowsky e Brahms. **22** Notiziario. **22,15-23 Dallapiccola:** Lieder di Goethe; **R. Vuataz:** Il destino; **L. Berio**: Musica da camera.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Grandezza di Arthur Honegger », a cura di Arthur Hoérée. **19,30 Milhaud**: Suite francese. **19,45** Notiziario. **20 De Falla-Kochanski**: Jota (n. 4 dei Canti popolari). **20,05** Concerto diretto da Jacques Pernoo. Solista: pianista Annie d'Arco. **Brahms**: Quarta sinfonia; **Saint-Saëns**: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; **R. Strauss:** Salomé, danza dei 7 veli; **Dukas:** L'apprendista stregone. **21,45** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25** Prime ambasciate tra l'Europa e l'Asia, a cura di Pham Van Ki: « Portogallo - India ». **22,55** Melodie di Gounod, Duparc e Fauré, interpretate da Gérard Souzay. Al pianoforte: Jacqueline Bonneau. **23,20 Boccherini:** Quartetto in la maggiore, op. 39, n. 3.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. **19** Giro ciclistico di Spagna. **19,33** Complesso Philippe-Gérard. **19,53** François Menichetti e i suoi mandolini. **20** Notiziario. **20,20** Lezione di cose: « La mani », a cura di Jacques Morel e Paul Barré. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Alain Decaux e André Castelot presentano: « Miss Howard », la donna che fece un imperatore. **22** Notiziario. **22,15 Jacques Tessarec:** Melopea corsa, interpretata dalla chitarrista Ida Presti. **22,20** « Guy Le Clech », a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz: Big Billy Broonzy.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento a Ginevra. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Humour Polka », a cura di Armand Lanoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « I bassifondi », quattro atti di Massimo Gorki. Adattamento francese di R. Doboujinsky e S. Pitoeff. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Mouloudji. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Gran Gala, con Franck Pourcel e i suoi archi. **21,30** Un milione in contanti! **21,50** Rassegna del 9° Festival internazionale cinematografico di Cannes. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Musica brillante. **20,30** « Una visita dall'altra zona », radiocommedia di Dieter Meichsner. **21,50** Intermezzo musicale. **22** Notiziario - Attualità. **22,20 Günther Suckow:** « Il giardino abbandonato », cantata per soprano, contralto, baritono, coro misto, orchestra e voce recitante, diretta da Josef Willems. **23** Musica per la buona notte. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Musica da balletto, presentata da Stephen Williams. **19** Varietà musicale. **19,30** « Perché ridiamo », a cura di Jeanne de Casalis. **20** Orchestra Filarmonica di Vienna. **21** Notiziario. **21,15** « Radiodramma in maggio », recensione del prossimo Festival, a cura di Val Gielgud. **21,25** Festival del Radiodramma: « Pericolo », di Richard Hughes. **21,50** Festival del Radiodramma: « La gabbia dello scoiattolo », di Tyrone Guthrie. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **20,30** Cosa sapete? **21** Dischi richiesti. **21,45** Tollefsen e Cy Grant. **22** Notiziario. **22,20** Canzoni e ritmi. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Sedicesima puntata. **23,15** Musica per gli innamorati. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Fisarmonicista Sandy Macpherson. **6** Orchestra del Collegium Musicum di Zurigo diretta da Paul Sacher. Solisti: flautista André Jaunet, corno inglese Marcel Saillet. **C.P.E. Bach:** Concerto per flauto e archi; **Martinu:** Concerto grosso; **Honegger:** Concerto da camera. **7,30** Musica da ballo dell'America latina. **8,30** Un palco all'Opera. **10,30** Musica di Massenet. **10,45** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il tenore William Herbert. **12,30** « No dividends by request », di Evelyn Ford. **14,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm MacDonald. **16,15** Concerto del contralto Maureen Forrester, dell'oboista Ian Wilson e del pianista Ernest Lush. **17,15** Varietà musicale. **20,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. **21,15** Nuovi dischi. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22,15** Panorama di varietà. **23,15** Jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 « La vita dei vegetali: (1) Che cosa è la vita? », conferenza del prof. Otto Schüepp e di Walther Franke-Ruta. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musica richiesta. **21** Radiosintesi per il centenario della nascita di Siegmund Freud, di Ernst von Schenck. **22 Alban Berg:** Sette canzoni (soprano Claire Cordy, pianista Hans Vogt). **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Concerto diretto da Ferenc Fricsay (solisti Willy Urfer, flauto, e Umberto Induni, tromba) - **Armin Schibler:** Concerto lirico, op. 40; **Oedön Partos:** Concertino per quartetto d'archi; **Josef Kaminski:** Concertino per tromba e orchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13,20** Melodie e canzoni presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14 Respighi:** Gli uccelli, nell'interpretazione dell'Orchestra sinfonica della RAI diretta da Willy Ferrero. **16,30** Tè danzante. **17** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **17,30 Schubert:** Sonata op. 120 in la maggiore, interpretata dalla pianista Gina Pasquini. **18** Musica richiesta. **19 Eric Coates:** London Again Suite. **19,15** Notiziario. **19,40** Celebri interpreti del melodramma. **20** Gli scherzi dello Zodiaco: Maggio: « Toro ». A cura di Vinicio Salati. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21 Vivaldi:** a) Sinfonia dell'opera « Olimpiade »; b) Concerto in la minore op. 3 n. 8 per due violini e orchestra (Solisti Franco Antonini e Enrico Quadri); c) Concerto alla rustica; d) Concerto in si minore op. 3 n. 10 per quattro violini e orchestra d'archi (solisti Romana Pezzani, Louis Gay des Combes, Franco Antonini e Enrico Quadri); **Mozart:** a) Il flauto magico, ouverture; b) Concerto in sol maggiore per violino e orchestra K. V. 216 (Solista Romana Pezzani). **22,15** « Le conoscenze attuali sull'influenza », a cura di Ettore Cuboni. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento a Ginevra. **18,40** Scatola musicale. **19,15** Notiziario. **19,40** Varietà. **20** « Pericolo di morte », di Jean-Bard. **21,10 Capitano Bruno,** opera in un atto e due quadri di Pierre Wissmer diretta dall'Autore. Libretto di Georges Hoffmann. **22,15** Rassegna della Televisione. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05-23,15** Romanze americane interpretate da Nat King Cole.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

7,50 **Le Commissioni parlamentari** Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana** Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): *Seguendo la Radiosquadra,* programma a cura di C. Baitone e G. F. Luzi

Voci di poeti: Diego Valeri

Risultati degli ultimi concorsi: *Lo sport di Pacifico, Storie allegre* e *Le immagini della musica*

11,30 Dora Musumeci al pianoforte

11,45 Pergolesi: *Concertino n. 5 in mi bemolle maggiore*
a) Affettuoso - presto, b) Largo - vivace

11,55 Dalla Basilica Santuario di Pompei

Trasmissione della Supplica alla Madonna del Santo Rosario

12,30 Musica da camera

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Raffaele De Grada - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Haendel: *Concerto grosso n. 12 in si minore, op. 6*
a) Largo, b) Allegro, c) Larghetto e piano, d) Largo - Allegro

17 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Complesso dei « Three Suns »

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **La settimana delle Nazioni Unite**

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Rassegna del Teatro Italiano Contemporaneo

PIERROT IMPIEGATO DEL LOTTO
Fantasia grottesca in tre atti di ENRICO CAVACCHIOLI
Presentazione di **Gigi Michelotti**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Pierrot	*Adolfo Geri*
Luba	*Ernes Zacconi*
Il principe Wladimir	*Gleb Balano*
Rigoli	*Corrado Gaipa*
Cornelio Tarabusi	*Fernando Farese*
Zancagnini	*Giorgio Piamonti*
Amabile	*Giuliana Corbellini*
Zeffirina	*Marika Spada*
Un cliente	*Corrado De Cristofaro*
Una signora	*Wanda Pasquini*
Un sarto	*Gianni Pietrasanta*
Un calzolaio	*Tino Erler*
Uno chef	*Franco Luzzi*
Un cameriere	*Franco Sabani*
Una cameriera	*Marcella Novelli*

Regia di **Marco Visconti**

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22,30 Trio Frank Petty

22,45 **Madame Croix Rouge**
VII trasmissione internazionale della Croce Rossa sulla assistenza alle madri

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Diego Valeri, lo scrittore, poeta e critico letterario al quale è dedicata una parte della trasmissione delle ore 11. Nato a Pieve di Sacco nel 1887, Valeri è stato per venti anni professore di lettere italiane e latine nei Licei, ha insegnato letteratura francese nell'Università di Padova e ha fatto parte della Sovrintendenza ai monumenti di Venezia

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **K.O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva

Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La parigina di turno: Françoise Rambert,* accompagnata da Armando Del Cupola
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Voci amiche: Domenico Modugno

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Caffè continentale
Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* Duo Gorini - Lorenzi: Busoni: *Duettino-concertino* (da Mozart); Bettinelli: *Sonatina:* a) Allegretto con semplicità, b) Moderato, c) Vivace - *Vera storia dei Pellirosse,* a cura di Ugo Liberatore: « Il segreto dei Totem »

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano **Adriana Guerrini** e del tenore **Rafael Lagares**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi

La storia di Rocco Cicoria
Radiofiaba di Vincenzo Fraschetti
Regia di Riccardo Massucci - Prima parte

Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, e il Quartetto Harmonia
Larici-Dominic: *Se cade un fior;* Testoni-Calibi-Fadden: *Voglio ballar con te;* Surace: *Fidanzatina;* Ballotta-Coli: *Triste rimpianto;* Zareth-North: *Senza catene;* Alik-Nomen-Sorozabel: *Marcelino pan y vino*

19 — **CLASSE UNICA**
Giorgio Abetti: *Astronomia e astrofisica* (Nona lezione)
Bonaventura Tecchi: *Romanzieri del Novecento:* Thomas Mann (Ultima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

ANTEPRIMA
Dino Olivieri presenta tre sue nuove canzoni: *Le stelle mi conducono per mano; Vicolo nascosto; Ho conosciuto un angelo*
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Ultime notizie**

Morton Gould dirige la **« Rapsodia in blue »** e **« Un americano a Parigi »** di George Gershwin - Pianista Morton Gould

23-23,30 Siparietto
Note di notte

Dino Olivieri presenta tre nuove canzoni nella trasmissione *Anteprima* di questa sera (ore 20,35). L'autore della celebre canzone « Tornerai » svolge intensa attività musicale anche nel campo direttoriale.

TERZO PROGRAMMA

19 — **La civiltà arabo-islamica**
a cura di Francesco Gabrieli
X. La letteratura araba (Seconda parte)

19,30 **Novità librarie**
Storia della letteratura italiana di Benedetto Croce, a cura di Carlo Antoni

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*
Adagio, vivace assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)
Direttore Jean Martinon

L. Janacek: *Taras Bulba,* rapsodia per orchestra
La morte di Andri - La morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba
Direttore Raphael Kubelik
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La letteratura cattolica contemporanea**
a cura di Carlo Bo
I. Esiste una letteratura cattolica? Concetto di letteratura cattolica; Origine e storia del termine

21,50 **Le opere strumentali da camera di Johannes Brahms**
Trio in si maggiore, op. 8, per pianoforte, violino e violoncello
Allegro con moto - Scherzo - Adagio non troppo - Allegro molto agitato
Esecutori: Arthur Rubinstein, *pianoforte;* Jascha Heifetz, *violino;* Emanuel Feuermann, *violoncello*

Quartetto in sol minore, op. 25
Allegro - Intermezzo - Andante con moto - Rondò alla zingarese
Esecuzione del Quartetto Santoliquido
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

22,55 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Cordié
Su un verso di Racine - Da Mauriac agli esistenzialisti - Notiziario
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian
Miguel Angel Asturias, romanziere-poeta dei Maya odierni - Novità letterarie spagnole: Sànchez Ferlosio e Montesino
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Entretiens sur la pluralité des mondes » di Fontenelle: « Prima sera »

13,30-14,15 Musiche di Sammartini, Franck e Rota (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 7 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

LA STORIA DI ROCCO CICORIA

Fiaba di Vincenzo Fraschetti

Aprendo il sipario sulla radiofiaba in due tempi di Vincenzo Fraschetti chi troviamo? Rocco Cicoria il protagonista, la Fatina del cocomero rosso, la moglie di Rocco Cicoria e poi duchi, duchesse, re, regine. Qualche altro, che ora s'è smarrito salterà fuori al momento opportuno.
Quel brav'uomo di Rocco Cicoria coltiva nel suo orto una piantagione di cocomeri famosi in tutta la regione con dentro il fuoco e tanto zucchero; ora per la siccità (son tre mesi che non piove), i bei frutti illanguidiscono. Più che acqua ormai attende un mago, una fata per chiedere aiuto. Questa vecchina che ora s'avanza chi sarà? E' proprio la buona fata che in cambio della benefica pioggia chiede a Rocco Cicoria di serbarle il più grosso cocomero, che nessuno toccherà mai, neppure per tutto l'oro del mondo.
Il giorno seguente, tornato il sole, la gente invade l'orto di Rocco e già vi sono quelli disposti a comperare il cocomero « riservato » che, cosa incredibile, è diventato enorme. Ma il padrone ha fatto una promessa, nessuna lusinga, nessuna minaccia dell'avida moglie lo persuadono a mancare alla parola data. Ora, come avviene

Martedì ore 18 - Secondo Progr.

in questi casi, le fantasie si sbrigliano alle congetture e qualcuno accenna anche di aver visto una notte una finestrucola accesa sulla crosta del cocomero. Rocco Cicoria frattanto, ogni notte veglia il suo tesoro. E proprio una sera « ...pssst... avvicinati »... La vecchina della pioggia si affaccia ad una finestrina rossa fiammante e gli dice che ha tanto ammirato la sua fermezza nel mantenere la parola e vuole premiarlo. Infatti la rivelazione giunge e magnifica. Il re ha invitato per il battesimo del principe ereditario la famiglia regnante delle Fiandre che conta ben dieci principini ghiottissimi di cocomero. Purtroppo queste frutta ormai non sono più di stagione ed il trovarle è cosa da mago. Ma l'orto di Rocco ne conserva ancora il più bello, il più grande. Il suo trionfale ingresso sulla mensa reale procurerà al re la restituzione della città di Rosburgo, da tanto tempo divisa dalla patria ed al bravo Cicoria (sempre modesto), una pompa per l'orto, da aver tanta acqua affinché le piante di cocomero non abbiano più a soffrire la sete. L'importanza di essere onesti e di chiamarsi cocomero potrebbe servire da morale alla favola che, sull'esempio di Rocco Cicoria, insegna che il mantenere le promesse e la parola data, anche a costo di sacrificio, sempre porta ad avere soddisfazione e premio.

s. a.

16 — Dal Foro Italico in Roma: **Telecronaca dei Campionati Internazionali d'Italia di tennis**

17,30 **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 **Entra dalla comune**
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,30 **Telegiornale**

20,45 **Nuovi film italiani**

21 — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi

21,30 **Nino Taranto** e **Delia Scala** presentano:
LUI E LEI
Guida pratica del vivere in due a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da: Nino Besozzi, Gianni Agus, Alvaro Alvise, Ferruccio Amendola, Anna Maria Bottini, Pietro De Vico, Graziella Galvani, Aldo Giuffré, Carla Macelloni, Giulio Marchetti, Itala Martini, Sandra Mondaini, Nuto Navarrini, Isa Pola, Ermanno Roveri, Esperia Sperani, Aurora Trampus, ecc.
Orchestre dirette da William Galassini
Regia di Vito Molinari
(1ª puntata)

22,30 **Permette una domanda?**
Rubrica quindicinale di attualità a cura di Armando Pizzo e Emilio Ravel

23 — **Replica Telegiornale**

Nino Taranto, che partecipa con Della Scala allo spettacolo delle 21,30

Un vivace rotocalco televisivo

PERMETTE UNA DOMANDA?

Per le prime settimane gli autori di questa rubrica si sono visti sommergere dalle domande più strane. I telespettatori erano stati invitati a scrivere e scrivevano; ma bisogna anche vedere che cosa scrivevano: uno voleva sapere qual è la galleria più lunga del mondo, un altro chiedeva notizie sugli sport preferiti da Sophia Loren, il terzo pretendeva una trattazione sulla storia della chitarra. Tutta carta che andò a finire nel fondo del cassetto e magari anche un po' più giù. Per trovare degli argomenti di interesse generale, impostati su fatti o problemi di attualità, quali erano nei compiti della rubrica, Armando Pizzo e amici dovettero fare un serio lavoro di scarto fra tutta quella posta in arrivo. Poi a poco a poco il pubblico comprese e si orientò meglio: tanto che oggi la maggiore difficoltà non è più nella ricerca, ma caso mai nella scelta degli argomenti, fra tutti quelli che i telespettatori suggeriscono: *Permette una domanda?* prende le mosse dal pubblico e al pubblico deve tornare, non si può mettere da parte nessuno. Anche se il lontano corrispondente ha chiesto come se fosse uno scherzo una risposta dal ministro di questo o quel dicastero e i redattori della rubrica sono costretti a braccarlo come segugi per tutti i quindici giorni. Uscieri, guardiani, segretari dei segretari, anticamere e anticamere delle anticamere: ma alla fine il numero da mandare in onda non mancherà neppure del pezzo di politica interna, da affiancare a quello di varietà, a quello di scienza, di letteratura, di cinema o di sport. Strano corso delle cose: gli autori di questa rubrica erano partiti con l'idea di mettere insieme tanti piccoli convegni a tre su argomenti disparati; oggi, quasi senza accorgersene, stanno impaginando ogni quindici giorni uno dei più interessanti rotocalchi di attualità, tutto scritto dal vivo.

L'avvocato Cesare D'Angelantonio, Titina De Filippo e il professor Tommaso Pontano attendono che Armando Pizzo distribuisca la posta dei lettori con i quesiti loro destinati. *Permette una domanda?* che al primo numero si presentò come un convegno a tre, oggi ha modificato alquanto la sua struttura serbando però inalterate le caratteristiche di dialogo fra i telespettatori e i vari specialisti o personaggi dai quali il pubblico desidera una risposta

LOCALI

TRENTINO ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Kunst und Literaturspiegel: Griechenlandbild bei Hölderlin und Gerhart Hauptmann » von H. Eichbichler P. Tschaikowsky: « Nussknacker » - Suite aus dem Theater-Ballett (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Ricardo Santos - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

12,25 Orchestra d'archi (Trieste 1).

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Melodie**: De Crescenzio: Rondini al nido; Drigo: I milioni d'Arlecchino; Pestalozza: Ciribiribin - **Musica leggera:** Offenbach: Can can; Van der Linden: Eldorado; Discepolo: Yira Yira; Strauss: Le rondini del villaggio; Harry: Dinah boogie - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i ragazzi « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,35 Cantori del Friuli diretti dal M° Luigi Garzoni d'Adorgnano (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo con la partecipazione del violinista Isaac Stern. Riccardo Strauss: Suite di danze da Francesco Couperin, per piccola orchestra; Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra - Orchestra Filarmonica Triestina (prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste l'11-10-1955) (Trieste 1)

22 Nostri giorni - al microfono Marino de Szombathely (Trieste 1).

22,10 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

22,40 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

23 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 Dai paesi lontani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Concerto del violoncellista Pierre Fournier - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto della pianista Mirca Sancin - 21 Hugo von Hofmannsthal: « L'incorruttibile », commedia in 5 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Eddie Calvert, la sua tromba e la sua orchestra. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Orchestra Ray Martin. **22,30** Musica del cuore. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Gioventù musicale. **19** Notiziario. **20** Orchestra Omroep. **20,30** Trasmissione internazionale della Croce Rossa. **21** « La clessidra », rivista radiofonica mensile. **22** Notiziario. **22,15-23 P. Arma:** Improvvisazioni e variazioni.

— Salve Giorgio. Se i miei calcoli sono esatti non dovremmo essere lontani dal paese delle grandi scimmie.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Boubouroche », di Courteline. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,29** Intrepretazioni del cantante Gino Penno. Bellini: **Norma,** recitativo e cavatina, con Angelo Mercuriali; Verdi: **Simon Boccanegra,** recitativo e aria. **19,45** Notiziario. **20 Fauré:** a) Improvviso n. 2 op. 31; b) Improvviso n. 5 op. 102. **20,05** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle, con la partecipazione della violoncellista Reine Flachot. **Richard Mudge:** Concerto n. 4 in re minore; **Rameau:** Platée, prima suite per orchestra; **Carlo Filippo Emanuele Bach:** Concerto in la minore; **Bartok:** Divertimento. **22,05** « La Tribuna delle Arti », a cura di Andrè Parinaud. **22,35** Dischi. **22,45** Panorama del teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,15 Roussel:** a) Serenata, op. 30, per flauto, arpa, violino, viola e violoncello; b) Concerto per piccola orchestra, op. 34. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del chitarrista Alessandro Lagoya. **Emilia Giuliani:** Preludio; **Matteo Carcassi:** Studio n. 3; **Fernando Sor:** Minuetto in re; **Francisco Calleja:** Melodie; **Silvius Leopold Weiss:** Giga. **19,25** Complesso Jean Cardon. **19,30** Orchestra Emile Noblot. **19,53** Pierre Dorsey, i suoi corni e i suoi ritmi. **20** Notiziario. **20,20** « Alphonse Allais », a cura di Max Fischer. **20,30** « La Signora Croce Rossa ». In occasione dell'anniversario della nascita di Henry Dunant, l'Austria, il Belgio, la Francia, l'Italia, il Marocco, Monaco, la Repubblica federale tedesca, la Jugoslavia e la Svizzera, realizzano simultaneamente la VII trasmissione internazionale della Croce Rossa. **21** Fatti di cronaca, a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **22** Notiziario. **22,15** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly. **22,55-23** Orchestra Van Lyn.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Lina Dachary e del cornista Louis Courtinat. **18,30** Canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il pagliericcio », varietà a cura di François Billetdoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Gounod: **Faust,** balletto (frammenti). **21** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthoumieux. **22** « La pagina straniera », di Dominique Arban: « Il libro e il teatro ». **22,20** Jazz d'oggi. **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Les Baxter e la sua orchestra. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** J. P. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** « La signora Croce Rossa », in occasione dell'anniversario della nascita di Henry Dunant. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Jean Maurel. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** Rassegna del 9° Festival internazionale cinematografico di Cannes. **22,25** Louis Armstrong at the Crescendo. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: tenore James Johnston - **Ciaikowsky:** Valzer e Aria di Lenski, dall'opera « Eugenio Oneghin »; **Rossini:** Pas de trois e Tyrolienne dalla musica da balletto del « Guglielmo Tell »; **Verdi:** 1) Tarantella, dalla « Forza del destino »; 2) Aria di Manrico e Coro dall'atto terzo dell'opera « Il Trovatore ». **19** « Teneteli allegri », varietà musicale. **19,30** Concerto di musica da camera. **20** Esame dei problemi e degli sviluppi politici, sociali ed economici del Medio Oriente. **20,30** Varietà musicale. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** « La libreria di Freud », sceneggiatura. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Gara di «Quiz» fra gli studenti dell'Università di Edimburgo e gli studenti dell'Università di Melbourne. **20** Rivista musicale. **20,30** « The Bottle-green Jacket », di Stephen Grenfell. **21** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. **22** Notiziario. **22,20** Musica di Duke Ellington, eseguita dal complesso « Kenny Baker's Dozen ». **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Diciassettesima puntata. **23,15** Organista John Madith. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Sibelius. **6,15** Musica da ballo. **6,45** Semprini al pianoforte. **7,30** Gara di « Quiz » tra gli studenti dell'Università di Cambridge e gli studenti dell'Università della Tasmania. **8,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **8,30** Musica britannica del XVI e XVII secolo, interpretata dal complesso vocale « The Ambrosian Singers » e dal liutista Desmond Dupré, diretti da John Stevens. **10,45** Concerto del soprano Henrietta Byrne, del duo pianistico Havelock Nelson-May Turtle e del complesso vocale « Northern Ireland Singers ». **11,15** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **12,30** Motivi preferiti. **13,35** Organista Sandy Macpherson. **14,15** « Not in the book », commedia radiofonica di Ian Stuart Black. **15,45** Concerto diretto da Juan José Castro. **Julian Orbon:** Tre versioni sinfoniche; **Carlos Chavez:** Sinfonia n. 3. **17,15** Complesso « The Lyra Quartet ». **William Alwayn:** Suite francese; **Roy Douglas:** Quartetto n. 2. **18,30** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **19,30** Gara di « Quiz » fra gli studenti dell'Università di Edimburgo e gli studenti dell'Università di Melbourne. **20** « Storia e musica di Leo Fall, il principe azzurro viennese ». Profilo in parole e musica di Bernard Grun. **21,15** « Cranford », di Mrs. Gaskel. 7° episodio. **21,45** Interludio musicale, con Tommy Reilly, la sua armonica e un settimino. **22,15** Musica da concerto di Borodin e di Mozart. **23,15** Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Orchestra di mandolini di Berna. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica da camera eseguita dal Quartetto Koeckert - **Schumann:** Quartetto d'archi in la maggiore, op. 41 n. 3. **20,30** Celebrazione della Croce Rossa Internazionale. **21** Concerto sinfonico diretto da Hermann Müller (solista pianista Franz Joz. Hirt) - **Fritz Brun:** Divertimento per pianoforte e orchestra d'archi; **Franz Tischhauser:** Divertimento per due corni e orchestra d'archi. **22,15** Notiziario. **22,20** « Le sette nella Svizzera », conversazione. **22,45-23,15** Concerto corale di musica sacra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** La canzonetta moderna in Italia. **11,30** Dagli amici del sud, a cura del prof. Guido Calgari. **11,45** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violoncellista Mauro Poggio - **Leonardo Leo:** a) Sinfonia in re maggiore; b) Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra d'archi. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Escobar:** Mago burlone; **Ketelbey:** In un giardino di un tempio cinese; **Liszt-Bernard:** Sogno d'amore; **Ciaikowsky:** Romanza in fa minore op. 5. **13,30-14** Musiche e ritornelli di dovunque. **16,30** Interpretazioni della pianista Anita Sandretti-Marenco. **Bach-Busoni:** Ciaccona; **Renato Grisoni:** Sonata; **Dimitri Shostakovic:** Tre danze fantastiche. **17** « Declino spagnolo e ascesa francese durante e dopo la Guerra dei trent'anni (1620-1659) », sintesi storica. **17,30** « Indiscrezioni ». Curiosità settimanali del Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30 Berlioz:** Il carnevale romano, ouverture op. 9; **R. Strauss:** Il Cavaliere della rosa, valzer; Musiche di **Victor Herbert; Escobar:** Terra de fuego, capriccio spagnolo; **Fischer:** Gamsjagt im Tirol. **19,15** Notiziario. **20 Ravel:** Le Tombeau de Couperin, nell'interpretazione del pianista Franz Josef Hirt. **20,30** Trasmissione internazionale della Croce Rossa. **21** Antiche musiche per canto e liuto, interpretate da Fiore Wend e Hermann Leeb. **A. Scarlatti:** « Per un vago desire », cantata a una voce con accompagnamento di liuto; **Francesco da Milano:** Fantasia per liuto; **Perino Fiorentino:** Fantasia per liuto; **Monteverdi:** a) « Ecco di dolci raggi »; b) « Quel sguardo degnosetto » per una voce con accompagnamento di liuto. **21,30** « Questo è il colmo », dramma giallo di Yves Fougères. Traduzione di Bixio Candolfi. Adattamento radiofonico di Jean Marcillac. **21,55** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35 Manuel de Falla:** Notti nei giardini di Spagna.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Musica da ballo. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45 Guy Magenta:** riva al Tamigi. **19,50** Il Foro di Radio Losanna. **20,10** Varietà. **20,30** « La signora Croce Rossa ». In occasione dell'anniversario della nascita di Henry Dunant, l'Austria, il Belgio, la Francia, l'Italia, il Marocco, Monaco, la Repubblica Federale tedesca, la Jugoslavia e la Svizzera, effettuano simultaneamente la VI[illegible] trasmissione internazionale della Croce Rossa. **21** « Uomini e topi » di John Steinbeck. Traduzione francese di Marcel Duhamel. **22,30** Notiziario. **22,35** [illegible] riere del cuore. **22,45-23,15** [illegible] late e canzoni d'altri tempi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare): Storie di Angeli: *L'Angelo dell'Ascensione*, racconto sceneggiato di Piero Bargellini

11,15 Gustavo Palumbo e il suo complesso

11,30 Schubert: *Quartetto in sol maggiore*, per flauto, chitarra, viola e violoncello
a) Moderato, b) Minuetto, c) Lento e patetico, d) Zingara, e) Tema con variazioni

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**

Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari

Cantano Tonina Torrielli, Ugo Molinari, Franca Raimondi, Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi e Clara Vincenzi

Pinchi-Giari: *Qualcosa è rimasto*; Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*; Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*; Modugno: *Musetto*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Testa-C. A. Rossi: *Il cantico del cielo*; Pallesi-Viezzoli: *Nota per nota*; Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Prev. tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Orchestra diretta da F. Ferrari

Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Prev. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Gino Conte e la sua orchestra**

Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e Claudio Villa

Chaplin: *Sorridi*; Buratti-Notturni: *Fischio galeotto*; Gippi-Masson: *Chérie*; Cherubini-Panzuti: *Romanina del bajon*; Conte: *Rose bianche*, Bruno Delle Grotte: *Jammo, jammo Catari*; Dan Clamas-Lauterie: *Valzer all'infinito*; Bonfanti-Lazzeretti: *Carrozzella romana*; Di Lazzaro: *La più bella città del mondo*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Musica sinfonica**

Cimarosa: *Concerto in sol maggiore* per due flauti e orchestra: a) Allegro, b) Largo e Rondò (cadenza di Jean Pierre Rampal); Smetana: *Dai prati e dai boschi di Boemia*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Norman John Stevas: *Oxford e Cambridge*

18,45 **Città e canzoni**

19,15 **Salotti italiani del Risorgimento**

Il salotto della Contessa Teresa Cariani Malvezzi, a cura di Giuseppe Raimondi

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

LA TRAVIATA

Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musica di GIUSEPPE VERDI

Violetta Valéry — *Renata Tebaldi*
Flora Bervoix — *Elvira Galassi*
Annina — *Liliana Poli*
Alfredo Germont — *Gianni Raimondi*
Giorgio Germont — *Dino Dondi*
Gastone di Letorières — *Francesco Marchetti*
Barone Douphol — *Arturo La Porta*
Marchese D'Obigny — *Mario Frosini*
Dottor Grenvil — *Paolo Washington*
Un commissionario — *Aldo Nicoli*
Giuseppe — *Alberto Lotti Camici*
Un domestico — *Aldo Nicoli*

Direttore **Tullio Serafin**

Maestro del Coro Andrea Morosini

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

(Registrazione effettuata il 6-5-1956 al Teatro Comunale di Firenze in occasione dell'inaugurazione del XIX Maggio Musicale Fiorentino)

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) *Conversazione*; III) **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

Renata Tebaldi, interprete di Violetta **Valéry** nell'opera *La traviata*

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**

Dino Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano; Vicolo nascosto; Ho conosciuto un angelo* *(Vecchina)*

9,45 Strauss: a) *Sangue viennese*; b) *Il bel Danubio blu*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La parigina di turno: Françoise Rambert*, accompagnata da Armando Del Cupola *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

La voce di Aldo Piacenti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor.

I violini di Helmut Zacharias

15,30 **Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française**

Festival di musica leggera

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Un libro per voi - *Breve storia della sonata per pianoforte*

16,30 **Mansfield Park**

Romanzo di Jane Austen - Adattamento di Roberto Cortese - Allestimento di Gualberto Giunti

Quarta puntata

17 — **LA BUSSOLA**

Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**

Programma per i piccoli

Una fiaba per uno non fa male a nessuno

a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

Pentagramma

Musica per tutti

19 — **CLASSE UNICA**

Carlo Maria Iaccarino: *Come funziona il Comune:* Mezzi e beni per realizzare il pubblico interesse

Luigi Volpicelli: *Il bambino dalla nascita ai sei anni, visto da un educatore* (Seconda lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

IV Festival della canzone napoletana

Quarta trasmissione

Canzoni classificate al secondo e terzo posto nelle tre precedenti trasmissioni

Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Dalla Mostra Mercato dell'Artigianato

VIAGGIO DI NOZZE A FIRENZE

Maggiolata radiofonica diretta da Silvio Gigli

22 — **Ultime notizie**

Biblioteca circolante

LUNA SU WALL STREET

Romanzo di fantascienza scritto e condensato per la radio da **Mario Mattolini** e **Mauro Pezzati**

Commenti musicali di Bruno Rigacci

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il radiocronista — *Amerigo Gomez*
Maduro — *Franco Luzzi*
Wallestein — *Gianni Pietrasanta*
Lewis — *Adolfo Geri*
Czech, ingegnere astronautico — *Tino Erler*
Grayson, agente di cambio — *Rodolfo Martini*
Il professor Schultz — *Fernando Farese*
Trintignac, ingegnere minerario — *Franco Sabani*
Van Loren, medico — *Alfredo Bianchini*
Kartof, astronomo — *Giorgio Piamonti*
La dottoressa Stone — *Giuliana Corbellini*
La dottoressa Harryson — *Marika Spada*
Il giornalista Mc Kenly — *Corrado Gaipa*
La signorina Fry — *Nella Bonora*
La signorina Hardy — *Wanda Pasquini*
La signorina Scott — *Renata Negri*
La voce del Transpickup — *Corrado De Cristofaro*
Un ufficiale giudiziario — *Raimondo Monti*
Un poliziotto — *Alberto Archetti*
ed inoltre: *Rino Benini, Gisella Fattorini, Mariella Finucci, Carla Terreni*

Regìa di **Umberto Benedetto**

23-23,30 Siparietto

Senzafili

Rivista sì-e-no di Marco Visconti

TERZO PROGRAMMA

19 — **L'aeronautica verso le alte velocità e le alte quote**

a cura di Modesto Panetti

Prima trasmissione

19,15 **Modesto Mussorgsky**

Liriche infantili

Con la bambinaia - Nel cantone - Lo scarabeo - Con la bambola - Prima di dormire - A cavallo del bastone - Il gatto briccone

Esecutori: Mirella Fleri, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**

Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui

Dalla « Voce » alla « Mulino »

Critica e filologia, a cura di Vittore Branca

Liturgia e tradizioni popolari nelle origini del nostro teatro - La « commedia dell'arte » - Il teatro di Federico Della Valle

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

C. Monteverdi: *Madrigale a 5 voci*, dal Secondo Libro

Dolcissimi legami - Non giacinti o narcisi - Intorno a due vermiglie - Non sono in queste rive - Se andasse amor a caccia - Mentre io miravo fiso - Ecco mormorar l'onde - Cantai un tempo

Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

L. van Beethoven: *Sonata n. 2 in re minore, op. 31*

Largo, allegro - Adagio - Allegretto

Pianista Walter Gieseking

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Cambiamento di rotta**

Un prologo, quattro quadri e un epilogo di Enrico Castelli

Presentazione di Luigi Quattrocchi

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il regista — *Riccardo Cucciolla*
Il padre — *Tino Erler*
La madre — *Renata Negri*
Il cappellano — *Fernando Farese*
Il radiotelegrafista — *Corrado Gaipa*
Il comandante — *Giorgio Piamonti*
Due guardia-marina — *Fernando Cajati*, *Franco Sabani*
Il tenente di vascello — *Franco Luzzi*
I marinai — *Corrado De Cristofaro*, *Rodolfo Martini*, *Valerio Meucci*, *Gianni Pietrasanta*

Regìa di Marco Visconti

21,55 **Musiche contemporanee per piccola orchestra**

Francis Poulenc

Le bal masqué, cantata

Preambolo ed aria di bravura - Intermezzo (solo orchestra) - Malvina - Bagattella (solo orchestra) - La dama cieca - Finale

Baritono Warren Galjour

Orchestra da camera diretta da Edward Fendler

Aubades, per pianoforte e orchestra

Toccata - Recitativo - Rondò - Presto - Recitativo - Andante - Allegro feroce - Conclusione

Solista Francis Poulenc

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

22,35 **Un mistico medioevale**

Maestro Eckehart, a cura di Rolf Schott

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Iskrice » di Niccolò Tommaseo: « Scintille - III - IV - XVII - XVIII - XIX - XX

13,30-14,15 Musiche di Haydn e Janacek (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 8 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-7: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

14,50 EUROVISIONE
Collegamento tra e reti televisive europee
Gran Bretagna - Londra
Telecronaca incontro calcio Inghilterra-Brasile

17,30 Le pain de Ménage
Atto unico di Jules Renard presentato nel testo originale da attori della
« Comedie Française »
Personaggi ed interpreti
Marthe *Françoise Delille*
Pierre *Paul Ecoffard*
Regia di Fernanda Turvani

20,30 Telegiornale

20,45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — FALSTAFF
di Arrigo Boito
Musica di **Giuseppe Verdi**
Edizioni G. Ricordi & C.
Personaggi ed interpreti:
Sir John Falstaff *Giuseppe Taddei*
Ford *Scipio Colombo*
Fenton *Luigi Alva*
Dottor Cajus *Mario Carlin*
Bardolfo *Renato Ercolani*
Pistola *Franco Calabrese*
Mrs. Alice Ford *Rosanna Carteri*
Nannetta *Anna Moffo*
Mrs. Quickly *Fedora Barbieri*
Mrs. Meg Page *Anna Maria Canali*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Tullio Serafin
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Herbert Graf
Al termine dell'opera:
Replica Telegiornale

Il gran cuore del "pancione" verdiano

(segue da pag. 7)

troppo pieno di variazioni fantastiche: Ford, marito della matura e ancor bella Alice, una delle allegre comari di Windsor, la quale non è così indignata dalla corte che le fa il grasso cavaliere da non esserne alquanto lusingata riguardo al suo uomo. Come altri personaggi dell'opera, essa è portatrice di una leggera ma pungente civetteria che slitta per gioco, ma non solo per gioco, nell'amoroso, in un agiato e comodo sentimento, ben espresso da una musica pur così affaccendata a sfoggiare comicità.

Il lirismo ora nostalgico ed ora appena ironico del *Falstaff* è il rovescio della melodia fatta per chiasso: ce n'è in ogni atto e in ogni scena, tende allo spettatore tanti piccoli e deliziosi agguati, dai quali è inutile e spiacevole guardarsi. Anche nelle parti di Nannetta e di Fenton, è un lirismo da vecchio signore sano che ha molta comprensione per i giovani, un lirismo da pagine d'album fine secolo, scritte però da un uomo che era stato tutto passione.

Seguite pure con gusto Sir John Falstaff sul teleschermo, che incornicia per la prima volta tanto personaggio; ma non dimenticate mai, se volete proprio capirlo, che egli è in sostanza l'innamorato dell'Amelia di *Un ballo in maschera* o il duca di Mantova invecchiato, ispessito, bravo a rifare il suo stesso verso, cioè Verdi medesimo che ricorda le sue più brillanti qualità dei pochi anni galanti. Quando Falstaff sospira, è Verdi che sospira; quando Falstaff si compatisce, è Verdi che si compatisce. Egli usa la vecchia, gloriosa e calunniata forma strofica (il pezzo chiuso) per staccarsi dal suo mondo di una volta come con un aerostato o, se preferite, come con l'ippogrifo. Qui il pezzo chiuso è quel che per l'Ariosto è l'ottava dell'*Orlando*. L'Ariosto guarda con ironia il mondo cavalleresco, che non fu mai il suo; e Verdi guarda con ironia il mondo del melodramma, il quale, differenza fondamentale, era assolutamente il suo.

Ecco la singolarità del Verdi comico: non era nato comico, aveva ragione Rossini; era lentissimamente divenuto comico, ci aveva messo decine di anni.

Se ora siamo un po' d'accordo, sentite Falstaff cantare « Quando ero paggio », e guardatelo; e poi mentre rifà il verso a Ford: « L'amor che non ci dà mai tregua ».

In fondo, Shakespeare a parte, Falstaff e quei suoi cialtroni di scudieri o servi, Bardolfo e Pistola, non sono che i banditi dei primi melodrammi di Verdi, divenuti troppo grassi o troppo secchi, passati dal delitto e dalle congiure alla baldoria e ai debiti. Non si esprimono più per mezzo dei cori e con accompagnamento di marce, ma con un agile recitativo furfantesco e con mezze frasi melodiche che sono la parodia del lirico, del marziale, perfino del sacro. E si battono con gli strumenti dell'orchestra, i quali non cessano mai di punzecchiarli, di assecondarli per burla; di collocare sulla loro strada trappole ritmiche e armoniche. Nondimeno, nel quadro dell'Osteria della Giarrettiera, nel garrulo giardino di casa Ford, perfino nel fracasso sconcertante del paravento e della cesta del bucato, la mesta indole lirica di Verdi continua a manifestarsi con una sottile insistenza niente affatto inquinata. *Un ballo in maschera* è venato di comicità; il *Falstaff* è venato di sentimento amoroso e nostalgico. Il pancione medesimo ha un gran cuore: non occorre citare certe sue frasi, perché tutti le distinguono subito dalle altre. Sir John Falstaff, sotto la sua scorza di illustre ribaldo, ha un animo pieno di affetti, è esuberante ed espansivo, è una cornucopia mai vuota, stimola con la sua non solo l'arguzia degli altri, ma dà forza col suo al sentimento appena spuntato negli altri.

Al suo cuore non rimane che questa risorsa: la lepidezza. Con la lepidezza egli dissimula in modo magistrale quel tanto di sincero che c'è nelle sue infatuazioni amorose; con la lepidezza sopporta le beffe che gli fanno dal principio alla fine: con la lepidezza trova una sia pur amara morale accettabile da tutti come conclusione.

Nella vita e nell'arte ogni età può avere i suoi frutti: questo è il frutto dell'aperta senilità di Verdi: l'estremo sforzo fatto non nel genere passionale, che sarebbe stato pericoloso e forse ridicolo, ma nel genere comico. L'importante era che l'ultimo personaggio fosse un grande personaggio: Falstaff ha infatti a modo suo la sovranità musicale di Nabucco, di Ernani, del Trovatore, di Rigoletto, di Aida, di Otello.

Agli attenti spettatori della Televisione consiglieremmo di fare il massimo caso di una frase che Falstaff rivolge alla signora Quickly nella prima parte del terzo atto, « Narrami la tua fola »: si tratta del passaggio dalla esplosiva comicità della giornata al raccolto umorismo del crepuscolo a cui segue il puro equilibrio poetico del sonetto di Fenton e della canzone delle Fate. Qui siamo come non mai nell'intimità dell'arte di Verdi. Lo vediamo e non lo vediamo, e quindi ci fa le sue confidenze.

Per gran parte dell'ultimo quadro, egli astrae dagli intenti dell'opera, dalla sua ambizione del buffo, dal suo stesso bisogno di liberarsi dall'angoscia. E' un Verdi onirico, cioè di sogno; il suo respiro è quello che, standogli accanto, sentiva la sua donna. Il respiro dei suoi archi in sordina. Ecco che cosa intendeva lui per vaporoso, parola che gli piaceva tanto. Ciò che non aveva ancora detto al pubblico, la più profonda gentilezza di un animo scontroso, la verginità infantile della fiaba.

Egli lascia il buffo, il comico, l'umoristico, il brillante, il lirico, il drammatico, il tragico, passa leggero attraverso tutte le fasi della sua arte; e meglio ancora che nel sogno manzoniano della Azucena del *Trovatore*, torna in così grave età alla materna fonte di tutte le sue melodie.

e. r

Da sin.: Anna Moffo (Nannetta) Anna Maria Canali (Meg) e Rosanna Carteri (Alice) provano una scena del *Falstaff*

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde mit... Horst Wende - « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. Vigl: « Wolfram von Eschenbachs Parzival » - conversazione - Von Melodie zu Melodie-Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operettistica:** Gilbert: La casta Susanna - « selezione »; Lehar: Eva - « fantasia » - **Canti regionali:** Berruti: Quann'è lu sole belle; Anonimo: La Valcamonica; Pigarelli: La Paganella - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del soprano Ondina Otta - al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Paisiello: a) Chi vuol la zingarella; b) Nel cuor più non mi sento; Pergolesi: a) Tre giorni son che Nina; b) Stizzoso mio stizzoso; Scarlatti: a) Le violette; b) Sento nel cuore; Jommelli: La calandrina (Trieste 1).

19,05 Libro aperto - Pagine di scrittori istriani: Lina Galli, a cura di Bruno Maier (Trieste 1).

19,25 Ottetto della canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, - 13,30 Motivi leggeri: duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Omaggio a Fritz Kreisler - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Composizioni di Ciaikowsky - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Canta Bourvil. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette del giorno. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Orchestra Alix Combelle. **22,15** I successi di Georges Brassens, interpretati dall'orchestra Eddie Barclay. **22,30** Music-Hall. **23** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Concerto diretto da Franz André. Solista: soprano Teresa Stich - Randall. **Mozart:** a) Sinfonia concertante in mi bemolle per oboe, clarinetto, corno e fagotto, K. 297 b; b) Bella mia fiamma, aria da concerto, K. 528; c) Idomeneo, recitativo e aria di Ilia « Zeffiretti lusinghieri »; d) Così fan tutte, recitativo e aria di Fiordiligi « Per pietà »; e) Sinfonia in do, K. 551 (Jupiter). **21,35** Musica folcloristica. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Ascolta, Israele. **19,30** Programma del Foro di Parigi. **19,45** Notiziario. **20** Dischi. **20,05** Concerto diretto da Marcel Couraud. **Lalande:** « Quare fremuerunt ». **20,35** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Claudine Collart. **21,05** « L'isola sotto il vento », di O. P. Gilbert. **22,35 Schubert:** Sonata in la maggiore, op. 120. **23 Strawinsky:** a) Pulcinella, suite; b) Le Rossignol, fiaba lirica in tre atti ispirata da Andersen. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Spagna. **19,10** La Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,25** Orchestra Loulou Legrand. **19,28** Pierre Larqueyr, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,53** Trio Marnhy. **20** Notiziario. **20,20** « Alphonse Allais », a cura di Max Fischer. **20,30** « Gli inizi dell'aviazione », a cura di André Gillois. **21,15** Orchestra Pepe Nuñez. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi per la gioventù. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La Gazzetta musicale », settimanale satirico-musicale a cura di Maurice Biraud. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo. **21** Festival di Bordeaux. Concerto diretto da Jean Fournet. Solista: Arthur Rubinstein. **Berlioz:** Carnevale romano, ouverture; **Beethoven:** Concerto n. 3 in do minore; **Chausson:** Sinfonia; **Rachmaninoff:** Rapsodia su un tema di Paganini. **22,30** « Meccanica ondulatoria e l'evoluzione della fisica atomica » a cura di Louis de Broglie. **22,50** Interpretazioni del violinista Campoli. **22,55** Notiziario. **23 Milhaud:** 16° quartetto. **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m 40,82)

19 Notiziario. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Questa musica è per voi. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Come passa il tempo! **21,38** Varietà. **21,53** Chet Atkins e la sua chitarra. **22** Notiziario. **22,05** Rassegna del 9° Festival internazionale cinematografico di Cannes. **22,20** La musica attraverso le età. **22,35** Orchestra André Ekyan. **22,50** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Hans Carste e l'orchestra Rias di Berlino: Musica leggera. **21** « Siamo stanchi, ma non è una malattia », dimostrazione di Helmut Huber. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Canzonette in dialetto berlinese dal tempo di Claire Waldoff. **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Ballo sull'aia. **19** « Looking for trouble », testo di Len Fincham e Lawrie Wyman. **19,30** Gara fra le Contee della Gran Bretagna. **20** Concerto diretto da Pierre Monteux - **Mozart:** Sinfonia n. 41, in do, K. 551, (Jupiter). **20,40** Trasmissione politica del Partito Laburista. **21** Notiziario. **21,15** Concerto diretto da Pierre Monteux. Parte seconda - **Schubert:** Sinfonia n. 9 in do. **22,10** Conversazione. **22,30** Musica popolare viennese. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Parata di stelle. **20** « Peter Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. Quinto episodio: « Un regalo per Steve ». **20,30** Dischi popolari scelti da Adan Dell. **21,15** Music-Hall radiofonico. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo e canzoni. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Diciottesima puntata. **23,15** Musica da ballo e canzoni. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Holst. **6,15** Orchestra Reginald Leopold. **7,30** « Cranford », di Mrs. Gaskel. 7° episodio. **8,15** Nuovi dischi, presentati da Malcolm MacDonald. **10,45** Musica di Holst. **11,30** Varietà musicale. **12,30** Musica da ballo. **14,15** Orchestra leggera della BBC. **15,45** Musica britannica del XVI e XVII secolo, interpretata dal complesso vocale « The Ambrosian Singers » e dal liutista Desmond Dupré, diretti da John Stevens. **17,15** Vita con i Lyon. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Parata di stelle. **20,30** Concerto diretto da Pierre Monteux. **Mozart:** Sinfonia n. 41 in re; **Bizet:** L'Arlesiana, suite. **21,15** Concerto di musica leggera diretto da Sir Malcolm Sargent. **Sullivan:** Iolanthe, ouverture; **Sibelius:** Valzer triste; **Delius:** La Calinda (Koanga); **Borodin-Sargent:** Notturno; **Balfour Gardiner:** Danza del pastore Fennel; **Suppé:** Poeta e contadino, ouverture. **22,45** Musica richiesta. **23,15** « A Life of Bliss ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Toni Leutwiler e la sua orchestra d'archi: Musica leggera. **20,30** « L'Aare », monografia di un fiume: (II) « La forza domata », radiosintesi di Hans Rud Huber. **21,30 La sentinella quattrenne,** commedia musicale in un atto di Franz Schubert (orchestra diretta da Christoph Lertz). **22,15** Notiziario. **22,20 J. S. Bach:** Suite in mi maggiore per violino solo. **22,40** « Analisi del tempo », conferenza di Hugo Mauerhofer. **23-23,15 Guillaume Lekeu:** Adagio per orchestra d'archi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14** Musica operistica internazionale. **16,30** Tè danzante. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30 Roussel:** Il festino del ragno, op. 17, balletto. **18** Musica richiesta. **19** Canti della montagna interpretati dal Coro del CAI di Padova. **19,15** Notiziario. **19,40** Musica leggera. **20,45** Fantasia melodica al pianoforte. **21** Le Muse in vacanza. **21,30** Frottole polifoniche. **21,50 Giovanni Gabrieli:** Sette canzoni. **22,10 Bach:** Sarabanda con partita in do maggiore. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 XI congresso della Federazione internazionale della Gioventù Musicale a Madrid. **19,15** Notiziario. **19,40** Il pianoforte che canta, con Achille Scotti e i suoi solisti. **19,50** Interrogate, vi sarà risposto! **20,15** « Chi era Paul Claudel? ». Colloquio con Henri Guillemin. **20,50** Concerto diretto da Samuel Baud-Bovy. Solista: soprano Nelly Turtach. **Haendel:** Concerto grosso in la minore, op. 6, n. 4; **Bach:** « Wer da glaubet », cantata dell'Ascensione (coro d'introduzione e corale); **Haydn:** Sinfonia in mi minore (Trauersymphonie); **Ch. Choix:** Poema funebre; **B. Reichel:** Suite sinfonica. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** « Il negro bianco » di Robert Paris.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30-9,45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

11 — Musica operistica
Rossini: *La cambiale di matrimonio*, sinfonia; Delibes: *Lakmé*: «Dov'è l'indiana bruna»; Gomez: *Salvator Rosa*: «Di sposo di padre»; Massenet: *Werther*: «Io non so se son desto»; Bizet: *Carmen*: «Invan per evitar risposte»; Verdi: *Otello*: «Dio ti giocondi, o sposo»

11,45 Valzer e tanghi celebri

12,15 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

12,50 «Ascoltate questa sera...»

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15 Canta Teddy Reno

14,30 *Conversazione*

14,45 **Fantasia musicale**

15,45 Cantanti celebri

16 — **Panorama della musica francese contemporanea**
Programma scambio tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana

17 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

18 — La tromba di Eddie Calvert

18,15 **PROVA GENERALE**
Radiocommedia di **Lina Werthmuller** e **Matteo Spinola**
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Fulvia Mammi, Antonio Battistella** e **Lauro Gazzolo**

La telefonista — *Zoe Incrocci*
La cameriera — *Deddy Savagnone*
Lo scenografo — *Paolo Tommasi*
Bardi, l'aiuto regista — *Riccardo Cucciolla*
Un operaio — *Franco Latini*
Gianni, il trovarobe — *Rocco D'Assunta*
Montini, il direttore di scena — *Antonio Battistella*
La signorina del negozio — *Mara Salvini*
Corsini, il regista — *Lauro Gazzolo*
Costanza Casati, prima donna — *Fulvia Mammi*
Massimo Finzi, primo attore — *Giovanni Cimara*
L'attore Varville — *Mario Lombardini*
L'attrice Nichette — *Yvonne Tristano*
Il suggeritore — *Italo Pirani*
Il capo macchinista — *Italo Carelli*
Il capo elettricista — *Carlo Cecchi*

Regia di **Nino Meloni**

19 — **Musica da ballo**

20 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e Claudio Villa
Cugat: *My shawl*; Biri-Datin: *Amarti così*; Romeo: *Bell'ammore la la la*; Tassi-Sarra: *L'hai voluto tu*; Fontana-Esposito: *Uno zingaro con swing*; Borella-Mascheroni: *Ma perché malinconia*; Nisa-Ebrat: *Don Ciccio 'o piscatore*; Rucco-Natoli: *Dama in blu*; Ricciardi: *Notte sorrentina*

22,15 **Tra le pagine dell'Ottocento**
Scrittori in divisa, a cura di Marino Parenti

22,45 **Concerto del pianista Monte Hill Davis**
Chopin: *Andante spianato e Grande Polacca brillante*; Dello Joio: *Sonata n. 3*: a) Tema e variazioni, b) Presto e leggero, c) Adagio, d) Allegro vivo e ritmico

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

L'attore Giovanni Cimara, interprete di Massimo Finzi nella radiocommedia *Prova generale* (ore 18,15)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi*
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Ernesto Bonino e Jula De Palma
Warren: *Settembre sotto la pioggia*; Testoni-Di Ceglie: *Good-bye New York*; Scarnicci - Tarabusi - Luttazzi: *Nun aspettà*; Freeman: *Happy little sunbeam*; Valleroni-Salani: *Abito da sposa*; Pinchi-Gallo: *Il tempo passa*.
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *La parigina di turno: Françoise Rambert*, accompagnata da Armando Del Cupola
(Simmenthal)

13,50-14,30 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,45 Le canzoni di **Anteprima**
Dino Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano*; *Vicolo nascosto*; *Ho conosciuto un angelo*
(Vecchina)

15 — **L'operetta da Vienna a Broadway**

15,45 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO DI FESTA

16 *Teatro del pomeriggio*
I CAPELLI BIANCHI
Commedia in tre atti di **Giuseppe Adami**
Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con **Angelo Calabrese**

Doretta Dori — *Clara Marini*
Valentina — *Nini Perno*
Donna Enrica — *Liana Darbi*
Cloe — *Bianca Ravelli*
Luciano — *Ruggero Winter*
Candiani — *Lucio Renzi*
De Vincenti — *Angelo Calabrese*
Un giovane — *Emiliano Ferrari*
Un cameriere — *Gianni De Marco*
Un domestico — *Ennio Quadrini*
ed inoltre: *Lia Corradi, Gianni Solaro, Giorgio Valletta, Ermanno Di Chiara*

Regia di **Giulio Rolli**

17,45 **BALLATE CON NOI**
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Derby Italiano dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma*

18,45 **Tutto il mondo è paese**
Incontri e colloqui tra italiani e inglesi

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

La classe degli asinelli
Fantasia musicale di Bernardino Zapponi con **Odoardo Spadaro** e il coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Orchestra diretta da Arturo Strappini - Allestimento di Maurizio Jurgens

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi** e **Gianni Bonagura** vi sfidano a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Sesta avventura: *Avanti un altro*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana
Presenta **Corrado** *(Omo)*
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore ETTORE GRACIS
con la partecipazione della violinista **Gioconda De Vito**
Schubert: *Ouverture in do maggiore nello stile italiano*; Beethoven: *Concerto in re maggiore, op. 61, per violino e orchestra*: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

23-23,30 **Giornale di cinquant'anni fa**, a cura di Dino Berretta
Musica in penombra

La violinista Gioconda De Vito, che partecipa al concerto delle ore 22

TERZO PROGRAMMA

15,30 **Il diario intimo di Benjamin Constant**
a cura di Alessandro Pizzorno

16-18 **Luigi Dallapiccola**
Canti di prigionia, per coro e orchestra
Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola
Gustav Mahler
Seconda sinfonia in do minore, per soprano, contralto, coro e orchestra
Allegro maestoso - Andante moderato - In ruhig fliessender Bewegung - Urlicht, Sehr feierlich - Tempo di scherzo
Solisti: Carla Schlean, *soprano*; Christa Ludwig, *contralto*
Direttore **Lorin Maazel**
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione effettuata il 17-3-1956 all'Auditorium del Foro Italico di Roma)

---

19 — **Storia della lingua italiana**
a cura di Giacomo Devoto
X. Dall'Alfieri al Leopardi

19,30 **Bibliografie ragionate**
Il problema dell'arte nella filosofia anglosassone contemporanea, a cura di Rosario Assunto

20 — **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: *Concerto grosso in do minore, op. 6, n. 8*
Allemanda (Andante) - Grave - Andante, allegro - Adagio - Siciliana (Andante) - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Juan José Castro
F. Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore, op. 25*, per pianoforte e orchestra
Molto allegro con fuoco - Andante - Presto
Solista Rodolfo Caporali
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini
V. De Sabata: *La notte di Platon*, quadro sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La scuola medica salernitana**
Programma a cura di Icilio Petrone
Scorcio storico-sociale sulle origini della scuola nell'alto Medioevo e sul suo sviluppo, attraverso scritti di viaggiatori e leggende di poeti: dall'«Archipoeta» tedesco al Von Der Aue, fino a Longfellow
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Umberto Benedetto

22,25 **Louis Spohr**
Ottetto in mi maggiore, op. 32
Adagio, allegro - Minuetto (Allegro) - Andante con variazioni (su tema di Haendel) - Finale (Allegretto)
Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Renato Biffoli, *violino*; Ugo Cassiano, Carlo Pozzi, *viole*; Giuseppe Petrini, *violoncello*; Werther Benzi, *contrabbasso*; Renato Cozzoli, *clarino*; Pietro Righini, Ezio Visca, *corni*

22,50 **Racconti tradotti per la Radio**
William M. Thackeray: *Barbazure*
Traduzione di Stefania Piccinnato
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da «I quaderni di Malte Laurids Brigge» di Rainer Maria Rilke: «L'uomo che saltellava»

13,30-14,15 Musiche di Monteverdi e Beethoven (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 9 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

I capelli bianchi

Tre atti di Giuseppe Adami

Oltrepassato di poco il traguardo della trentina, Doretta Dori, pur essendo ancor bella e desiderata, ha il complesso della maturità. Disillusa da una fugacissima fiamma d'amore non corrisposto, crucciata da qualche capello bianco che fa capolino, vive osservando la vita degli altri. Viaggia e frequenta i luoghi mondani per dimenticare e per inseguire ad un tempo il ricordo di un giovane che neppure si è accorto di lei. E, una notte, ritrova impensatamente quest'uomo, Luciano, e assiste, in un Casinò della Riviera, all'ultimo atto della sua rovina economica.
Luciano, infatti, perde al tavolo di giuoco tutte le sue sostanze. Cinico, freddo, fatuo, egoista, in attesa che la sorte — come già è accaduto dopo precedenti, rovinose esperienze — torni ad essergli benigna, colloca in aspettativa Valentina, una sua bella e inconsistente amica; e mentre spera di trovar crediti per l'avvenire, non disdegna i saggi consigli di un suo anziano amico, certo Candiani.
Doretta, ripresa dal non sopito amore, gli offre la salvezza pro-

Ore 16 · Secondo Programma

ponendogli un matrimonio di convenienza. In cambio delle sue ricchezze, gli chiede solo di restargli vicino, paga di un affetto fraterno, ma con la segreta speranza di redimerlo.
Il matrimonio, approvato e favorito anche da Candiani, dà i suoi frutti. Luciano conserva in pieno la sua indipendenza e richiama in servizio Valentina, ma si ricorda anche di una non mai coltivata passione per la scultura, alla quale torna a dedicare le lunghe ore di ozio al punto di divenire un artista conteso e apprezzato. Doretta resta nell'ombra. Insensibilmente, giorno per giorno, Luciano finisce per attaccarsi a lei, per sentire il bisogno delle sue cure, del suo affetto silenzioso, tanto che Valentina si ingelosisce e, con l'aiuto di Candiani, lo abbandona d'un tratto.
Luciano non strepita, non fa scenate. Ormai si è accorto che dentro di sé è germogliato un sentimento nuovo per la moglie: i suoi capelli bianchi non contano più. Maturato dalle esperienze, Luciano ora è anziano quanto lei, anzi, più di lei: nulla li separa più.

I. g.

10 — **S. Messa**

11 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

Germania: Aquisgrana

Conferimento del Premio Carlo Magno a Sir Winston Churchill

17,10 Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma:

Telecronaca del 73° Derby Italiano

Al termine della telecronaca:

La TV dei ragazzi:

a) *Gente del Congo: I Mambetu*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) *I giuochi del circo*
« Scale mobili ed elefanti »
Cortometraggio

c) Le avventure di Rin Tin Tin: *Caccia al puma*
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

20,30 **Telegiornale**

20,45 **I grandi fiumi d'Europa**

« *La Clyde* »

Nel quadro degli scambi di programmi tra gli organismi televisivi europei riuniti nell'Eurovisione, la British Broadcasting Corporation ha realizzato questo cortometraggio che illustra la Clyde, il più importante fiume della Scozia, e i grandiosi cantieri navali che vi si affacciano.

21 — **LASCIA O RADDOPPIA**

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regia di Romolo Siena

21,50 **Secondo loro**

Rubrica quindicinale di Billa Billa
Interpretata da: Billa Billa, Raffaele Pisu, Mario Scaccia, Monica Vitti, Antonio Guidi
Regia di Giancarlo Galassi Beria

22,20 **I nordici del golfo**

Servizio di Ugo Gregoretti e Carlo Mazzarella

Più di un secolo è trascorso da quando scandinavi, tedeschi, russi, attratti da richiami culturali, da mode letterarie, o semplicemente dal paesaggio, abbandonarono il loro paese di origine e scesero alla scoperta dell'Europa del sud. In un certo senso, quei viaggiatori, potrebbero essere considerati come i primi europeisti. Molti di loro, infatti, sui paesi che visitarono scrissero libri pieni d'amore e comprensione. L'inchiesta cerca di raccontare le avventure e le esperienze di quei nordici che, venuti a stabilirsi per qualche tempo attorno al Golfo di Napoli, vi rimasero poi moltissimi anni, a volte per tutta la vita.

23 — **Replica Telegiornale**

Tutti a corpo morto su «Lascia o raddoppia»

(segue da pag. 16)

piasse la durata, mentre si assicurava che *lasciando* pure acceso il fornello del gas sotto la caffettiera nuovo modello, la bontà del caffè sarebbe *raddoppiata*. E gli affari *raddoppiarono* anch'essi: al pubblico si *lasciò* solo la libertà della scelta. La pioggia *lasciò* solo a metà Fiera; in compenso *raddoppiò* il sole nei giorni successivi.

Insomma, tutti pescarono senza complimenti. Una ditta di televisori *raddoppiò* la vendita per la sola presenza di una eroina del gioco mentre l'ufficio stampa fece sapere al mondo, in diciotto lingue diverse, che la Fiera Campionaria di Milano era quell'esposizione nata per ospitare tra le sue mura il teatro di *Lascia o raddoppia*. Si diceva dei politici e dei sindacalisti. Qualche settimana fa, in una grande città del Nord si tenevano le elezioni delle commissioni interne di un certo complesso industriale. Bene: per settimane i muri di quella città furono tappezzati dei manifesti delle varie organizzazioni sindacali, bianche, rosse e gialle, tutte — non una esclusa — tese nello sforzo di indurre i lavoratori a *lasciare* l'organizzazione concorrente per *raddoppiare* il benessere o il salario o qualunque altra cosa si possa in qualche modo raddoppiare. « Sorridete Bolognani » esortano le planches pubblicitarie di una nota marca di dentifrici; « Refrigeratevi Zago », ripetono gli annunci di una fabbrica di frigidaires; « Televedete Gallotti » consigliano le réclames di una ditta specializzata nella produzione e nella vendita di apparecchi televisivi: « Brindate Prezioso » suggeriscono i fotomontaggi di un'antica casa vinicola.

Fate insomma qualcosa, acquistate dunque qualche prodotto, consumate pertanto qualche derrata, date comunque incremento all'industria e al commercio in nome di *Lascia o raddoppia* e dei suoi effimeri eroi. Il fatto che sia diventata, del tutto involontariamente, strumento di propaganda commerciale o politica sta a dimostrare — caso mai ce ne fosse ancora bisogno — quale grado di popolarità ha raggiunto la « trasmissione del secolo ».

* RADIO * giovedì 10 maggio

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - Monte Sant'Angelo II - Martina Franca II - Campo Catino II - Monte Faito II - Monte Peglia II - Teramo 2).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Como II - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIA E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Katholische Rundschau - Musik zum Feierabend - Die Kinderecke: Prämierung des Wettbewerbes für Kinderzeichnungen - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volkslieder - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Complessi campagnoli**: Vasta: L'allegro Sax; Taba-Parisini: Fior d'amore; Corino: Fisarmonica impazzita - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in Zona B (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico - Chiamata marittimi (Trieste 1 - Trieste I).

21,45 Concertino: Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

22,15 Narrativa triestina: Biagio Marin: « L'ultima porta », lettura di Angelo Calabrese (Trieste 1).

22,30 Fedora, dramma di Vittoriano Sardou, ridotto in tre atti da Arturo Colautti. Musica di Umberto Giordano: Principessa Fedora Romazov (Maria Caniglia); Il conte Loris Ipanov (Giacinto Prandelli); Contessa Olga Sukarev (Loretta Di Lelio); De Siriex (Rodolfo Azzolini); Un piccolo Savoiardo (Luciano Figelli) - Direttore Antonio Narducci - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica triestina e coro del Teatro « Verdi » - Regia di Sandro Bolchi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 2 marzo 1956) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 9 Motivi sloveni.

10 Santa Messa di San Giusto - 12 Conversazione.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto in piazza - 16,25 Pianista Nikita Magaloff - 18 Gruppo liutistico triestino - 19,15 Scuola ed educazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto del soprano Jelka Rupnik - 21 Radioscena - 22 Figure della vita politica italiana - 22,15 Ciaikowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,03 Jonny Meyer, la sua fisarmonica e i suoi ritmi. **19,15** Orchestra Hubert Rostaing. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,43** La famiglia Duraton. **21** G. Melachrino e i suoi archi. **21,15** Attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,50** Le grandi vedette della canzone. **22** L'ora teatrale. **23,04** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto di Pierre Pagliano. **Martinu:** La commedia sul ponte, piccola suite per orchestra; **Rossellini:** Canti del Golfo di Napoli; **Aliprandi:** Preludio per Rebecca. **19,30** Musiche di Turina interpretate da Alicia de Larrocha: Danze fantastiche, op. 22 (frammenti): Esaltazione; n. 3 Orgia; Estudiantina (n. 4 dei « Ricordi dell'Antica Spagna »). **19,45** Notiziario. **20 Couperin:** a) Le carillon de Cythère; b) Le petit rien. **20,05** Concerto diretto da Pierre Monteux. **Beethoven:** Seconda sinfonia; **R. Strauss:** Morte e trasfigurazione; **Debussy:** Tre « Images »; **Respighi:** I pini di Roma. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boye. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di Pierre Emmanuel: « Luc Estang ». **23** Complesso strumentale di Parigi diretto da Louis de Froment. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Spagna. **19,10** « Il cuore ha le sue ragioni », a cura di Françoise Rouchaud. **19,25** Orchestra Emile Prud'homme. **19,30** Complesso Hubert Rostaing. **19,53** Orchestra Quintin Verdu. **20** Notiziario. **20,20** « Alphonse Allais », a cura di Max Fischer. **20,30** « Prenez garde aux mythes », di Népomucène Jonquille. **22** Notiziario. **22,15** « L'alienazione maritale », di Madeleine Rip e Pierre Varennes. **22,35** « Diana », testo di Pierre Devaux. **22,55-23** Orchestra Ralph Martele.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Britten:** Mont Juic, suite di danze catalane; **Sylviano - Bonneau:** Ricordo d'un giorno; **Misraki:** Week-end. **18,30** Canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Premi del Disco aggiudicati dall'Accademia Charles Cros. **22** « Cinque uomini di questo mondo ». Adattamento di Francis Didelot dell'opera di Paul Vialar. « L'inglese, John Warrior ». **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Il piacere di vivere. **19,55** Notiziario. **20** I fidanzati. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle, con l'orchestra Léo Chauliac. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Orchestra Big Mike. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20** Rassegna del 9° Festival internazionale cinematografico di Cannes. **22,40 Sibelius:** Frammenti dalla suite « Pelleas e Melisenda ». **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** L'appello di mezzanotte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Concerto diretto da Harry Rabinowitz. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del giovedì. **20,15** « L'uomo d'azione della società moderna », a cura del maresciallo dell'Aviazione, Sir Basil Embry. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** « I collegamenti radiofonici », conversazione. **22** Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folcloristica negra americana, assistito dal Coro George Mitchell e dal basso Jack Fallon. **22,30** Conversazione. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Meet the Huggets », di Eddie Maguire. **20** Musica richiesta. **20,30** Lettere di ascoltatori. **21** Ritmi e canzoni. **22** Notiziario. **22,20** Visita di Brian Johnston al Sheperd Market a Mayfair, nel West End di Londra. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Diciannovesima puntata. **23,15** Sidney Bright e la sua musica.

ONDE CORTE

8,15 Rassegna musicale. **8,30** « Looking for trouble », varietà. **10,45** Concerto di musica leggera diretto da Sir Malcolm Sargent. **Sullivan:** Iolanthe, ouverture; **Sibelius:** Valzer triste; **Delius:** La Calinda (Koanga); **Borodin-Sargent:** Notturno; **Balfour Gardiner:** Danza del pastore Fennel; **Suppé:** Poeta e contadino, ouverture. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **14,15** Concerto diretto da Gerald Gentry. **Malcolm Arnold:** Tam O' Shanter, ouverture; **Lars-Erik Larsson:** Suite Pastorale; **Ciaikowsky:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia. **16,15** Un palco all'Opera. **17,15** Musica richiesta. **18,30** Semprini al pianoforte. **19,30** Musica da ballo dell'America latina. **21,30** Mezz'ora con Hermione, strega londinese. **22,15** Musica da ballo scozzese eseguita dalla Banda Jimmy Shand. **22,45** Concerto diretto da John Hopkins. **David Cox:** Majorca, impressione delle Baleari; **Liebermann:** Suite su sei canti folcloristici svizzeri; **Massenet:** Scene napoletane. **23,15** Varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Notizie sportive. **19,30** Notiziario. **19,40** Arsi musicale. **20** Poesie, racconti e lieder di Johann Peter Hebel. **21 Hermann Suter:** Le laudi (Orchestra diretta da Hans Münch con coro e solisti). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15 Telemann:** a) Quartetto in sol maggiore per oboe, flauto traverso, violino e basso obbligato; b) Sonata in mi bemolle maggiore per due violini e basso obbligato; c) Suite in mi minore per due flauti traversi, archi e basso obbligato.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Britten:** Variazioni e fuga su un tema di Purcell, op. 34; **Boris Blacher:** Variazioni per orchestra su un tema di Paganini. **13,40** Liriche di Mussorgsky, interpretate dal basso Miroslav Cangalovic. **14** Interpretazioni della pianista Edith Farnady. **Bartok:** a) Tre burlesche op. 8 c; b) Due canti popolari ungheresi. **14,30** Il teatro wagneriano. **14,55** Radiocronaca della gara internazionale di calcio Svizzera-Cecoslovacchia. Al microfono: Giuseppe Albertini. **16,45** Dischi. **17** « Schumann: Cent'anni dopo », a cura di Renato Grisoni: « La vita e le opere ». **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta. **18,50** Orchestra d'archi André Kostelanetz. **19** Il giro ciclistico di Romandia. **19,15** Notiziario. **19,40** La canzone nella rivista italiana. **20** « Pro e contro » sulla votazione federale del 13 maggio 1956. **20,40** Giovedì musicali di Lugano. Concerto diretto da Sergiu Celibidache. **Weber:** Il franco cacciatore, ouverture; **Respighi:** Antiche arie e danze, suite n. 3; **Prokofieff:** Sinfonia classica in re maggiore, op. 25; **Mendelssohn:** Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90, detta « Italiana ». **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica di sogno presentata dall'orchestra Harry Hermann.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Vola canzone. **20** In occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario del traforo del Sempione (1906-1956): « Il Sempione, capolavoro dello sforzo umano », rievocazione documentaria di Géo H. Blanc. **21 Haendel:** « Saul », oratorio per soli, coro, orchestra e organo, diretto da Georges Pantillon. Solisti: soprano Gisèle Babillier, contralto Mathilde Jeanneret-Jacot, tenore Charles Jauquier, baritono Paul Sandoz. All'organo: Georges-Henri Pantillon. **22,30** Notiziario. **22,35 Mozart:** Quintetto in la maggiore per clarinetto e quartetto d'archi, K. V. 581. **23,05-23,15** Berceuses di Brahms, Fauré e Schubert.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): *La scuola trasmette*, programma a cura di A. Tatti, realizzato in collaborazione con la Scuola Elementare di S. Vito sullo Jonio (Catanzaro)

11,30 Le canzoni di **Anteprima**

Dino Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano; Vicolo nascosto; Ho conosciuto un angelo* *(Vecchina)*

11,45 Musica da camera

Pugnani: *Preludio e allegro* per violino e pianoforte; Beethoven: *Sonata n. 3 in sol minore, op. 30*, per violino e pianoforte: a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto, c) Allegro vivace

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

Cantano Nino Nipote, Enzo D'Ambrosio, Maria Longo, Antonio Basurto, Franco Ricci e Maria Paris

Grasso-Ruccione: *Sere napulitane;* Da Vinci - Anna Maura: *Vocche nnammurate;* Faustini-Perrone: *Sole scuro;* Franco-Quintavalle: *Palomma d'oro;* Pisano-Rendine: *Na vocca 'e femmena;* Fontana-Colosimo: *Zuccarella;* Pisano-Rendine: *Tre nnammurate;* Lucianelli: *Cantanno e suspiranno;* Russo-Capodanno: *Sulo c'o mare*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Musica operistica

Nell'intervallo comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*

« Il libro delle rupi » di Marec Ceram, a cura di Clara Falcone

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica per banda**

Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia

17 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Cantano Vittorio Paltrinieri, Miranda Martino, Elsa Peirone, Roero Birindelli, Licia Morosini e Alberto Rabagliati

Pinchi-Bassi: *Non giudicarmi;* Bertini-Stern: *Non dormir (amico mio);* Beretta-Lojacono: *Cita Kiti Bù;* Pinchi-Bellard: *Mister Saudman;* Pinchi-Calibi-Lester Lee: *L'uomo di Laramie;* Faustini-Giuliani: *Silenziosamente;* Nisa-Ravasini: *La risatella*

17,30 Fausto Pitigliani: *Perchè si arresta il traffico nei centri urbani*

17,45 **Concerto della clavicembalista Josephine Prelli**

Haendel: 1) *Passacaglia;* 2) *Fantasia in do maggiore;* Bach: *Concerto italiano:* a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Scarlatti: *Sonata in sol maggiore*

18,15 Peppino Principe e il suo complesso

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Giorgio Tagliacozzo: *Tendenza della filantropia americana: Il moltiplicarsi delle fondazioni*

18,45 **Gorni Kramer e la sua orchestra**

Cantano Ernesto Bonino e Jula De Palma

Berlin: *Blue skies;* Testoni-Lamberti-Francolini: *Resta con me;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' parlare un po' tacere;* Chiosso-Pisano: *Un passo dietro l'altro;* Kern: *Sei tutto per me;* Deani-Manno-Lewis: *Sei stato tu;* Adair-Dennis: *Vuoi stare con me;* Testoni-Donida: *Il giovanotto apatico*

19 — Alberto Semprini al pianoforte

19,15 **IL RIDOTTO**

Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da EDUARD VAN BEINUM

con la partecipazione del violista **Bruno Giuranna**

Haydn: *Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il miracolo »:* a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto - Allegretto, d) Finale - Vivace assai; Hindemith: *Der Schwanendreher*, per viola e piccola orchestra: a) Fra monti e valli, b) Cresci piccolo tiglio, c) Variazioni; Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92:* a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Esso Standard Italiana)

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — Canta Katina Ranieri

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La parigina di turno: Françoise Rambert*, accompagnata da Armando Del Cupola *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**

Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura:* soprano Renata Broilo: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una voce poco fa »; Bellini: *La Sonnambula*, « Ah non credea mirarti »; Thomas: *Mignon*, « Io son Titania »: Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto

16,30 **Mansfield Park**

Romanzo di Jane Austen - Adattamento di Roberto Cortese - Allestimento di Gualberto Giunti

Quinta puntata

17 — **LA BUSSOLA**

Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Radiocircoli, in circolo!

Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci

Il libro del jazz

a cura di Biamonte e Micocci

19 — **CLASSE UNICA**

Carlo Maria Iaccarino: *Come funziona il Comune:* Come sono organizzati i servizi del Comune

Luigi Volpicelli: *Il bambino dalla nascita ai sei anni, visto da un educatore* (Terza lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

IV Festival della canzone napoletana

Quinta trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta — da parte delle giurie — delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste

Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri

'O pizzaiuolo; Nun t'addurmì; Appassionatamente; Guardanno 'o mare; Parlanno 'e te; Peppeniello 'o trumbettiere

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**

Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci e Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari** e **Nino Manfredi** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Palmolive-Colgate)*

22 — **Ultime notizie**

Canzoni per tutti

presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio

Misselvia-Hichs-Moore: *A nueva Laredo;* Denza: *Funiculì, funiculà;* Aznavour-Becaud: *Donne moi;* Bixio-Bixio: *Torna piccina mia;* Lari-ci-Farres: *Acercate, mas;* Lombardi-Cesareo: *Suspiranno mon amour;* Testoni-Donida: *Ti amo come sei*

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 **Siparietto**

Biribissi: Ghiribizzo serale

TERZO PROGRAMMA

19 **Sandro Fuga**

Quartetto n. 3 (elegiaco)

Esecuzione del Quartetto della città di Torino

Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, *violini;* Enzo Francalanci, *viola;* Pietro Nava, *violoncello*

19,30 **La Rassegna**

Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi

Bonaventura Tecchi: Maria Luisa Kaschnitz - M. L. Kaschnitz: Pagine scelte (Traduzione di Elodia Stuparich)

Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino

Uno studio sul formalismo russo - La ristampa del poeta polacco Norwid

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

R. Schumann: *Ouverture, Scherzo e Finale, op. 52*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

F. Chopin: *Krakowiak, gran rondò da concerto in fa maggiore, op. 14*, per pianoforte e orchestra

Solista Nikita Magaloff

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

F. Liszt: *Hungaria*, poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'ARATRO E LE STELLE**

Dramma in quattro atti di **Sean O'Casey**

Traduzione di Franca Cancogni

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con *Elena Da Venezia, Mario Colli, Ubaldo Lay, Sergio Tofano*

Nora Clitheroe — *Elena Da Venezia*
Jack Clitheroe, suo marito — *Ubaldo Lay*
Covey — *Mario Colli*
Zio Peter — *Angelo Calabrese*
Maggie Gogan — *Rina Franchetti*
Mollser Gogan, sua figlia — *Flaminia Jandolo*
Bessie Burgess — *Olga Vittoria Gentilli*
Fluther — *Sergio Tofano*
Tom, il barista — *Stefano Varriale*
Rosie — *Gemma Griarotti*
Capitano Brennan — *Renato Cominetti*
Tenente Langon — *Massimo Turci*
Il sergente Stoddard — *Angelo Zanobini*
Il caporale Tinley — *Giotto Tempestini*
Una donna — *Lya Curci*
La voce dell'oratore — *Silvio Spaccesi*

Regìa di **Pietro Masserano Taricco**

23 — **Paul Hindemith**

Sinfonia serena

Moderatamente rapido - Piuttosto rapido - Colloquio: quiete - Finale: gaio

Orchestra Sinfonica « Oklahoma », diretta da Walter Hendl

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Della ragione poetica » di Giovan Vincenzo Gravina: « Dell'artificio di Omero » - « Origini della idolatria »

13,30-14,15 Musiche di Mendelssohn e De Sabata (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 10 maggio)

Carlo Esposito, direttore del Quintetto partenopeo partecipante al IV Festival della canzone napoletana. La quinta trasmissione del Festival va in onda alle ore 20,35

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parate d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,45:** Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **Viaggi in poltrona**
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

18 — **Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini

18,45 **La rosa dei venti**
Rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi
A cura di Bruno Ghibaudi

20,30 **Telegiornale**

21 — Il Piccolo Teatro della città di Milano presenta «Il Teatro di Venezia» in
LA CAMERIERA BRILLANTE
di Carlo Goldoni
Personaggi ed interpreti:
Pantalone de' Bisognosi, mercante in villa — *Cesco Baseggio*
Flaminia, figliola di Pantalone — *Marisa Dolfin*
Clarice, figliola di Pantalone — *Luisa Baseggio*
Ottavio — *Carlo Lodovici*
Florindo — *Cesco Ferro*
Argentina, cameriera delle figliole di Pantalone — *Elsa Vazzoler*
Brighella, servitore di Pantalone — *Giancarlo Maestri*
Traccagnino, servitore di Ottavio — *Marcello Moretti*
Un villano — *Dino Peretti*
Regia teatrale di Carlo Lodovici
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale

Lyda Ripandelli cura la ripresa televisiva della commedia di Goldoni, alle 21

Un personaggio assai caro a Carlo Goldoni

LA CAMERIERA BRILLANTE

Quello della servetta, il ruolo cioè dell'attrice spiritosa che, alle malizie e alle provocazioni della commediante comica, unisse le provocazioni e le malizie della donnina civettuola, fu un personaggio assai caro a Carlo Goldoni. Sia sul palcoscenico come nella vita. «Fin troppo!» avrebbe avuto buone ragioni di sospirare la soave Nicoletta Conio sposa esemplare del caro uomo.
Dalla *Serva amorosa* alla *Locandiera* quante mai sono le commedie goldoniane che hanno avuto come *deus ex machina* la servetta, alle cui improvvisazioni e alle cui mani viene affidata la soluzione della vicenda come un gioco di prestigio?!
In questa multiforme e cangiante galleria di ritratti cavati dal medesimo modello — la provocante figuretta di una ragazza plebea capace di menar per il naso o, addirittura, far perdere la testa a nobili e a borghesi (e anche questo ha la sua piccola importanza) — *La cameriera brillante* si inserisce come il momento, se si vuole, della minore umanità, ma indubbiamente della più libera fantasia: la narcisistica contemplazione e l'euforico compiacimento di un virtuosismo tecnico che trova la sua compiuta espressione nel gioco per il gioco dentro a quelle che potrebbero essere le architetture e le misure, i richiami strofici e contrappuntistici di un pezzo musicale del Settecento. Lo spirito della musica è il segreto regolatore di tutta l'opera goldoniana, quello che dà il particolare e inconfondibile tono e timbro al suo cosidetto — e mal detto — realismo, che lo trasforma, lo supera, lo trascende, lo trasfigura. In questa commedia, come dire?, esso si ritrova allo stato puro, fine a se stesso.
Si può, se si vuole, sorprendere qui la fase in cui, tramite il talento di un poeta, le convenzioni e le situazioni di chiara derivazione dalla Commedia dell'arte, si volgono e si atteggiano naturalmente verso il balletto.
Due ragazze da marito: Flaminia e Clarice, una placida e una puntigliosa, due innamorati: Ottavio e Florindo, uno nobile altezzosetto e spiantato, uno borghese volgaruccio e pieno di quattrini. Un quartetto. Il loro padre, Pantalone: ma un Pantalone per così dire memore di modi e atteggiamenti retrospettivi, che al tempo della commedia (1760), la maschera aveva già superato nel repertorio goldoniano, a favore di quella umanità e quella verità e anche quel consapevole atteggiamento morale che finirono col sorprendere l'uomo, il tipo del borghese veneziano, saggio, sano e di buonsenso, un po' conservatore anche, sotto la rutilante gabbana del buffone. Un Pantalone sospiroso, galante, sensualotto che ha ancora le belle donnette per la testa: un Pantalone affetto da gallismo, si direbbe oggi; un basso da opera comica. E l'oggetto dei suoi desideri, colei che gli fa perdere il sonno è appunto la cameriera brillante, la furba e civetta Argentina.
Essa combinerà i matrimoni delle padroncine divertendosi un mondo a dissolvere le difficoltà; tale e quale come se recitasse e facesse recitare agli altri una commedia scritta per lei stessa. E quando avrà sgombrato il campo, si farà, o, meglio, si lascerà sposare dallo spasimante Pantalone. Una «serva padrona» di più. Manca solo Pergolesi a rivestirla di note.
Una gioia, un'allegria, circoscritta dai limiti di un limpido disegno che limita e condiziona a un capriccioso gioco delle parti l'impegno dei personaggi svuotati di sostanza umana a tutto favore di un'aerea magia formale.

Carlo Terron

Una scena di *La cameriera brillante* nell'interpretazione della Compagnia del Teatro di Venezia presentata dal Piccolo Teatro di Milano: Cesco Baseggio nei panni di Pantalon de' Bisognosi e Carlo Lodovici in quelli di Ottavio

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - G. Rukschcio: « Giacomo Leopardi », conversazione - Toni Kienlechner: « Das Geheimnis der Blockhütte » - Roman für den Rundfunk bearbeitet - 1. Folge; Spielleitung: Fr. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internationale Rundfunk - Universität: « Europa und seine Universitäten »: Wittenberg, Heidelberg und Tübingen und die Lutherische Reformation - Trio Gallina-Franceschini-Piubeni: Gesang: Luis Kerschbaumer - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra - 18,40 Liriche slovene - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Schubert: Quartetto in re minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,10 Canta Patachou. **19,19** Complesso Xavier Cugat. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Le grandi inchieste di Nescao. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Jazz Club. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,38 Dischi del giorno. **19,30** Notiziario. **20** Jazz ai Campi Elisi. **21** Musica riprodotta. **21,30** Concerto diretto da Paul Bonneau. **R. Duclos:** Concert Déjeuner; **J. M. Damase:** Valse aux Halles, da « La Croqueuse de Diamants »; **A. Copland:** Finale dalla suite « Rodeo ». **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Musica di Mozart. **20,15** Concerto sinfonico diretto da Ed. van Remoortel. **Hindemith:** Mathis der Maler, sinfonia; **Ravel:** Alborada del Gracioso; **Lan Adomian:** Tempo di marcia; **P. Creston:** Sinfonia n. 2. **22** Notiziario. **22,15** Università internazionale. **22,30-23** Musica per liuto interpretata da Hertha Theunen-Seidl.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Dischi. **19,16** Rubrica degli scacchi. **19,30 Liszt:** Prometeo, poema sinfonico. **19,45** Notiziario. **20** Musiche di Déodat de Séverac interpretate da Hélène Boschi: a) A cheval dans la prairie; b) Où l'on entend une vielle boite à musique. **20,05** Festival d'arte lirica di Parigi: **I capricci di Marianna,** di Henri Sauguet, diretta da Louis Martin. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot: « La vita e l'opera di Freud » in occasione del 100° anniversario della sua nascita. **23** Arie popolari brasiliane e argentine, interpretate da Sarah Gorby. Al pianoforte: Maria Manuel. Musiche per chitarra interpretate da Regino Sainz de la Maza. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Spagna. **19,10** Sul vostro pianoforte. **19,25** André Chanu, Annie Fratellini e l'orchestra Edward Checkler. **19,53** Orchestra Tony Murena. **20** Notiziario. **20,25** «Alphonse Allais », a cura di Max Fischer. **20,35** Canzoni. **21,20** Alla scuola delle vedette, a cura di Aimée Mortimer. **22** Notiziario. **22,12** « Viale del delitto », a cura di Jacques Hebey: « Le due orfanelle ». **22,45-23** « Volto per una solitudine », a cura di Maurice Beaufils.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica presentata da Geneviève Ligneau. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da Pierre Monteux. **Vaughan Williams:** Fantasia su un tema di Thomas Tallis; **Chausson:** Sinfonia in si bemolle maggiore; **Ravel:** Shéhérazade, per soprano e orchestra (solista: Ginia Davis); **Debussy:** Tre « Images ». **22,10** Concerto di Cor de Groot. **Pierné:** Studio da concerto; **Rachmaninoff:** Pulcinella; **Chabrier:** Scherzo-valzer; **Poulenc:** Presto in si bemolle; **Rachmaninoff:** Umoresca; **Mendelssohn:** La Fileuse; **Prokofieff:** Preludio. **22,30** Le grandi voci umane. « Endrèze ». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Operetta. **19,17** Sempre in forma. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « Pigmalione », di Bernard Shaw. **22,01** Notiziario. **22,06** La musica attraverso le età. **22,26** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio-Réveil. **23,20-23,35** La nuova vita.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Concerto sinfonico diretto da Pierre Monteux (solista soprano Ginia Davis) - **V. Williams:** Fantasia su un tema di Thomas Tallis; **E. Chausson:** Sinfonia in si bemolle; **M. Ravel:** « Shéhérazade » per soprano e orchestra; **Debussy:** Trois images. Nell'intervallo (21) « Episodio sulla riva del Lago di Ginevra », racconto di Stefan Zweig. **22,10** Notiziario. **22,20** Il Club del Jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie - Musica. **0,10** Musica da ballo. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,05 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **20,45** « Ciò che minaccia la nostra salute: (4) Sostanze chimiche nei generi alimentari », conversazione del prof. Fritz Eicholtz. **21,15 Beethoven:** Quartetto d'archi in la minore, op. 132 (New Music Quartet di New York). **22** Notiziario. **22,10** Panorama di politica interna. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « La genealogia del terrore », frammenti della storia della prepotenza politica, esposti da Hans Magnus Enzensberger. **23,30 Paul Hindemith:** Concerto per violoncello e orchestra, diretto da Hans Müller-Kray. **24-0,15** Ultime notizie. Commenti.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Complesso vocale « The Blackfriars Singers », diretto da John Williams. **19** Parata di stelle. **19,45** Esame dei problemi e sviluppi politici, sociali ed economici del Medio Oriente. **20,15** Musica leggera. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Festival del Radiodramma: « Socrate chiede perché? », di Eric Linklater. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « I Barlowes di Beddington », di Warren Chetham-Strode. Tredicesimo episodio. **20** Edward Rubach al pianoforte. **20,15** Discussione. **21** Concerto di musica leggera. **22** Notiziario. **22,20** Varietà musicale. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. Ultima puntata. **23,15** Complesso Eric Jupp. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Kodaly. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Parata di stelle. **8,15** Musiche di Spontini, Wieniawski e Wagner. **10,45** Jack Collings e l'appuntamento dei suonatori. **11** « Cranford », di Mrs. Gaskel. 7° episodio. **11,30** Musica da ballo dell'America latina. **13,35** Nuovi dischi. **14,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista soprano Patricia Varley. **15,45** « Kenya », a cura di Philip Woodruff. **17,15** Jazz. **18,30** Banda militare. **19,30** « A Life of Bliss ». **20** Concerto orchestrale. **21,15** « Not in the Book », commedia radiofonica di Ian Stuart Black. **22,05** Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch, con la partecipazione della cantante Vanessa Lee e del Coro maschile della BBC. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,20** Risultati del Tour de Romandie. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Musica folcloristica con jodel. **20,30** « Quale è la vostra opinione? », giuoco di società democratica. **21,20** Vecchie e nuove melodie per coro misto. **21,45** Musica brillante per flauto eseguita da Peter Lucas Graf. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Nell'avvenire ignoto », uno sguardo all'utopia moderna di Ernst Wilhelm Eschmann.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13,20 Saint-Saëns:** « Le Rouet d'Omphale » op. 31, poema sinfonico; **Bizet:** Patria, ouverture drammatica. **13,40-14** Due voci d'Oltreoceano: Gale Sherwood e John Seagle. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30** Pagine orchestrali brillanti. **19,15** Notiziario. **19,40** Album dei ricordi. **20** L'allegro appuntamento del venerdì. **20,10 Fritz Kreisler:** a) Capriccio viennese; b) Tamburino cinese; c) Schön Rosmarin. **20,20 Paolo Tosti:** a) Ideale; b) L'ultima canzone; c) Ninon. **20,30 Max Reger:** Variazioni e fuga per orchestra sopra un tema di Mozart, op. 132. **21** « Relazioni col pubblico », radiodramma di Charles Hatton. Traduzione di Augusto De Maria. **21,45 Max Reger:** a) Tre cori per soprano, contralto, tenore, basso e pianoforte, op. 6: « Consolazione », « Alla notte », « Canzone della sera »; b) La Speranza, cantata per contralto e orchestra, op. 124; c) Tre canti spirituali dall'op. 138, per coro misto a cappella: « Il sogno di Maria », « Il canto dei pellegrini », « Agnus Dei ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Posta dal mondo. **22,50-23** Dieci minuti al cineorgano.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,15 Trio Los Paraguayos. **18,40** Ritmi e canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Armonie leggere. **20,10** Strade aperte. **20,30** « I cattivi soggetti », fantasia a cura di Jean Vigny. **21,10** « La vita di Robert Schumann: 1830-1840: La vittoria dell'amore », testo di René Lalou. **22,05 Mozart:** a) Minuetto in fa maggiore per clavicembalo (prima opera scritta da Mozart a 6 anni); b) Divertimento n. 2 in si bemolle, per due clarinetti e fagotto; c) Nove variazioni su un minuetto di Duport, K.V. 373. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Musica dei nostri tempi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — La Radio per le Scuole
(per le Scuole Elementari e Secondarie Inferiori): Trasmissione di chiusura dell'anno radioscolastico 1955-'56

12 — Marino Marini e il suo complesso

12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Carlo Pierangeli, Marisa Colomber, Claudio Bernardini, Tullio Pane, il Trio Aurora, Narciso Parigi
Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte;* Bertini - Ravasini: *Cielo infuocato;* Larici-Mattes: *Stella di Rio;* Sopranzi-Odorici: *Juorno pe' juorno;* Testoni - Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai;* Max Steiner: *Elena di Troia;* Rastelli-Fragna: *Tre violette;* R. Sentieri: *'A straniera;* Larici-Scotto: *Sotto i ponti di Parigi;* Capece - Viezzoli: *St'uocchie tuoie;* Wayne: *En un pueblito espagnol*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Gorni Kramer e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Cantano le sorelle Mc. Guire

17 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

18 — Pagine scelte

DAFNI
Dramma pastorale in tre atti di Ettore Romagnoli
Musica di **Giuseppe Mulè**

Dafni	*Amedeo Berdini*
Egle	*Maria Boy*
Sileno	*Walter Monachesi*
Stesicoro	*Ezio De Giorgi*
Milone	*Dario Caselli*
Sacerdote	*Cristiano Dalamangas*
Menalca	*Giuliano Ferrein*
Voce interna	*Ezio De Giorgi*

Direttore **Pietro Argento**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,45 Scuola e cultura
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
Orchestra diretta da Pippo Barzizza

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

Fantasia musicale
Un programma con le orchestre di Hugo Winterhalter, Frank De Val e Michel Legrand, i cantanti Dinah Shaw, Eddie Fisher e Patachou, il complesso « Trio Los Diamantes » e il Duo George Fields-Laurindo Almeida

22 — Lea Padovani, Alberto Bonucci e Luciano Mondolfo
presentano
TEATRO DA CAMERA
Serata con Tristan Bernard
Mangiate a sbafo - Ora vado - Pittore esigente
Con l'intervento di: Maria Teresa Albani, Edmonda Aldini, Antonio Battistella, Nino Dal Fabbro, Franco Giacobini, Jolanda Verdirosi e Nietta Zocchi
Regia di **Luciano Mondolfo**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

23 — Fela Sowande e il suo complesso

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Il soprano Maria Boy, che impersona Egle nell'opera *Dafni* (ore 18)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Canzoni presentate a VI Festival di Sanremo 1956
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 Centocittà
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Lazio*
(Doppio brodo Star)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La parigina di turno: Françoise Rambert*, accompagnata da Armando Del Cupola
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Piero Umiliani e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 *Concerto in miniatura:* violoncellista Omar Caprioglio, pianista Gualtiero Caprioglio: Vivaldi: *Sonata in mi minore:* a) Largo, b) Allegro, c) Sicilienne, d) Allegro spiritoso; Fauré: *Elegia* - *Toponomastica*, a cura di Francesco Piccolo - *I Capolavori*: Bach: *Magnificat* - La voce di San Giorgio: *Il sole si leva al tramonto*, conversazione di Francesco Carnelutti

17 — **BALLATE CON NOI**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La storia di Rocco Cicoria
Radiofiaba di Vincenzo Fraschetti - Regia di Riccardo Massucci - Parte seconda
Appuntamento con Perez Prado

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Domande e risposte

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi
Ciak
Attualità cinematografiche dal Festival di Cannes, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 TOSCA
Melodramma in tre atti di L. Illica e G. Giacosa dal dramma omonimo di V. Sardou
Musica di GIACOMO PUCCINI

Floria Tosca	*Maria Meneghini Callas*
Mario Cavaradossi	*Giuseppe Di Stefano*
Scarpia	*Tito Gobbi*
Angelotti	*Franco Calabrese*
Sacrestano	*Melchiorre Luise*
Spoletta	*Angelo Mercuriali*
Sciarrone / Carceriere	*Dario Caselli*
Un pastore	*Alvaro Cordova*

Direttore **Victor De Sabata**
Maestro del Coro Vittore Veneziani
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie**

23,15-23,30 Siparietto

Il basso Melchiorre Luise, che da anni si è specializzato nella caratterizzazione dei più famosi personaggi comici delle opere liriche, interpreta questa sera il personaggio del sacrestano nella *Tosca* di Puccini. L'opera va in onda alle 21

TERZO PROGRAMMA

19 — La finanza locale
Ettore Cambi: *Le integrazioni dello Stato*

19,15 Guido Guerrini
Egloga per flauto e pianoforte
Lino Liviabella
Arabesca - Scherzo - Marcetta
Esecutori: Severino Gazzelloni, *flauto;* Loredana Franceschini, *pianoforte*

19,30 Heinrich Heine nel centenario della morte
I. *La vita*, a cura di Italo Maione

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
D. Scarlatti: *Sonate per clavicembalo*
In re maggiore - In re minore - In mi minore - In la maggiore - In si minore - In si bemolle maggiore - In fa maggiore
Clavicembalista Ruggero Gerlin
N. Paganini: *Capricci per violino*
In mi maggiore (La caccia) - In si minore - In do maggiore - In la bemolle maggiore - In si bemolle maggiore - In mi bemolle maggiore - In mi minore - In sol minore
Violinista Ruggero Ricci

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Robert Penn Warren, a cura di Giorgio Manganelli

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in re maggiore K. 297
Allegro assai - Andantino - Allegro

Mario Peragallo
« In memoriam », corale e aria per coro misto e orchestra

Sergei Rachmaninof
Concerto n. 4, in sol minore, op. 40
Allegro vivace (alla breve) - Largo - Allegro vivace
Solista Arturo Benedetti Michelangeli
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

Nell'intervallo:
Tecniche del romanzo
Conversazione di Brunello Vandano

Al termine:
La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Dalla « Voce » alla « Mulino »
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Liturgia e tradizioni popolari nelle origini del nostro teatro - La « commedia dell'arte » - Il teatro di Federico Della Valle
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia: « L'éducation sentimentale » di Gustave Flaubert - Cap. I: « Federico incontra Maria Arnoux »

13,30-14,15 Musiche di Schumann, Chopin e Liszt (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 11 maggio)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-7:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Arrigo Heine

Nel centenario della morte

Di se stesso Heine diede la miglior definizione quando disse: « Io sono un usignolo tedesco annidato nella parrucca di Voltaire ». Anzi, egli disse la parola francese: *niché*, che ha anche un più squisito sapore; sentimentalismo romantico, senso musicale della Natura e del paesaggio, spirito caustico, ironico, forma stilistica apparentemente semplice, a volte quasi trascurata e quasi sempre in forma di *lied*, di canzone, vita « sbarazzina », qualche debito, qualche richiesta di denaro al suo ricco zio israelita, dopo avergli detto molte impertinenze, e infine, un lungo martirio nella famosa « tomba di materassi », per paralisi progressiva, prima della sua morte a Parigi nel 1856; ecco gli elementi capricciosi, sorridenti e mesti che compongono l'inconfondibile figura di Arrigo Heine.

Arrigo Heine! E perché non *Enrico?* Perché egli era chiamato così in Italia nel primo Ottocento, in quell'Italia musicale e rossiniana ch'egli aveva cantato nei *Reisebilder;* e *Arrigo* egli rimane anche per noi. Egli è, per gli italiani, il più popolare dei poeti romantici tedeschi; anche per le traduzioni di Carducci, che lo dipinse nei famosi versi:

... Quando ai piaceri in mezzo
od ai tormenti
Arrigo Heine scrollava
la bionda chioma ed ai tedeschi
venti
le sue strofe gittava...

Cosa potremmo noi dire meglio di Carducci? In Italia, ripetiamo, egli è da più di un secolo conosciutissimo, affettuosamente amato. Notissime le sue pagine sui Bagni di Lucca nei *Reisebilder*, il suo amore per la musica italiana. Oggi un'Italia più colta, novecentesca, ascolta Heine nelle note romantiche di Schumann, spirito fraterno nei tormenti e nell'ironia, benché, questa, meno accentuata; lo ascolta nella schumanniana raccolta *Amor di poeta* e vede passare lì i fantasmi della sua giovinezza renana, della sua ricca cuginetta, mai sposata, e la solenne cattedrale della « grande, santa città di Colonia ». Ride con Heine dietro le spalle di Meyerbeer (che Heine chiamava *Beeren-Meyer*, cioè il « Meyer degli Orsi ») e ascolta con lui le tempeste del *Mare del Nord*, raccolta di liriche a verso libero, spumeggianti e grigie, messe capricciosamente accanto alle deliziose strofette dei *Lieder* e ai quadretti esotici del *Romanzero*, in cui Heine cantò l'Oriente e la Spagna degli arabi com'era allora di moda. E ovunque trova l'incanto impalpabile della sua poesia.

Ore 19,30 - Terzo Programma

I. m.

TELEVISIONE — sabato 12 maggio

11 — La Radio per le scuole
Ripresa della trasmissione di chiusura dell'anno radio-scolastico 1955-56
Il programma sarà dedicato agli alunni delle Scuole elementari e delle Scuole secondarie inferiori, e si svolgerà nell'Auditorium « A » del Foro Italico in Roma, alla presenza di alte autorità della scuola, di personalità della cultura e dell'arte e di una folta rappresentanza di insegnanti e di alunni della Capitale.

15,55 Ripresa diretta di un incontro di calcio
Indi:
La bocca sulla strada
Film - Regia di Roberto Roberti
Produzione: Fulcro
Interpreti: Carla Del Poggio, Armando Falconi, Vera Bergman

19,10 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana
Realizzazione di Luigi Di Gianni

20,30 Telegiornale

21 — Invito a bordo
Varietà musicale con le **Bluebell girls**
Orchestra di William Galassini
Presenta Domenico Modugno
Regia di Romolo Siena

22 — Il dono della giovinezza
Telefilm - Regia di Fred F. Sears
Produzione:
Screen Gems, Inc.
Interpreti: Paul Douglas, Costance Moore, June Vincent

22,30 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

22,50 Replica Telegiornale

MIMMO PRESENTATORE

E' facile ed è anche naturale tirar fuori a proposito del cantante-attore Domenico Modugno (Mimmo, per gli amici) i soliti repertori: il sud, la Sicilia, le sue tre punte, l'odore amaro dei cactus, quello pungente dell'origano, la musica segreta dei deserti colonnati dorici, il carretto, il puparo, le tarantelle, le suggestive cantilene dei carrettieri. In realtà, come non c'è Sicilia senza musica, non c'è Modugno senza Sicilia, la sua terra. E va bene. Però questa volta Mimmo ci ha riserbato una sorpresa. Niente carrettieri che cantano a mezza voce, niente tremuli accordi sulla sua chitarra, niente canzoni (le sue tipiche canzoni) recitate, monologate, vissute, sofferte — e che altro ancora? — da vero fuori classe ed in perfetto stile neo-realista. Modugno ci apparirà infatti in veste di presentatore, e precisamente dello spettacolo di varietà *Invito a bordo* in onda questa sera. Mimmo ha assicurato che parlerà in italiano. Ma se anche gli dovesse ogni tanto scappare qualche parola in dialetto, poco male: capire la sua voce, le sue parole, il suo gergo colorito, è lo stesso che capire la sua bella musica, la sua chitarra.

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Für die Frau - eine Plauderei mit Frau Margarete - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Fantasie in Schwarz-Weiss - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Leoncavallo: Pagliacci, Intermezzo; Mascagni: Cavalleria rusticana: « Addio alla madre »; Puccini: La Bohème: O soave fanciulla; Gounod: Faust: « Dio possente »; Rossini: La gazza ladra, Sinfonia - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Corti viaggi sentimentali: « Gita in mare: da Isola a Salvore » di Libero Mazzi (Trieste 1).

19 Musica da ballo con i complessi di: Franco Russo, Alberto Casamassima, Gianni Safred, Gianni Fallabrino e Franco Vallisneri (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1, Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 I doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17,18 Tè danzante - 18 Composizioni di Sibelius - 19 Melodie gradite - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica divertente - 21 Settimana in Italia - 22 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

* RADIO * sabato 12 maggio

— Allora siamo intesi, caro. Tutti i giorni, passando, tu mi gridi da lontano: « E così, signor Sergio, come va la vostra scarlattina? ».

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,18** Concertino. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Serenata. **21,30** Aimé Barelli all'Alhambra. **21,51** Orchestra Victor Young. **22** Varietà. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,38 Dischi del giorno. **19,30** Notiziario. **20** Serata di Week-End 1) « Voi ed io », a cura di Jean Leroy. 2) « La vetrina delle canzoni », a cura di Angèle Guller. 3) « Arie grigie e rosa ». 4) « Naso al vento », a cura di Pierre Vandendries. **22** Notiziario. **22,15** Ritmi e canzoni. **22,55** Notiziario. **23** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Frammenti dal « Boris Godunov » di Mussorgsky. **20** Panorama di varietà. **21** Canta Boris Christoff. **21,15** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15** Ritmi. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « L'arte vocale », a cura di Colette Désormière. **19,30 Granados:** Danze spagnole. **19,45** Notiziario. **20** Dischi. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. **20,35** «Gilles de Rais», di Blaise Cendrars e Nino Frank. **22,05** « Le immagini del Santo Graal », a cura di Loys Masson. Musica originale di Louis Saguer. « I due segni della croce di Perceval ». **22,35** Solisti: Maurice Fueri e Jean Hubeau. **23** Idee e Uomini. **23,35 Telemann:** Don Chisciotte, suite; **Bach:** Siciliana, dalla sonata n. 4 in do minore per violino e cembalo, BWV 1017.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Spagna. **19,10** « Anny Gould », a cura di Robert Bogdali. **19,25** Mireille e il suo piccolo teatro: « L'amore, sempre l'amore ». **19,53** Orchestra Augusto Baldi. **20** Notiziario. **20,20** « Chonchette », di Claude Terrasse. **20,45** Crociera australe, a cura di Jean Nocher. **21** La canzone inedita. **21,30** Orchestra Wal-Berg. **22** Notiziario. **22,15** « In rappresentazione », a cura di Henri Jacqueton: « Otello », di Verdi, rappresentato il 28 maggio 1931 all'Opéra di Parigi. **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Leconte, in compagnia di René-Charles, vi dicono: « Buonasera, Signora... Buonasera, Signore ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Cinque canzoni popolari canadesi armonizzate da Emile Vuillermoz, interpretate dalla cantante Thérèse Deniset. **18,15** Negro spirituals. **18,30** Canzoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Piccolo museo di canzonette, a cura di Louis Ducreux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Thomas Breton:** Preludio; **Amadeo Vives:** Fandango. **21** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin, Bernard Hubrenne e André Popp. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Camille Sauvage. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** La pista in canzoni. **20,30** Serenata. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Concerto diretto da Robert Bronstein. **Brahms:** Quarta sinfonia; **Wagner:** Preludio e morte di Isotta; **Strawinsky:** L'uccello di fuoco; **Ravel:** La valse. **23,12** Notiziario. **23,17-23,30** Orchestra Teddy Buckner.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Una serata con Robert Stolz: Le sue più belle melodie. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Sport. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1) Dalla discoteca del Dottor Jazz. 2) Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Musica d'operette. **21,15** « Ponte o posto avanzato? L'Austria un anno dopo il ritiro delle truppe d'occupazione », documentario. **22** Notiziario. **22,15** Panorama dello sport. **22,30** Musica da ballo. **23,30** Canzoni interpretate da Iska Geri. **24** Ultime notizie. **0,10-0,50** Concerto notturno diretto da Hans Müller-Kray (solisti pianisti: Willy Gaessler e Hans Priegnitz) - **Joh. Seb. Bach:** Concerto in do maggiore per due pianoforti e orchestra d'archi; **Johann Nepomuk David:** Variazioni su un tema di Joh. Seb. Bach.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Orchestra Harry Davidson e il baritono Arthur Richards. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** Teatro del sabato: « Aranci e limoni ». **22,45** Preghiere serali. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Jazz. **20** « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb e Edward J. Mason. **20,45** Incontro di calcio Inghilterra-Bulgaria. **21,15** Concerto di musica leggera diretto da Stanford Robinson. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo di compositori classici, interpretata dall'orchestra sinfonica della Radio di Vienna diretta da Max Schonherr e da Rudolf Nilius. Solista pianista Otto Schulhof. **22,45** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Chabrier. **6,15** Orchestra leggera della BBC. **7,30** Concerto del violoncellista Wilfred Simenauer, della pianista Emily Jean Rubens e del pianista Harold Rubens. **Albeniz:** El Abaicin; **Beethoven:** Sonata in do, op. 102, n. 1; **Prokofieff:** Sonata n. 3 in la minore. **8,20** Kenneth Mc Kellar e Lizbeth Webb. **11,30** « A Life of Bliss ». **14,15** Musica richiesta. **16** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il tenore William Herbert. **17,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **18,35** Kenneth Mc Kellar e Lizbeth Webb. **20** Panorama di varietà. **21,15** Musica varia. **22,15** Un palco all'Opera. **22,45** Gara di « quiz » tra gli studenti dell'Università di Edimburgo e gli studenti dell'Università della Tasmania.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,20 Risultati del Tour de Romandie. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20 La canzone perduta,** radio-operetta di Tibor Kasics. **21,20** « Lui e lei alla fine della settimana ». **22,15** Notiziario. **22,20** Dal cestino della stampa mondiale. **22,35-23,15** Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,50** Il giro ciclistico di Romandia. **13,05** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista pianista Roberto Galfetti. **Weber:** a) Oberon, ouverture; b) Pezzo da concerto, op. 79 per pianoforte e orchestra. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Il giro ciclistico di Romandia. **19,15** Notiziario. **19,40** Ricordi parigini. **20** « La ruota d'argento », serata di varietà con giuochi e sorprese. **21 Le Rossignol.** Novella lirica in tre atti. Testo di Igor Strawinsky e Mitousoff. Musica di Igor Strawinsky, diretta da Hermann Scherchen. **21,55 Bloch:** Schelomo, rapsodia ebraica. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Sem num ch'a passa », fantasia militare « Dal chepì al casco » di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Rivista 1956, a cura di Marie-Claude Leburgue e Danielle Bron. **20,10** Guerra nell'ombra: « Marianna di Berlino », di Jean-Maurice Dubois. **21,10** Canzoni. **21,30** « L'ascensione del signor Beauchat », di Samuel Chevalier. **21,55** « Les jeux du mystère et du hasard » di Jean Thévenot. **22,30** Notiziario. **22,35-24** Musica da ballo.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

TOTORAI: x - 2 - 2 - 1 - x - 1 - x - 2.

CRUCIVERBA A MESOSTICO: Giornale di cinquant'anni fa.

PAROLE A SPIRALE: 1. Sterlina; 2. Cartella; 3. Politica; 4. Giullare (STELLA POLARE).

GIALLO IN JAZZ: Gino Magazù - Corrado Mantoni.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1

kc/s	metri	
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1

kc/s	metri	
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	93,9	Monte Beigua I
88,5	Monte Serra I	94,1	Monte Faito I
88,6	Paganella I	94,2	Monte Penice I
89,1	Martina Franca I	95,1	Bolzano I
89,5	Genova I	95,3	Campo Catino I
89,7	Roma I	95,3	S. Cerbone I
90,6	Monte Bignone I	95,7	Monte Peglia I
91,1	Bellagio I	97,1	Campo Imperatore I
91,3	Trieste I	98,2	Torino I
92,2	Como I		

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2

kc/s	metri	
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2

kc/s	metri	
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,3	Como II
90,7	Paganella II	95,9	Milano II
91,1	Maranza II	96,1	Monte Faito II
91,7	Roma II	96,7	Monte Beigua II
92,1	Torino II	97,1	Bolzano II
93,1	Martina Franca II	97,3	Campo Catino II
93,2	Bellagio II	97,3	S. Cerbone II
93,2	Monte Bignone II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,7	Monte Peglia II
94,7	Cortina d'Ampezzo II		

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3

kc/s	metri	
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,7	Bellagio III
90,9	Bologna III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
91,9	Genova III	97,5	Monte Bignone III
92,3	Monte S. Angelo III	98,1	Monte Faito III
92,7	Paganella III	98,2	Como III
92,9	Monte Serra III	98,9	Monte Beigua III
93,7	Milano III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Roma III	99,3	Campo Catino III
95,5	Martina Franca III	99,3	S. Cerbone III
95,6	Torino III	99,5	Bolzano III
96,3	Trieste III	99,7	Monte Peglia III
		99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	Stazioni
Canale 1	Mc/s 61 - 68	Monte Penice, Monte Faito, Sanremo
Canale 2	Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3	Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore
Canale 4	Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone
Canale 5	Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello

RADIOCORRIERE
Nel prossimo numero:
Un grande servizio sui coloni italiani in Libia
TRIPOLI